



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Allegato alla Delib.G.R. n. 29/3 del 8.9.2023

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2022
Assessorato dell'Igiene e Sanità e
dell'Assistenza Sociale

Allegato B

12 di 13

ALLEGATO 12

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE ALLEGATO 12

	Introduzione		
12.01	D. G. della Sanità	pag.	1
12.02	D. G. delle Politiche Sociali	pag.	45

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2022, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2022, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2022;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2022.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative, al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA
SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA
SOCIALE**

12.01 Direzione Generale della Sanità

Direttore Generale:

Francesca Piras

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Roberto Solla

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	16
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022	17
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	17
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza.	40
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022	42

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione generale della Sanità è diretta dalla dott.ssa Francesca Piras giusta il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 11 prot. n. 716 del 21/02/2022, con il quale alla Dott.ssa Francesca Piras è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Sanità.

La struttura organizzativa della Direzione generale della Sanità è articolata in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/6 del 7.08.2014 ed al Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale n. 11 del 07.03.2018 in:

n. 6 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

Servizio 1: Sistema informativo, affari legali e istituzionali

1. Settore Sistema informativo sanitario

- *Programmazione e gestione dei Sistemi Informativi Sanitari regionali*
 - *Pianificazione tecnico-economica delle strategie in ambito ICT sanitario e amministrazione dei fondi regionali, statali ed europei assegnati;*
- *Predisposizione di studi e analisi di fattibilità in collaborazione con gli altri servizi della DG;*
- *Progettazione di livello generale di sistemi informativi e telematici per la sanità regionale:*
 - *Progettazione dei sistemi informativi per la gestione dei flussi NSIS e dei flussi informativi regionali (in coordinamento con i servizi competenti per materia);*
 - *Management dei progetti di sanità elettronica, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi per il SSR;*
 - *Gestione e manutenzione degli applicativi del Sistema Informativo Sanitario regionale (livello regionale), inclusi i relativi servizi informatici e/o telematici e le infrastrutture messi a disposizione del SSR;*
- *Raccordo con le politiche internazionali, nazionali e regionali del settore ICT*
 - *Partecipazione ad iniziative di rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti la sanità elettronica;*

- *Sinergie con le altre strutture regionali competenti in materia di innovazione tecnologica e tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e con gli altri sistemi informativi regionali o nazionali;*
- *Coordinamento con i referenti dei sistemi informativi delle aziende sanitarie;*
- *Controllo e gestione dei progetti sanitari affidati a SardegnaIT.*
- *Acquisizione di beni (hardware e software di base) e servizi informatici e/o telematici per la Direzione Generale*

2. Settore Processi trasversali, affari generali, legali e istituzionali

- *Coordinamento e gestione sotto l'aspetto tecnico-amministrativo tutti i processi trasversali, a supporto della Direzione Generale e degli altri Servizi*
 - *Gestione del personale e dei beni economici;*
 - *Gestione del protocollo e degli archivi;*
 - *Ufficio relazioni con il pubblico;*
 - *Procedure di accesso agli atti;*
 - *Gestione del registro accessi;*
- *Gestione dei trasferimenti alle Aziende Sanitarie per attività di comunicazione esterna*
- *Gestione dei procedimenti per la definizione degli elenchi degli idonei alla nomina delle Direzioni delle Aziende Sanitarie e dell'IZS;*
- *Gestione della formazione e della comunicazione interna;*
- *Supporto alla Direzione generale per le attività di controllo interno;*
- *Adempimenti amministrativi per la tutela della privacy;*
- *Adempimenti amministrativi per la trasparenza degli atti e normativa anticorruzione;*
- *Controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie e IZS (escluso i documenti di programmazione economico finanziaria e dei bilanci consuntivi);*
- *Gestione stralcio dei commissari liquidatori delle ex-Usl ed ex-ASL;*
- *Supporto alla DG e agli altri servizi nei procedimenti di affidamento per la fornitura di beni e servizi;*
- *Affari legali, supporto nella gestione del contenzioso e nelle attività di indirizzo e programmazione condotte dai servizi.*

3. Settore Flussi informativi e mobilità sanitaria interregionale e internazionale

- *Gestione e consolidamento dei flussi informativi correnti*
 - *Gestione del processo di raccolta del dato proveniente dalle strutture sanitarie (applicativi del Sistema Informativo Sanitario regionale o, in via residuale, cartaceo), verifica, monitoraggio e azioni correttive degli errori logico-formali, aggregazione del dato su base regionale;*
 - *Consolidamento dei flussi e Supporto informativo nei confronti dei servizi della DG;*
 - *Gestione delle procedure nazionali connesse ai sistemi NSIS e TS*
 - *Adempimento dei debiti informativi nei confronti degli enti sovraordinati*
 - *Condivisione dei dati regionali con le aziende sanitarie e, su richiesta motivata, con enti o soggetti terzi;*
- *Gestione delle procedure di compensazione sanitaria interregionale (addebiti, contestazioni e controdeduzioni) e degli accordi bilaterali tra regioni.*
- *Gestione dei flussi dei volumi e della spesa per le prestazioni sanitarie erogate a favore degli assistiti comunitari e non comunitari, rendicontazione dei costi al livello nazionale per Livello Assistenziale;*
- *Gestione della rete informatica interna (amministrazione di sistema della DG Sanità e della DG Politiche sociali);*
 - *Supporto all'installazione e configurazione degli applicativi per l'ufficio e dei gestionali regionali (Office, SIBAR, SAP, Firma Digitale, ecc.);*
 - *Gestione interna di beni (hardware e software di base) e servizi informatici e/o telematici per la Direzione Generale;*
- *Analisi dei flussi informativi per la valutazione delle performance dei servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni;*
- *Piano nazionale esiti;*
- *Elaborazione degli indicatori della griglia LEA.*

Servizio 2. Programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione

1. Settore Investimenti e gestione del patrimonio

- *Supporto tecnico alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria con riferimento agli investimenti sanitari;*
- *Controllo dei piani di investimento delle aziende del SSR;*

- *Predisposizione dei programmi regionali di investimento (con risorse comunitarie, nazionali e regionali);*
- *Gestione degli investimenti con finanziamenti comunitari, nazionali e regionale;*
- *Monitoraggio dello stato di attuazione degli investimenti (cabina di regia, nucleo di monitoraggio, etc.);*
- *Gestione del patrimonio delle AS.*

2. Settore Gestione del personale delle AS

- *Politiche e indirizzi unitari in materia di risorse umane e raccordo con il gruppo tecnico interregionale;*
- *Definizione degli standard di fabbisogno del personale delle AS;*
- *Indirizzi in materia di piante organiche;*
- *Verifiche sui processi di reclutamento accentrati;*
- *Monitoraggio dei processi organizzativi delle AS (Organigrammi, articolazione delle strutture organizzative dell'Area tecnico-amministrativa);*
- *Monitoraggio dell'applicazione dei contratti del SSR con riferimento al personale dipendente e dirigente;*
- *Monitoraggio dell'ALPI;*
- *Osservazione, monitoraggio della spesa del personale del SSR e raccordo con i modelli CE;*
- *Supporto al settore 3.1 per la definizione della copertura finanziaria dei nuovi accordi regionali;*
- *Programmazione dei fabbisogni delle professioni sanitarie mediche e non mediche a livello regionale;*
- *Formazione specialistica e rapporti con l'Università;*
- *Monitoraggio dell'applicazione dei protocolli d'intesa tra Università e Aziende Ospedaliere Universitarie;*
- *Gestione dell'attività di formazione della medicina generale.*

3. Settore Gestione del bilancio

- *Gestione del bilancio regionale – missione sanità e raccordo delle funzioni trasversali per tutti i servizi della DG;*

- *Quantificazione del fondo sanitario regionale e verifica delle vincolate statali e monitoraggio delle relative intese;*
- *Predisposizione della proposta di manovra finanziaria per la Direzione Generale;*
- *Coordinamento delle attività di riaccertamento ordinario e straordinario;*
- *Monitoraggio della cassa del bilancio regionale;*
- *Raccordo delle attività trasversali in materia di bilancio.*
- *Partecipazione in qualità di supporto tecnico alle attività del Coordinamento tecnico Commissione Salute - Area Economico-finanziaria;*
- *Monitoraggio fabbisogno di liquidità delle Aziende del SSR e Monitoraggio tempi medi di pagamento;*
- *Gestione dei pagamenti del fondo sanitario regionale e relativi conguagli;*
- *Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione alle Aziende del SSR delle risorse incassate a titolo di payback, ripiano sfioramento tetti etc. in raccordo con il Servizio competente in materia farmaceutica;*
- *Predisposizione dei provvedimenti di copertura del disavanzo sulla base delle informazioni fornite dal settore della programmazione e controllo di gestione;*
- *Indirizzi e monitoraggio in materia di armonizzazione contabile delle Aziende del SSR (titolo II D.lgs. 118, principi contabili attuativi Verifiche contabili sull'applicazione delle linee guida sulla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie e adempimenti conseguenti, etc.);*
- *Verifiche contabili sull'applicazione delle linee guida sulla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie e adempimenti conseguenti;*
- *Monitoraggio e controllo dei flussi patrimoniali ed economico finanziari (SP, CE, ecc.) e validazione dei flussi NSIS e rapporti con il MEF, in raccordo con il settore programmazione e controllo di gestione;*
- *Controllo dei bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Consolidamento dei bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Rapporti con la Corte dei conti, raccordo dati e compilazione questionari.*

4. Settore Programmazione e controllo di gestione

- *Riparto del fondo sanitario regionali (definizione criteri, riparto annuale provvisorio e definitivo);*

- *Supporto al tavolo di monitoraggio regionale della spesa sanitaria;*
- *Monitoraggio e controllo del flusso LA e validazione dei flussi NSIS;*
- *Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale in attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5;*
- *Piani di rientro nazionali;*
- *Monitoraggio disavanzo sanitario;*
- *Impostazione e gestione contabilità analitica;*
- *Indirizzi generali in materia di controllo di gestione;*
- *Valutazione degli atti di programmazione delle Aziende del SSR;*
- *Controllo dei bilanci preventivi delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Consolidamento dei bilanci preventivi delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Supporto alla Direzione Generale nell'attribuzione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie in raccordo con i servizi competenti e supporto alla relativa valutazione.*

Servizio 3. Promozione e governo delle reti di cure.

1. Settore Assistenza sanitaria territoriale e materno-infantile

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Programmazione e controllo delle attività di assistenza specialistica dell'ambito di riferimento ambulatoriale erogate in presidi pubblici e privati;*
- *Riqualificazione delle Cure Primarie, azioni di promozione e controllo delle forme di aggregazione funzionali e strutturali della medicina generale;*
- *Comitati regionali Medicina generale, PLS e specialistica;*
- *Case della salute, Ospedali di comunità, poliambulatori specialistici;*
- *Assistenza sanitaria di base e specialistica;*
- *Promozione e tutela della salute della donna e dell'età evolutiva, screening neonatali;*
- *Sanità penitenziaria;*
- *Assistenza sanitaria all'estero e assistenza degli stranieri;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni di specialistica ambulatoriale;*

- *Definizione e aggiornamento del Programma regionale di contenimento dei tempi di attesa (in collaborazione con l'OER);*
- *Piano regionale della cronicità (in collaborazione con il settore 4);*
- *Gestione delle reti di cura per le malattie croniche:*
 - *Predisposizione di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie più rilevanti;*
 - *Analisi e valutazione dei profili di cura per le patologie più rilevanti;*
- *Nuovo sistema di ricezione delle richieste di assistenza primaria nelle 24 ore per la domanda a bassa intensità (Numero Unico 116117).*

2. Settore Assistenza ospedaliera e emergenza e urgenza (EU)

- *Definizione/aggiornamento e monitoraggio della rete ospedaliera regionale;*
- *Politiche tariffarie delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale;*
- *Indirizzi e controllo dell'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale (su dati forniti dal settore 1.3);*
- *Indirizzo e promozione della corretta erogazione dei LEA per l'area ospedaliera: acuti e post-acuti;*
- *Programmazione e controllo delle attività di assistenza ospedaliera erogate in presidi pubblici e privati;*
- *Monitoraggio dei processi organizzativi delle Aziende Sanitarie (Organigrammi, articolazione delle strutture organizzative dei livelli dell'assistenza ospedaliera e distrettuale);*
- *Monitoraggio del processo di de-ospedalizzazione e di riqualificazione dei piccoli ospedali;*
- *Sviluppo e governo delle reti di cure previste dal DM 70/2015, incluse la Rete di emergenza-urgenza e la Rete delle malattie rare:*
 - *Predisposizione di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie più rilevanti;*
 - *Analisi e valutazione dei profili di cura per le patologie più rilevanti*
- *Programma di riqualificazione e certificazione di competenze del sistema dell'Emergenza-Urgenza;*
- *Promozione e controllo della rete regionale dei Trapianti;*
- *Promozione e controllo della rete regionale Sangue;*

- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni ospedaliere.*

3. Settore Assistenza Riabilitativa, protesica e assistenza termale

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Assistenza riabilitativa territoriale e integrazione delle cure ospedaliere e territoriali;*
- *Assistenza protesica ed integrativa:*
 - *aggiornamento del nomenclatore;*
 - *indirizzi regionali di appropriatezza prescrittiva;*
- *Assistenza termale;*
- *Programmi di prevenzione e cura della disabilità fisica;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni di riabilitazione e assistenza termale.*

4. Settore Promozione dell'assistenza agli anziani e della salute mentale

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Promozione e sviluppo delle cure domiciliari integrate (CDI);*
- *Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni (CD);*
- *Percorsi di accesso alle cure e di valutazione dei bisogni assistenziali (PUA, UVT);*
- *Sviluppo dei programmi di integrazione socio-sanitaria (in coordinamento con la DG delle Politiche sociali);*
- *Competenze in materia di hospice e di cure palliative;*
- *Salute mentale e neuropsichiatria infantile, riqualificazione della rete regionale, REMS;*
- *Interventi nel settore delle Dipendenze patologiche (sui dati forniti dall'OER);*
- *Definizione degli atti per la programmazione dei fabbisogni ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni RSA-CD, hospice, salute mentale e dipendenze, HIV.*

Servizio 4: Promozione della salute e osservatorio epidemiologico.

1. Settore Igiene e promozione della salute

- *Promozione e governo del Piano Regionale di Prevenzione;*

- *Promozione e monitoraggio dei programmi regionali di screening oncologici;*
- *Programmi di prevenzione e promozione della salute dei migranti e relativa rendicontazione delle spese del Livello Assistenziale;*
- *Programmi intersettoriali di promozione di stili di vita sani (area trasversale);*
- *Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive e diffuse inclusi i programmi vaccinali;*
- *Prevenzione delle Malattie Croniche non trasmissibili, interventi di promozione della salute;*
- *Medicina legale*
- *Programmi di promozione dell'attività fisica e tutela della salute nell'attività sportiva.*

2. Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro

- *Igiene degli ambienti di vita e di lavoro: coordinamento dei programmi regionali di prevenzione;*
- *Indirizzi in materia di valutazione dei fattori ambientali e studi di impatto sanitario;*
- *Rapporti con INAIL e gestione dei flussi informativi sugli infortuni;*
- *Attività di segreteria del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;*
- *Attività concernenti l'applicazione del protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti all'amianto, censimento/mappatura di siti interessati dalla presenza di amianto, gestione dei relativi flussi informativi;*
- *Medicina mortuaria e necroscopica*
- *Rapporti con ARPAS;*
- *Acque di balneazione e piscine.*

3. Settore Osservatorio Epidemiologico Regionale

- *Elaborazione dei flussi informativi per l'analisi dei bisogni sanitari della popolazione e lo sviluppo dei percorsi e delle reti di cura da parte degli altri servizi;*
- *Analisi dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;*
- *Definizione e aggiornamento del Programma regionale di contenimento dei tempi di attesa (in collaborazione con il servizio 3);*
- *Registri di patologia, registro tumori regionale;*

- *Osservatorio epidemiologico per le Dipendenze patologiche (in collaborazione con settore 3.4);*
- *Coordinamento regionale dei Registri di mortalità (ReNCaM);*
- *Studi di correlazione Ambiente e salute, gestione dei piani SIN (area trasversale con Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e con Servizio Sanità pubblica Veterinaria);*
- *Valutazione epidemiologica sullo stato di salute della popolazione;*
- *Gestione dei sistemi di sorveglianza nazionali e regionali (Premal, Passi, Okkio alla salute, HBSC, ecc.);*
- *Risk-management (in collaborazione con il centro regionale ATS).*

Servizio 5: Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti.

1. Settore Igiene degli alimenti e bevande, pratiche di depenalizzazione

- *Pianificazione dei controlli ufficiali nell'ambito della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti;*
- *Programmazione e verifica delle attività relativamente all'igiene degli alimenti e prevenzione nutrizionale;*
- *Coordinamento delle indagini microbiologiche e della ricerca di sostanze residue, come fitosanitari, tossine e contaminanti ambientali negli alimenti e nelle bevande;*
- *Indirizzo e supervisione sul controllo delle acque in ambiti specifici (quali: l'utilizzo delle risorse idriche a scopo potabile - in collaborazione con gli altri servizi regionali competenti in materia -, delle acque destinate al consumo umano, di quelle minerali e di sorgente);*
- *Gestione delle notifiche del sistema di allerta alimentare e il coordinamento di tutte le attività successive alla segnalazione del prodotto oggetto di allerta (come nodo regionale della procedura europea codificata per garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti da adottare a seguito di riscontro di un grave rischio per la salute del consumatore);*
- *Sorveglianza epidemiologica sulle tossinfezioni alimentari; l'istruttoria dei procedimenti di riconoscimento Comunitario per gli stabilimenti operanti sul territorio regionale che si occupano di lavorazione di prodotti alimentari (come carni e prodotti della pesca);*
- *Controlli sui laboratori che effettuano analisi in autocontrollo per le industrie alimentari (ovvero sulla loro conformità ai criteri generali ed ai requisiti minimi previsti per l'iscrizione nell'apposito elenco regionale);*

- *Valutazione dei flussi SIS nelle materie di competenza.*

2. Settore Sanità animale

- *Monitoraggio per il miglioramento del livello sanitario delle popolazioni animali presenti sul territorio e lo svolgimento, quindi, di funzioni di indirizzo e controllo delle attività di sanità animale, provvedendo all'elaborazione di piani sanitari di interesse zootecnico e di piani di pronto intervento delle malattie infettive e diffuse degli animali, nonché alla verifica della loro attuazione;*
- *Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito (in particolare, come programmazione delle attività per la prevenzione ed il controllo delle zoonosi);*
- *Coordinamento delle misure di polizia veterinaria nei confronti di malattie soggette a denuncia obbligatoria e la sorveglianza epidemiologica ed il controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;*
- *Attività per l'organizzazione e la valutazione dei flussi SIS riguardanti i programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali, facendo riferimento alla normativa vigente, oltre che la supervisione sulla gestione dei dati sanitari delle anagrafi zootecniche (ovvero della banca dati relativa alle diverse specie animali e agli insediamenti zootecnici) al fine di garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti e, conseguentemente, assicurare la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico;*
- *Cura delle relazioni operative con Unità di missione istituite per specifiche malattie animali e la cura dei rapporti con l'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale in funzione della elaborazione dei dati statistici ed epidemiologici relativi alle patologie animali.*

3. Settore Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

- *Programmazione dei controlli igienico-sanitari sui ricoveri, sugli impianti e sugli insediamenti zootecnici, in particolare, su quelli destinati alla produzione di alimenti, in relazione agli ambienti rurali, silvestri ed acquatici; pianificazione e controllo sulla trasformazione, commercializzazione, distribuzione ed impiego degli alimenti destinati agli animali ed il coordinamento delle attività nell'ambito della riproduzione animale;*
- *Coordinamento e la verifica delle attività sul benessere animale lungo tutta la filiera di produzione (considerando che il rispetto delle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali si traduce anche in una maggiore produttività e salubrità dei prodotti alimentari)*

e per la vigilanza ed il controllo in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o altri fini specifici;

- *Monitoraggio sull'attuazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale e dei controlli sulla distribuzione e sull'utilizzo dei farmaci veterinari e sull'alimentazione medicata anche attraverso programmi per la ricerca dei relativi residui;*
- *Vigilanza sulla produzione di latte e suoi derivati e l'istruttoria dei procedimenti di riconoscimento Comunitario per le industrie operanti sul territorio regionale che si occupano di trasformazione del latte, per gli stabilimenti di sottoprodotti di origine animale e per i mangimifici;*
- *Controllo della corretta applicazione delle norme relative ai sottoprodotti di origine animale e loro derivati; la gestione di programmi di tutela delle popolazioni sinantropiche e selvatiche (ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente);*
- *Controllo delle popolazioni canine e feline ai fini della prevenzione del randagismo, la valutazione dei flussi SIS nelle materie di competenza.*

Servizio 6: Qualità dei servizi e governo clinico

1. Settore Autorizzazioni e Accreditamento, Programma ECM

- *Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie;*
- *Accreditamento delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari;*
- *Accreditamento dei percorsi assistenziali;*
- *Aggregazione dei fabbisogni formativi delle Aziende Sanitarie e definizione del Programma ECM (specifici interventi regionali di formazione rimangono di competenze dei servizi di riferimento).*

2. Settore Aggregazione dei fabbisogni e valutazione degli acquisti delle AS

- *Osservatorio gare;*
- *Promozione per l'intero SSR di comuni strategie di aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi, di qualificazione degli approvvigionamenti;*
- *Rapporti con la Centrale Regionale di Committenza (CRC) e con i Servizi delle Aziende Sanitarie:*
 - *Definizione e monitoraggio dei programmi annuali di acquisizione dei beni e servizi delle aziende sanitarie in coerenza con le linee guida regionali;*
- *Performance delle tecnologie delle AS (in collaborazione con il Servizio 1);*

- *Osservatorio utilizzo dispositivi medici (in collaborazione con settore politiche del farmaco).*

3. Settore Politiche del farmaco

- *Assistenza farmaceutica ospedaliera e in distribuzione diretta;*
- *Assistenza farmaceutica territoriale, gestione dei concorsi e rilascio autorizzazioni per le farmacie, dispensari farmaceutici e depositi medicinali;*
- *Monitoraggio dell'Accordo Quadro Sperimentale Regione-Federfarma Sardegna;*
- *Comitati etici, sperimentazioni farmacologiche;*
- *Rapporti con l'Università e programmi di ricerca;*
- *Analisi e valutazioni dei dati di consumo dei farmaci su fonti consolidate (Federfarma, AIFA ecc.) e su dati elaborati da OER;*
- *Attività di farmacovigilanza;*
- *Predisposizione e aggiornamenti del Prontuario Terapeutico Regionale;*
- *Azioni di governo della spesa farmaceutica;*
- *Applicazione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private.*

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della sanità. Aggiornamento al 31.12.2021

	Totale DG	Articolazione del personale all'interno della DG						
	organico	Ufficio del DG	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6
Dirigenti	7	1	1	1	1	1	1	1
Capi settore	20*	0	3	4	4	3	3	3
Istruttori direttivi cat. D	48	1	7	7	7	8	11	7
Istruttori cat. C	16	1	6	3	1	1	2	2
altro personale cat. B	15	1	7	3	1	2	1	0
altro personale cat. A	1	0	1	0	0	0	0	0
unità comandate in	5**	0	2		1	0	2	0
unità interinali	0	-	-	-	-	-	-	-
contratti atipici/LS	7	-	1	3	3	0	0	0
Totale a disposizione	94	4	23	17	13	12	15	10

unità c/o uff. Gabinetto	2							
Distacchi sindacali	0							
Unità in aspettativa	4							
unità comandate out	0							
Totale non disponibili	6							
Personale in organico	100							

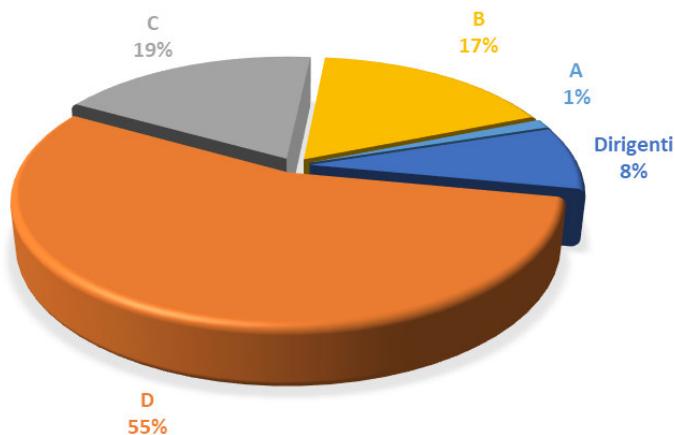
*I Capi settore sono ricompresi tra gli istruttori direttivi cat. D

**Personale in comando in:

- dall'ATS n° 3 di cui 1 Dirigente e di cui 2 funzionari;
- dalla Città Metropolitana di Cagliari n° 1 funzionario;
- dalla Amm.ne provinciale di Sassari n° 1 funzionario.

Distacchi e comandi out:

- Personale in distacco presso uffici di gabinetto Ass.ti regionali n° 2;
- Personale in aspettativa n° 4.



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Con riferimento al ciclo di programmazione 2022 si deve, preliminarmente, dare atto che **tutti gli obiettivi fissati nel Programma Operativo Annuale sono stati raggiunti**. Tali risultati sono stati conseguiti anche grazie all'impegno profuso da tutto il personale della DG sanità, nonostante il grave sottodimensionamento.

Con riferimento al POA 2022 è stata approvata la determinazione n. 245 del 17.03.2022, recante "*Approvazione del Programma Operativo Annuale 2022*", con la quale il Direttore generale della sanità aveva provveduto all'approvazione del POA 2022, nelle more della redazione del Piano della Prestazione Organizzativa, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente dell'Amministrazione, Enti, Agenzie e Aziende regionali.

A seguito dell'approvazione della DGR n. 20/57 del 30.06.2022 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Art. 6 DL. 9.6.2021, n. 80 come convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i. "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*", si è posta l'esigenza di provvedere all'approvazione del POA nei termini previsti dalla citata DGR.

Ciò è avvenuto con determinazione del Direttore generale della sanità n. 728 del 27.07.2022, recante "*Approvazione del Programma Operativo Annuale 2022*", a seguito dell'approvazione della DGR 20/57 del 30.06.2022"; in proposito si precisa che gli obiettivi assegnati in ultimo con la citata relazione sono, in sostanza, i medesimi che erano stati precedentemente attribuiti con determinazione n. 245 del 17.03.2022, in quanto coerenti con gli indirizzi assegnati dalla Giunta Regionale.

Nel presente paragrafo, e nell'ambito del Programma Operativo Annuale 2022 della Direzione Generale della sanità, verranno illustrati sinteticamente i risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi direzionali (ODR) ed ai singoli Obiettivi gestionali operativi (OGO) dai quali essi sono composti.

Verranno di seguito illustrati gli OGO non correlati ad ODR

SVILUPPO DELLA SANITA' DIGITALE E AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO – AZIONI 2022 (ODR 20220107)

Descrizione obiettivo

Il Governo italiano ha predisposto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021. Il PNRR è articolato in sedici componenti, raggruppate in sei missioni e si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) la cui principale

componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed un ammontare totale di 672,5 miliardi di euro. Per la gestione del PNRR, è stato adottato un modello di *governance* multilivello.

Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato istituito, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, il Servizio centrale per il PNRR, cui è stata affidata, con il supporto dell'Unità di missione PNRR e delle altre strutture del Dipartimento, la responsabilità del coordinamento operativo. Le Amministrazioni centrali, titolari di interventi PNRR (Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri), hanno la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (Misure) previsti. Ad esse, dunque, spetta il compito primario di presidiare e vigilare sull'esecuzione degli interventi progettuali del PNRR, in modo costante, tempestivo ed efficace, e di garantire il raggiungimento dei relativi *target* e *milestone*.

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo complessivo di euro 1.450.000.000. Il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" attribuisce alle singole amministrazioni le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui sono titolari. La Missione 6 contiene tutti gli interventi a titolarità del Ministero della Salute suddivisi in due componenti. L'attuazione degli interventi relativi alla Missione 6 Salute (M6) - Componente 1 (C1) è in capo all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), quale tramite per il Ministero della Salute. In particolare, si compone delle linee di finanziamento relative a: 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona; 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina; 1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI); 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT); 1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici; 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

In coerenza con la programmazione nazionale e regionale, considerata la particolare valenza della prima, si è dunque ritenuto opportuno inserire nel Programma Operativo Annuale 2022 un obiettivo direzionale che comprendesse obiettivi gestionali sia afferenti alle aree tematiche del piano nazionale di ripresa e resilienza che al potenziamento dei servizi di prossimità, quale obiettivo strategico derivante dal programma regionale di sviluppo 2020 - 2024.

Risultati attesi

Sviluppo di azioni tese allo sviluppo della sanità digitale e all'ammodernamento strutturale e tecnologico

Target previsti

- 1) N. 2 note contenenti le schede intervento validate relative agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

- 2) Approvazione deliberazione di giunta regionale contenente la programmazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC e l'assegnazione delle risorse alle Aziende sanitarie.
- 3) Determinazione di costituzione del gruppo di lavoro per l'individuazione dei requisiti dei servizi trasfusionali.
- 4) Proposta di Delibera di Giunta per l'approvazione dei requisiti dei servizi trasfusionali.

In proposito, si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il succitato ODR si articola nei seguenti OGO:

PROGRAMMAZIONE RISORSE A VALERE SUI FINANZIAMENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE – SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO, AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI (OGO N. 202201071)

Descrizione:

Il riparto, tra le Regioni e le Province autonome, delle risorse PNRR-PNC Missione 6 è stato definito con il **decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2022**; la Regione Autonoma della Sardegna è assegnataria di risorse pari ad € 271.239.688,57, destinate a finanziare gli interventi di cui all'allegato 1 al medesimo decreto. Per ciascuno dei progetti succitati si è reso necessario compilare, a cura delle Regioni, schede dettagliate d'intervento da inserire sulla Piattaforma informatica resa disponibile da Agenas. Tale documentazione è necessaria ai fini del perfezionamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) che si configura, per alcuni degli interventi della Missione 6, come una *Milestone* europea da conseguire entro maggio 2022. In fase di compilazione delle schede, è richiesta anche la dichiarazione di coerenza dei singoli interventi con gli atti di programmazione; pertanto, al fine di rispettare le scadenze perentorie stabilite dalla normativa nazionale ed europea si rendevano necessarie da un lato la definizione e validazione delle schede di intervento e dall'altro procedere all'approvazione della deliberazione di giunta regionale contenente la programmazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC e l'assegnazione delle risorse alle Aziende sanitarie.

Il finanziamento complessivo di € 271.239.688,57, si articola nelle seguenti linee di intervento:

Missione 6 – Component 1

- Intervento 1.1: 50 Case della Comunità (€ 73.655.396,58);
- Intervento 1.2.2: 16 Centrali Operative Territoriali (€ 5.453.802,34) – COT, con particolare riferimento all'interconnessione, *device*;
- Intervento 1.3: 13 Ospedali della Comunità (€ 32.735.731,81).

Missione 6 – Component 2

- Intervento 1.1: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione DEA I e II livello (€ 47.470.412,06);

- Intervento 1.1: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature (€ 38.927.859,16).

Sono indicati in rosso gli interventi di competenza del Servizio Sistema informativo, affari legali e istituzionali.

Inoltre, con il Decreto del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze dell'8 agosto 2022, avente ad oggetto: "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3" (noto come DM di riparto), alla Regione Autonoma della Sardegna sono stati assegnati complessivi € 20.385.482,65 nell'ambito della **Missione 6 – Component 2 – sub-intervento 1.3.1 - linea di attività "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni"**. Tale linea di attività è interamente di competenza del Servizio Sistema informativo, affari legali e istituzionali della Direzione generale della sanità.

Target previsti:

1. Nota trasmissione Documenti di validazione dell'intervento che indica le strutture beneficiarie degli interventi e la ripartizione del fabbisogno;
2. Predisposizione proposta di DGR contenente la programmazione degli interventi da inviare al DG e al servizio 2.

Attuazione:

Il raggiungimento dei *target* suddetti è certificato dalla nota prot. 13097 dell'1.6.2022 con la quale sono state trasmesse al Direttore generale della Sanità gli atti attestanti la convalida delle schede (su apposita piattaforma AGENAS) relativi agli interventi:

M6C1 – 1.2.2 – COT (interconnessione);

M6C1 – 1.2.2 – COT (*device*);

M6C2 – 1.1 – Digitalizzazione DEA I e II livello;

Si evidenzia il contributo del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali alla proposta di DGR di approvazione degli interventi PNRR a valere sulle risorse assegnate alla Regione Sardegna con il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2022.

Si specifica che la DGR è stata poi approvata, nella versione proposta, in data 07.04.2022 (DGR n. 12/16).

A completamento, si riporta che le risorse finanziarie (totale € **50.155.014,40**) di cui agli interventi su indicati sono state impegnate e liquidate in favore di ARES in qualità di soggetto attuatore esterno. Di seguito, gli atti contabili di riferimento (CDR 00.12.01.01):

- DEC di impegno n. 1268/26269 del 21.11.2022;
- DEC di liquidazione n. 1308/26690 del 24.11.2022.

Inoltre, successivamente all'approvazione del Decreto del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze dell'8 agosto 2022, avente ad oggetto: "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3" (noto come DM di riparto) sono stati assegnati alla Regione Sardegna € **20.385.482,65** per:

- il potenziamento delle infrastrutture digitali dei sistemi sanitari;
- l'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

il Servizio Sistema informativo, affari legali e istituzionali ha elaborato (in collaborazione con ARES e la società *in house* Sardegna IT):

- il Piano di adeguamento per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari, relativo all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 2 del DM di riparto – PAT – trasmesso al Ministero della Salute ed al Dipartimento per la trasformazione digitale con nota della Direzione generale della Sanità n. 22784 del 10 ottobre 2022;
- il Piano per Incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 3 del medesimo DM di riparto – POR – trasmesso al Ministero della Salute ed al Dipartimento per la trasformazione digitale con nota della Direzione generale della Sanità n. 29418 del 20 dicembre 2022.

Inoltre, in data 22 dicembre u.s., il Ministero della salute e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno comunicato di aver completato la valutazione del PAT inviato e di averlo formalmente approvato in quanto conforme alle Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, apprezzandone, in particolare, la distinzione in termini realizzativi tra funzionalità FSE 2.0 base ed avanzate sia per il Portale cittadino che per il Portale Professionisti.

Dal punto di vista degli adempimenti contabili, le risorse del Decreto riparto risultano regolarmente accertate in entrata con il seguente provvedimento (CDR 00.12.01.01):

- DEC di accertamento n. 1477/28614 del 13.12.2022.

Al fine di programmare gli interventi previsti in tali piani, è stata predisposta apposita proposta di DGR (PRD_110199 del 28.12.2022) con la quale si propone che la competenza in merito alla programmazione di dettaglio delle risorse ed all'esecuzione dei suddetti Piani, una volta approvati entrambi secondo le disposizioni di legge, sia posta in capo alla Direzione generale della Sanità che, per l'attuazione delle azioni in essi previste, si avvarrà:

- dell'Azienda ARES, ai sensi della L.R. 24/2020, per gli interventi di livello aziendale e interaziendale;
- della società *in house* Sardegna IT, per gli interventi di diretta competenza regionale e per quelli di integrazione interregionale.

PROGRAMMAZIONE RISORSE A VALERE SUI FINANZIAMENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE (OGO n. 202201072)

Descrizione obiettivo

Con Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 sono state ripartite tra le Regioni dell'Italia le risorse a valere sulla Missione 6 Salute del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

La Regione Sardegna ha ottenuto un finanziamento complessivo di 270 milioni di euro, declinato nell'allegato 1 al suddetto Decreto nelle seguenti linee di intervento:

Missione 6 – Component 1

Intervento 1.1: 50 Case della Comunità (€ 73.655.396,58),

Intervento 1.2.2: 16 Centrali Operative Territoriali (€ 5.453.802,34) – COT, interconnessione, *device*,

Intervento 1.3: 13 Ospedali della Comunità (€ 32.735.731,81).

Missione 6 – Component 2

Intervento 1.1: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione DEA I e II livello (€ 47.470.412,06).

Intervento 1.1: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature (€ 38.927.859,16).

Il presente obiettivo, in sinergia con l'obiettivo gestionale operativo (OGO) attribuito al Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali, consisteva nella mappatura delle strutture sanitarie oggetto di finanziamento (ospedaliere e territoriali) in coerenza con il Piano dei servizi socio-sanitari 2022-2024 e nella rilevazione del fabbisogno di grandi apparecchiature, in collaborazione con le Aziende sanitarie, al fine di definire nel dettaglio la programmazione degli interventi da finanziare a valere sulle risorse di cui sopra. Gli esiti di tale programmazione verranno sottoposti al vaglio e alla definitiva approvazione della Giunta Regionale. Si vedano le linee di intervento relative alla Component 1 e 2 con riferimento alla realizzazione degli interventi Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali della Comunità, interventi di adeguamento sismico, grandi apparecchiature.

Target previsti

- 1) Nota trasmissione schede intervento validate relative alla realizzazione degli interventi Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali della Comunità, interventi di adeguamento sismico, grandi apparecchiature.

- 2) Approvazione deliberazione di giunta regionale contenente la programmazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC e l'assegnazione delle risorse alle Aziende sanitarie

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo è stato raggiunto in seguito all'adozione della Delibera 12/16 del 07.04.2022 con la quale sono stati approvati gli interventi strutturali e l'elenco delle grandi apparecchiature finanziate dalla Missione 6 Componenti C1 e C2 fondo PNRR e PNC alla base del Contratto Istituzionale (CIS) sottoscritto dal Ministero e la Regione Sardegna. La delibera succitata dettaglia, per ciascun intervento/finanziamento, i Soggetti attuatori delegati per l'attuazione e il relativo finanziamento assegnato in coerenza alle schede intervento parte integrante del Piano Operativo (PO).

Al 31.12.2022 sono state impegnate le risorse programmate e liquidati gli acconti.

Con nota n. 6818 del 18.03.2022 sono state trasmesse le schede intervento validate relative alla realizzazione degli interventi Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali della Comunità, interventi di adeguamento sismico, grandi apparecchiature.

AGGIORNAMENTO DEI REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TRASFUSIONALI, UNITÀ DI RACCOLTA FISSE E MOBILI E LORO ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE (OGO n. 202201073)

Descrizione obiettivo

Con la Deliberazione n. 12/8 del 8 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato i "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei servizi trasfusionali, unità di raccolta fisse e mobili e loro articolazioni organizzative". Considerando il tempo trascorso e l'aggiornamento continuo delle tecnologie, nonché delle linee di indirizzo nazionali, è necessario procedere con l'aggiornamento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei servizi trasfusionali, unità di raccolta fisse e mobili e loro articolazioni organizzativa.

Target previsti

- 1) Determinazione di costituzione del gruppo di lavoro per l'individuazione dei requisiti dei servizi trasfusionali
- 2) Proposta di Delibera di Giunta per l'approvazione dei requisiti dei servizi trasfusionali.

Il primo *target* è stato raggiunto con l'adozione della Determinazione n. 11137 del 9.05.2022, recante "Costituzione gruppo di lavoro per l'aggiornamento dei requisiti minimi autorizzativi ed ulteriori di accreditamento delle strutture trasfusionali."

Il secondo *target* è stato realizzato con l'adozione della DGR 40/29 del 28.12.2022" *approvazione*

requisiti minimi autorizzativi e approvazione preliminare dei requisiti ulteriori di accreditamento delle strutture trasfusionali.”

RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA – ATTIVITA' ANNO 2022 (ODR 20220118)

Descrizione obiettivo

In considerazione del fatto che l'art. 1, commi 276, 277, 278 e 279 della legge di stabilità nazionale 2022, ha rinnovato il piano di contenimento dei tempi d'attesa Covid-19 con uno stanziamento di quasi 16 Mln di euro di cui 2 destinate ai privati, l'obiettivo strategico "Riduzione delle liste di attesa anche a seguito degli effetti della pandemia da COVID 19" si persegue con la concorrenza delle risorse nazionali destinate per l'attuazione del piano di recupero delle liste di attesa Covid-19 e con l'implementazione di una misura prevista dal piano regionale di governo delle liste d'attesa relativa al monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Risultati attesi

Sviluppo di azioni finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa

Target previsti

- 1) Bozza di delibera di Giunta approvazione rimodulazione Piano di recupero liste d'attesa Covid.
- 2) Trasmissione al Ministero della Salute della relazione redatta in seguito alla redazione dei piani stralcio aziendali.
- 3) Riunione di *start-up* con SardegnaIT e Servizio Promozione e governo delle reti di cura per la definizione delle esigenze informative (redazione verbale) relative al monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali.
- 4) Trasmissione del "Documento sul monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali" al Servizio Promozione e governo delle reti di cura.

In proposito, si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il succitato ODR si articola nei seguenti OGO:

MONITORAGGIO DELLE SOSPENSIONI DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI (OGO n. 202201181)

Descrizione obiettivo

Come è noto, ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge n. 266 del 23.12.2005 è disposto il divieto di sospendere le attività di erogazione delle prestazioni, ad eccezione di situazioni legate a motivi tecnici (inaccessibilità struttura, guasto macchina, indisponibilità del personale, indisponibilità materiale/dispositivi) che impediscono il regolare svolgimento dell'attività programmata. Tali sospensioni

non programmabili sono oggetto del "*Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali*" che costituisce debito informativo verso il Ministero, in ottemperanza al Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 approvato con la DGR n. 62/24 del 4.12.2020.

Al fine di analizzare il fenomeno nel complesso, come previsto dal paragrafo 5.5 "Vigilanza sulla sospensione delle prenotazioni ed erogazioni" del PRGLA, si prevede di sviluppare un'apposita reportistica nel CUP WEB, di livello regionale e aziendale, che estragga informazioni su ogni evento di interruzione delle attività di erogazione, programmabile e non.

Tali evidenze, messe a disposizione del Servizio Promozione e governo delle reti di cura della DG Sanità, sono tese a costituire un ulteriore strumento per il governo delle liste di attesa.

Target previsti

- 1) Riunione di *start-up* con SardegnalT e Servizio Promozione e governo delle reti di cura per la definizione delle esigenze informative (redazione verbale) relative al monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali.
- 2) Trasmissione del "Documento sul monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali" al Servizio Promozione e governo delle reti di cura.

Per avere una visione completa di tutti gli eventi di sospensione adottati dalle strutture sanitarie, tracciabili attraverso il CUP WEB, il Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico regionale si è posto l'obiettivo di reperire, in forma standardizzata, informazioni fondamentali per assicurare la vigilanza sistematica a livello regionale (prevista dal paragrafo 5.5 del PRGLA) e aziendale.

A tal fine, è stata ideata, in collaborazione con SardegnalT ed il fornitore del SISaR, un'apposita reportistica nel CUP WEB rispondente alle differenti esigenze informative condivise in occasione della riunione di start up con il servizio Promozione e governo delle reti di cura. È scaturita la richiesta di sviluppare un estrattore per l'assolvimento del debito informativo verso il Ministero (nel formato xml coerente con le specifiche tecniche nazionali) ed un *report* personalizzato, più completo, contenente informazioni sulle agende chiuse per qualsiasi motivazione, anche della durata di 1 giorno (il Ministero monitora solo quelle di durata superiore ad 1 giorno), che dia la possibilità selezionare qualsiasi intervallo temporale, azienda/sede. Tale *report* è strutturato per estrarre la motivazione di chiusura (aspetto dirimente per il monitoraggio nazionale limitato alle sole cause non programmabili elencate in premessa) attraverso due campi indipendenti fra loro: una lista codificata ed una descrizione testuale libera. Per creare omogeneità nella codifica a livello regionale è stata effettuata una revisione della lista dei valori ammissibili, completa ed esaustiva, condivisa da tutte le segreterie CUP.

Il cambio del fornitore del SISAR (aggiudicatario del contratto SISaR 2.0, pienamente operativo da luglio 2022) ha definito nuove priorità dettate dalle esigenze di altri servizi, lo slittamento dello sviluppo di attività precedentemente pianificate, con conseguente allungamento dei tempi di realizzazione. Il nuovo

fornitore ha avviato lo sviluppo dei prodotti richiesti nell'ultimo trimestre dell'anno, in seguito a diverse occasioni di confronto e condivisione delle specifiche tecniche: i primi output sono stati sviluppati, messi in produzione e associati al profilo regionale il 7 dicembre 2022 e sono tutt'ora in corso interlocuzioni per perfezionare i contenuti informativi dell'*output* che rendano possibili analisi con differenti livelli di dettaglio.

Il primo *target* è stato raggiunto con la realizzazione della riunione convocata con nota n. 6930 del 21.03.2022, tenutasi il 23 marzo 2022 e la redazione del verbale.

Con riferimento al secondo *target* il Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico regionale ha predisposto un documento in cui è rappresentato lo stato dell'arte dell'implementazione della reportistica del CUP WEB inerente agli eventi di sospensione adottati dalle aziende sanitarie ed ospedaliere per motivi programmati o straordinari, ed i possibili interventi di perfezionamento dei contenuti informativi, a supporto del governo delle liste di attesa.

L'obiettivo è stato interamente raggiunto con l'invio al direttore del Servizio Promozione e governo delle reti di cura del "Documento sul monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali", con nota n. 29684 del 22.12.2022.

RECUPERO LISTE D'ATTESA COVID (OGO n. 202201182)

Descrizione obiettivo

Il presente Obiettivo gestionale operativo si riferiva agli adempimenti di cui all'articolo 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 con riferimento al Piano di recupero per le liste d'attesa create durante il periodo della pandemia da Covid 19 e relazione sul recupero prestazioni.

Al fine di dare attuazione all'articolo 1, comma 276 e 279 della legge n. 234/2021, le Regioni dovevano trasmettere al Ministero della Salute, oltre al Piano per le liste d'attesa di cui al comma 276 della legge di bilancio, la relazione sul recupero delle prestazioni, secondo quanto previsto dal comma 279 della medesima legge.

Ci si prefiggeva, in proposito, di procedere alla predisposizione della succitata relazione con il supporto ed il coinvolgimento delle Aziende del servizio sanitario regionale, ai fini del governo delle prestazioni e del miglioramento dei servizi su tutto il territorio regionale e per garantire l'accesso alle risorse destinate alla Regione Sardegna.

I *target* previsti erano i seguenti:

- 1) Bozza di delibera di Giunta approvazione rimodulazione Piano di recupero liste d'attesa Covid.
- 2) Trasmissione al Ministero della Salute della relazione redatta in seguito alla redazione dei piani stralcio aziendali.

Con riferimento al primo indicatore, si rappresenta che, in data 27/01/2022, la Giunta regionale, con deliberazione n. 3/4, ha approvato la rimodulazione del Piano di recupero delle liste di attesa Covid.

Con riferimento al secondo indicatore, si rappresenta che in data 21/04/2022, con nota prot. 9859, è stata trasmessa al Ministero della Salute la relazione sui piani operativi per il recupero delle liste di attesa COVID.

AZIONI TESE A MIGLIORARE L'ASCOLTO E LA PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI NELLA CORNICE DEL NUOVO ASSETTO DEL SSR (ODR 20220128)

Descrizione obiettivo

Come è noto, con la L.R. 24/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale con lo scorporo dall'ATS di 8 Aziende Socio Sanitarie Locali (ASL) e la costituzione dell'ARES presso la quale sono accentrate diverse funzioni tecniche e amministrative.

In questo contesto, devono essere poste in essere azioni funzionali all'effettiva operatività del nuovo assetto organizzativo del SSR e, nel contempo, con il presente obiettivo direzionale si intende promuovere un SSR più prossimo ai cittadini nel territorio anche in zone disagiate.

Target previsti

- 1) Determinazione di approvazione del Disciplinare Tecnico Flussi Informativi Sanitari della Regione Sardegna.
- 2) (n. 2) Tavoli con rappresentanze sindacali MMG e PLS.
- 3) Proposte accordi integrativi regionali (1 MMG 1 PLS).

Risultati attesi

Maggiore copertura territoriale dei servizi di prossimità a favore dell'utenza con conseguente deflazionamento degli accessi ai servizi ospedalieri.

In proposito, si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il succitato ODR si articola nei seguenti OGO:

AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE TECNICO FLUSSI INFORMATIVI SANITARI DELLA REGIONE SARDEGNA (OGO n. 202201281)

Descrizione:

Con la L.R. 24/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale con lo scorporo dall'ATS di 8 Aziende Socio Sanitarie Locali (ASL) e la costituzione dell'ARES presso la quale sono accentrate diverse funzioni tecniche e amministrative. Il nuovo assetto genera variazioni sulla titolarità dei dati e sulla responsabilità nell'assolvimento del debito informativo relativo ai flussi sanitari per cui si rende necessario rivedere e aggiornare il Disciplinare Tecnico Flussi Informativi Sanitari della

Regione Sardegna (che ad inizio anno 2022 si presentava nella versione 4.0 con relativa Appendice aggiornata alla versione 2.0) approvata il 27 gennaio 2020.

Target previsti:

1. Trasmissione al DG ed all'Assessore della proposta di revisione del Disciplinare Tecnico Flussi Informativi Sanitari della Regione Sardegna;
2. Determinazione di approvazione Disciplinare Tecnico Flussi Informativi Sanitari della Regione Sardegna.

Attuazione:

In relazione a detto OGO, il Disciplinare Tecnico Flussi Informativi Sanitari della Regione Sardegna è stato modificato sia in relazione al nuovo assetto istituzionale delineato dalla L.R. n. 24/2020 (rif. art. 2 e art. 9), sia in seguito alla necessità di apportare modifiche sostanziali. Tali modifiche hanno riguardato principalmente il flusso SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera), il flusso SAM (specialistica ambulatoriale), il flusso EMUR (Emergenza – Urgenza, nel quale è stato aggiunto il flusso L4 - Informazioni OBI) e il flusso ARS (Assistenza Residenziale e Semiresidenziale).

Una prima bozza di revisione del disciplinare è stata inviata alla Direzione generale con nota prot. 21915 del 29.09.2022; inoltre, specie in relazione alle proposte di modifica relative al flusso EMUR, la proposta di revisione è stata condivisa sia con la Direzione generale che con il Servizio Promozione e governo delle reti di cura nel corso di un incontro interno svoltosi il 16 novembre 2022.

Infine, con la determinazione del Direttore generale della sanità n. 1472/28454 del 12.12.2022, sono state approvate la versione 5.0 del Disciplinare tecnico dei flussi informativi sanitari della Regione Sardegna e la versione 3.0 della relativa Appendice. I documenti sono stati pubblicati nella corrispondente sezione del portale Sardegna Salute.

DEFINIZIONE INCENTIVI PER LA SCELTA DI ZONE DISAGIATE E DISAGIATISSIME DA PARTE DEI MMG E PLS (OGO n. 202201282)

Descrizione obiettivo

La legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (legge di stabilità regionale 2022), all'art. 5 comma 11 ha previsto che "al fine di assicurare il livello uniforme di assistenza sanitaria dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'intero territorio regionale e per favorire lo svolgimento dell'attività di assistenza in zone identificate come disagiatissime o disagiate a popolazione sparsa, comprese le piccole isole, è autorizzato, a decorrere dall'anno 2022, l'incremento di euro 2.000.000 del fondo di cui al comma 16 dell'articolo 7 della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1".

Il fine è quello di uniformare il livello di assistenza sanitaria dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'intero territorio regionale, andando a riequilibrare situazioni venutesi a creare presso sedi in forte disagio, dove è rappresentata l'opportunità della presenza di medici di base e pediatri.

L'obiettivo è quello di completare il processo di analisi e di definizione delle sedi disagiate e disagiatissime e le conseguenti proposte di accordi con le organizzazioni sindacali.

Target previsti

1) (n. 2) Tavoli con rappresentanze sindacali MMG e PLS.

2) Proposte accordi integrativi regionali (1 MMG 1 PLS).

Con riferimento al primo indicatore, sono stati costituiti i tavoli con le rispettive rappresentanze sindacali.

Nel dettaglio:

- Il tavolo per la MMG si è riunito in data 26.07.2022;
- Il tavolo per la Pediatria di Libera Scelta si è riunito in data 28.07.2022.

Con riferimento al secondo indicatore si rappresenta che:

Con la nota prot. n. 15560 del 30/06/2022, sono state trasmesse alle organizzazioni sindacali rappresentative dei medici di medicina generale (MMG):

- la bozza di modifica dell'accordo integrativo regionale, art. 8.1, lett. e), in ordine all'identificazione delle "zone disagiate" e delle "zone disagiatissime";
- la proposta di suddivisione del fondo dedicato al perseguimento degli obiettivi definiti negli Accordi integrativi regionali della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta, nella misura del 70% da dedicare alla Medicina generale e del 30% alla Pediatria di libera scelta;
- la convocazione del Comitato permanente regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per il giorno 06 luglio alle ore 16.30.

Con la nota prot. n. 15561 del 30/06/2022, sono state trasmesse alle organizzazioni sindacali rappresentative dei pediatri di libera scelta (PLS):

- la bozza di modifica dell'accordo integrativo regionale, art. 18, in ordine all'identificazione delle "zone disagiate" e delle "zone disagiatissime";
- la proposta di suddivisione del fondo dedicato al perseguimento degli obiettivi definiti negli Accordi integrativi regionali della Medicina generale e della Pediatria di libera scelta, nella misura del 70% da dedicare alla Medicina generale e del 30% alla Pediatria di libera scelta;
- la convocazione del Comitato permanente regionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta per il giorno 7 luglio alle ore 16.30.

AREA DELLA SANITA' VETERINARIA - AZIONI 2022 (ODR n. 20220129)

In relazione al Programma Operativo Annuale (POA) 2022, nell'ambito della Sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, è estremamente importante prevedere obiettivi legati ad una sempre maggiore efficacia dei controlli ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali nonché sulla sanità delle piante e dei prodotti fitosanitari.

A tal scopo, si richiama il Regolamento 2017/625, entrato in vigore il 14 dicembre 2019, che, nei riguardi dell'area veterinaria, richiede adeguamenti ed aggiornamenti delle procedure ai sensi della normativa comunitaria in relazione agli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale.

Tutto ciò, nell'ottica di utilizzo delle procedure di controllo più efficaci, integrate e complete all'interno del sistema dei controlli a livello regionale per una totale e coerente gestione della medicina veterinaria.

Affinché quanto sopra riportato possa essere realizzato è necessario che a livello regionale sia garantita la presenza di personale qualificato che possieda una formazione adeguata, aggiornata e, in particolar modo, una competenza professionale, nella sfera delle capacità pratiche, tale da svolgere attività di cooperazione multidisciplinare così come previsto e rimarcato dal regolamento 2017/625 per quanto attiene il settore dei mangimi, degli alimenti, della salute e del benessere degli animali.

Target previsti

- 1) Costituzione del gruppo di lavoro per la revisione di almeno 1 provvedimento regionale (Determinazione);
- 2) Adozione e pubblicazione sul sito regionale della determina di revisione di almeno 1 provvedimento regionale (Determinazione);
- 3) Costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la predisposizione e l'attuazione di un programma di formazione/informazione rivolto all'AC locale e regionale;
- 4) Realizzazione di almeno due eventi formativi entro l'anno.

In proposito, si rappresenta che tutti i target indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il succitato ODR si articola nei seguenti OGO:

REVISIONE PROVVEDIMENTI REGIONALI ALLA LUCE DEL NUOVO REG. (UE) 2017/625 NELL'AMBITO DEL PRIC (OGO n. 202201291)

Descrizione:

L'obiettivo si pone in continuità con quanto previsto nel Programma Operativo Annuale (POA) 2021 e discende dall'entrata in vigore il 14 dicembre 2019 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. Esso reca

modifica dei regolamenti per i quali la regione Sardegna ha redatto appositi Provvedimenti regionali inseriti nel Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC): Reg. (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio. Il Regolamento (UE) 2017/625 abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Alla luce di quanto sopra riportato, nel corso del 2022 si rendeva necessario provvedere alla revisione di almeno un provvedimento regionale alla luce del nuovo regolamento (UE) 2017/625. Si doveva dare, in proposito, priorità alla revisione della determinazione relativa sulle Procedure per il riconoscimento ai sensi della normativa comunitaria degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale.

Target previsti

- 1) costituzione del gruppo di lavoro per la revisione di almeno 1 provvedimento regionale (Determinazione).
- 2) adozione e pubblicazione sul sito regionale della determina di revisione di almeno 1 provvedimento regionale (Determinazione).

Risultati raggiunti:

Al fine di definire gli adeguamenti e gli aggiornamenti necessari nella materia dei riconoscimenti comunitari degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale all'evoluzione della normativa comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore, il 14 dicembre 2019, del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 *"relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)"*, è stato costituito, con Determinazione n. 613 del 28/06/2022, il Gruppo di lavoro per la revisione della Procedura di riconoscimento ai sensi della normativa comunitaria degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale, con il compito di procedere alla revisione della Determinazione del Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 262 del 26 marzo 2018 che definiva le *"Procedure per il riconoscimento ai sensi della normativa comunitaria degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale"*,

Con la Determinazione del Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 800 del 08/08/2022 di "Aggiornamento procedure per il riconoscimento ai sensi della normativa comunitaria degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale." corredata di n. 8 allegati, sono state approvate le nuove procedure di riconoscimento degli stabilimenti riguardanti Operatori del settore Alimentare (OSA), Operatori del settore mangimi (OSM) e Sottoprodotti di origine animale (SOA), i nuovi modelli dei verbali di sopralluogo la cui compilazione è a carico della Autorità competente locale (ACL) in fase di valutazione *ex ante* ed *ex post* al riconoscimento.

Lo stesso provvedimento con gli allegati è stato pubblicato sul sito internet della Regione ed è stato trasmesso alle ACL.

REALIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL PRIC E DEL PRP (OGO n. 202201292)

Descrizione obiettivo

Il Piano regionale integrato dei controlli (PRIC) ed il Piano regionale della prevenzione, nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, hanno come finalità principale la promozione di un approccio coerente, completo e integrato ai controlli ufficiali; l'individuazione delle priorità in funzione dei rischi, l'utilizzo delle procedure di controllo più efficaci, incoraggiando l'adozione delle migliori pratiche da parte di tutto il sistema dei controlli a livello regionale dal settore dei mangimi agli alimenti, alla salute e benessere degli animali.

A tal fine, a livello regionale si rende necessario garantire che il personale che effettua i controlli ufficiali possieda le qualifiche, la formazione e le competenze necessarie per effettuare tali controlli in modo efficace. È altresì necessario assicurare che il personale che effettua i controlli riceva una formazione adeguata, si mantenga aggiornato nella sua sfera di competenza ed abbia la capacità di praticare attività di cooperazione multidisciplinare, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625.

Target previsti

- 1) Costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la predisposizione e l'attuazione di un programma di formazione/informazione rivolto all'AC locale e regionale.
- 2) Realizzazione di almeno due eventi formativi entro l'anno.

Risultati raggiunti:

Target 1)

Con Determinazione del Direttore del Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 578 del 20 giugno 2022 è stato costituito il Gruppo di lavoro per la formazione in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, composto da referenti dello stesso Servizio, dell'IZS e dell'OEVR, con il compito di provvedere principalmente alla programmazione ed alla realizzazione di specifici percorsi formativi, campagne informative/educative, materiale informativo/divulgativo, rivolti ai diversi *target* così come previsto nel Piano Regionale della Prevenzione 2020 - 2025, e per assicurare costante aggiornamento degli

operatori con riferimento al Piano Regionale Integrato dei Controlli e al Piano Regionale della Prevenzione per quanto di competenza del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Target 2)

Entro il 31 dicembre 2022 sono stati realizzati i seguenti eventi formativi:

Corso di formazione "Le novità del Piano Regionale alimentazione Animale" - 27 maggio 2022;

Corso di formazione "Prevenzione e gestione delle malattie a trasmissione alimentare nella ristorazione collettiva e pubblica" - 15 luglio 2022;

Corso di formazione "Prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori. Edizione 2022" - 15 luglio 2022;

Corso di formazione "PIANO NAZIONALE ARBOVIROSI 2020 -2025 Il piano unico di sorveglianza e di contrasto alle arbovirosi e la visione One Health" - 15 novembre 2022;

Corso di formazione "Antibiotico resistenza: regolamenti e linee guida in chiave one health" - 23-24 novembre 2022;

Corso di formazione "Le nuove linee guida regionali per la classificazione delle zone di produzione e i controlli sanitari sulla filiera della molluschicoltura" - 12 dicembre 2022;

Corso di formazione "Sostenibilità ambientale delle produzioni agro-zootecniche nella Regione Sardegna: la gestione dei reflui nel settore suinicolo" - 16 dicembre 2022.

Di seguito, si riporta la descrizione delle attività poste in essere per il conseguimento degli obiettivi non correlati ad ODR. Tali obiettivi sono stati interamente conseguiti.

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (FSMG). (OGO n. 20220132)

Descrizione sintetica dell'obiettivo

Con il D.lgs. n. 368/1999, come modificato dal D.lgs. n. 277/2003, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli"; e il D. M. del 7 marzo 2006, con il quale sono fissati i "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale" vengono dettate le norme per lo svolgimento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, la cui organizzazione è demandata alle Regioni. A seguito della riforma del Servizio Sanitario Regionale di cui alla L.R. n. 24/2020, che ha istituito la nuova azienda ARES Sardegna, e dei conseguenti provvedimenti attuativi con particolare riferimento alla D.G.R. n. 57/15 del 18.11.2020 la quale ha assegnato ad ARES la gestione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, si è reso necessario prevedere una disciplina organica per l'organizzazione del corso che curi tutti gli aspetti gestionali, da quelli didattici a quelli amministrativi e finanziari.

Indicatori pianificati:

- 1) Trasmissione al DG della bozza delle Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Corso FSMG.
- 2) Proposta di deliberazione della Giunta regionale di approvazione delle Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (FSMG).

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo è stato raggiunto grazie all'organizzazione di alcune riunioni alle quali hanno preso parte i Responsabili dei due poli didattici per la formazione specifica in medicina generale di Cagliari e Sassari, i Coordinatori delle attività seminariali e delle attività pratiche, il Responsabile del competente settore in materia di personale del Servizio 2 e la Referente per la formazione in medicina generale del settore succitato. Il suddetto incontro, nonché le numerose interlocuzioni epistolari, hanno consentito la raccolta di informazioni utili alla redazione di una bozza di deliberazione da proporre all'approvazione della giunta regionale recante le linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Le bozze di linee guida (Indicatore Statistico 1 dell'obiettivo gestionale operativo) sono state trasmesse con nota n. 26655 del 24.11.2022 e la relativa proposta di D.G.R. (Indicatore Statistico 2 dell'obiettivo gestionale operativo) è stata trasmessa con nota n. 28821 del 14.12.2022. La Giunta regionale ha approvato la proposta di D.G.R. nella seduta del 21 dicembre 2022 con numero 38/60.

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCESSO ALLA PRESCRIZIONE E GESTIONE DELLA TERAPIA INSULINICA CON MICROINFUSORI E CON SISTEMI DI MONITORAGGIO CONTINUO IN ETÀ PEDIATRICA ED IN ETÀ ADULTA (OGO n. 20220150)

Descrizione obiettivo

Il Progetto è inserito nell'insieme di azioni regionali previste da Piano Nazionale Diabete e dal DPCM 12.1.2017 sui Livelli Essenziali di Assistenza che relativamente ai dispositivi per autocontrollo della glicemia e per la gestione della terapia insulinica demanda alle regioni l'adozione di idonei provvedimenti finalizzati a definire le procedure di accesso che devono essere compatibili con la sostenibilità economica del sistema e con i finanziamenti regionali a ciò destinati, stanziati, in ultimo, con la legge regionale di stabilità 2022. Pertanto, il progetto è finalizzato ad uniformare nel territorio regionale le procedure prescrittive ed erogative di sistemi innovativi di monitoraggio continuo della terapia insulinica in pazienti diabetici, di tipo 1, adulti ed in età pediatrica. In particolare, il progetto riguarda le procedure di accesso da parte dei pazienti diabetici alla prescrizione ed erogazione di costose apparecchiature di autocontrollo della terapia insulinica e della glicemia come i microinfusori, i sensori ed il relativo materiale di consumo atti a migliorare l'aderenza alla terapia insulinica, la qualità della vita del paziente e a limitare i ricoveri ospedalieri.

Target previsti

- 1) Proposta di deliberazione di approvazione delle Linee Guida.
- 2) Proposta di deliberazione di programmazione delle risorse stanziata dalla legge di stabilità regionale 2022.

Con riferimento al primo indicatore, si rappresenta che con la deliberazione n. 22/40 del 14/07/2022, la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee di indirizzo regionali per la prescrizione e la gestione della terapia insulinica con microinfusori e con sistemi di monitoraggio continuo in età pediatrica/adolescenziale ed in età adulta e per la prescrizione di dispositivi medici per l'autocontrollo della glicemia a domicilio. Aggiornamento linee di indirizzo regionali approvate con la Delibera di Giunta Regionale n. 46/13 del 10.8.2016”*.

Con riferimento al secondo indicatore, si rappresenta che con la deliberazione n. 20/68 del 30.06.2022, recante *“Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, incremento del finanziamento di cui all'art. 3, comma 13, della legge regionale 25 febbraio 2021, n. 4 per l'acquisto di dispositivi per la misurazione della glicemia a favore dei pazienti diabetici della Sardegna”*, la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione di programmazione delle risorse stanziata dalla legge di stabilità regionale 2022.

ATTUAZIONE PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020 – 2025 (OGO n. 20220131)

Descrizione obiettivo

Il Piano della Prevenzione della Regione Sardegna, adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 50/46 del 28.12.2021, si articola in 10 Programmi predefiniti (PP) e 3 Programmi liberi (PL). Nel 2022 si intende dare avvio alle attività di seguito descritte.

- Il PP6, PP7 e PP8 ricomprendono 8 Piani Mirati di Prevenzione dei rischi più rilevanti di malattie professionali e di infortuni mortali o gravemente invalidanti nella popolazione lavorativa, per ciascuno dei quali è necessario disporre di "Documenti di buone pratiche" per la riduzione del rischio cadute dall'alto nel comparto edilizia, del rischio legato all'utilizzo di attrezzature agricole nel comparto agricoltura, dei rischi di malattie professionali nel comparto pesca, del rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrato in cemento amianto, del rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.lgs. 101/2020, del rischio Stress lavoro-correlato nel comparto Sanità, del rischio di patologie professionali muscolo-scheletriche nel comparto trasporti e logistica, del rischio cancerogeno per esposizione professionale a polveri di legno duro.
- Il PP1 "Scuole che promuovono salute" ha come obiettivo primario consolidare le alleanze inter-istituzionali e inter-settoriali a sostegno della rete regionale delle scuole che promuovono salute della Sardegna (NeSS - *Network Scuola e Salute*). A tal fine, saranno formalizzati la costituzione del

Gruppo tecnico regionale *inter-istituzionale* e *inter-settoriale*, che dovrà garantire la *governance* integrata del Programma e il rinnovo dell'Accordo inter-istituzionale Scuola – Sanità.

- Il PP5 "Sicurezza negli ambienti di vita" prevede, tra le varie azioni, il monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità stradale ed in ambito domestico, allo scopo di migliorare le conoscenze sul fenomeno. A partire dai flussi informativi sanitari correnti, mediante tecniche di *record linkage* per aumentare le potenzialità informative, verrà condotto uno studio preliminare di fattibilità per ciascun fenomeno, da presentare al Gruppo di Lavoro costituito per l'attuazione del PP5 per lo sviluppo delle successive attività.

Target previsti

- 1) Determinazione di costituzione del Gruppo tecnico regionale "Scuole che promuovono salute".
- 2) Redazione e pubblicazione sul sito tematico "SardegnaSalute" di 8 "Documenti di buone pratiche" per la riduzione dei rischi più rilevanti di malattie professionali e di infortuni mortali o gravemente invalidanti nella popolazione lavorativa sarda, previa ricerca ed esame di buone pratiche già applicate in ambito regionale/nazionale/internazionale per la riduzione dei rischi di infortuni e di malattie professionali.
- 3) Redazione di 1 *Report* di monitoraggio e invio al Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione per la successiva condivisione con il GdL istituito per l'attuazione del PP5.

Con riferimento all'indicatore: *Determinazione di costituzione del Gruppo tecnico regionale "Scuole che promuovono salute"* è utile rammentare che Il Programma Predefinito PP 1 "Scuole che promuovono Salute" del PRP 2020-2025 persegue l'obiettivo generale di strutturare un percorso di collaborazione continuativa tra il settore scuola e il settore salute che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione, secondo l'approccio globale alla salute raccomandato dall'OMS e basato sui principi della intersectorialità e della programmazione partecipata degli interventi.

Nell'ambito dell'Azione 3 del Programma Predefinito PP 1, è stata, quindi, promossa la costituzione del Gruppo tecnico interistituzionale e intersettoriale teso a consolidare l'alleanza tra il settore della sanità e quello della scuola e a potenziare la *governance* integrata del *Network* regionale Scuola e Salute (NeSS), come raccomandato nel documento "Indirizzi di *policy* integrate per la scuola che promuove salute" di cui all'Accordo Stato Regioni n. 2/CSR del 17.1.2019.

A tal fine, sono state richieste formalmente le designazioni dai rappresentanti del settore scuola e del settore salute coinvolgendo l'Ufficio Scolastico regionale e, per il suo tramite, gli Uffici scolastici di ciascuna Provincia, l'Assessorato regionale della Pubblica istruzione e le Aziende socio sanitarie locali.

Il *target* è stato raggiunto con l'adozione della determinazione del Direttore Generale della Sanità n. 713/17389 del 26/07/2022 "*Costituzione del Gruppo tecnico regionale inter-istituzionale e inter-settoriale "Scuole che promuovono Salute"*".

Con riferimento all'indicatore: *“Redazione e pubblicazione sul sito tematico “SardegnaSalute” di 8 “Documenti di buone pratiche” per la riduzione dei rischi più rilevanti di malattie professionali e di infortuni mortali o gravemente invalidanti nella popolazione lavorativa sarda, previa ricerca ed esame di buone pratiche già applicate in ambito regionale/nazionale/internazionale per la riduzione dei rischi di infortuni e di malattie professionali”* si rappresenta quanto di seguito esposto.

I Gruppi di Lavoro di ciascuno degli otto Piani Mirati di Prevenzione, costituiti con determinazioni della direttrice del Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico e comprendenti, oltre a rappresentanti dell'Assessorato Sanità e della ASL capofila, rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL, rappresentanti dell'INAIL regionale e, in tre GdL, anche rappresentanti degli Ispettorati Territoriali del Lavoro, hanno provveduto tra l'altro - previa ricerca ed esame di buone pratiche già applicate in ambito regionale/nazionale/internazionale per la riduzione dei rischi di infortuni e di malattie professionali costituenti il *focus* dei PMP - alla redazione dei seguenti 8 “Documenti di buone pratiche”:

- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio di esposizione all'amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto;
- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio di malattie professionali nel comparto pesca;
- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (D.lgs. 101/2020), comprendenti quelle finalizzate alla riduzione delle disuguaglianze di salute dei lavoratori operanti in imprese ubicate in aree a rischio radon/aree prioritarie a maggiore deprivazione socioeconomica e tenendo conto anche della sinergia tra esposizione al radon e fumo;
- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio di cadute dall'alto nel comparto edilizia;
- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio legato all'utilizzo di attrezzature agricole, comprendenti anche quelle relative alla riduzione delle disuguaglianze di salute dei lavoratori stagionali e/o stranieri in agricoltura;
- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio *stress* lavoro-correlato nel comparto sanità;
- Documento di buone pratiche per ridurre il rischio da sovraccarico biomeccanico e prevenire le patologie professionali muscolo-scheletriche nel comparto trasporti e logistica;
- Documento di buone pratiche per la prevenzione del rischio cancerogeno per esposizione professionale a polveri di legno duro, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla riduzione delle disuguaglianze di salute dei lavoratori che effettuano mansioni manuali e quelle di semplice ed economica attuazione, in particolare, per le imprese ubicate in Comuni a maggiore deprivazione socioeconomica.

Il contenuto degli otto “Documenti di buone pratiche” è stato oggetto di appositi corsi di formazione per il personale degli SPreSAL, dell'INAIL e degli Ispettorati Territoriali del Lavoro, nonché di appositi seminari per le imprese che operano nei comparti interessati al fine di promuovere l'adozione di tali buone pratiche per la riduzione dei rischi di malattie professionali e di infortuni mortali o gravemente invalidanti.

Ai fini di una loro più diffusa fruizione, gli otto Documenti di buone pratiche sono stati pubblicati sul sito tematico SardegnaSalute e sui siti delle ASL.

Il *target* è stato raggiunto con la pubblicazione degli otto "Documenti di buone pratiche" sul sito tematico SardegnaSalute al [link Sardegna Salute - Approfondimenti - Piani Mirati di Prevenzione](#).

Con riferimento all'indicatore:

Redazione di Report di monitoraggio e invio al Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione per la successiva condivisione con il GdL istituito per l'attuazione del PP5.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha condotto uno studio sull'ospedalizzazione per traumatismi dovuti a incidente domestico o incidente stradale, nel quadriennio 2018-2021, basato sull'analisi di alcune informazioni rilevanti per la descrizione del fenomeno desunte dall'archivio regionale delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). Il flusso SDO rappresenta uno dei principali *database* amministrativi, istituito principalmente per il calcolo del finanziamento dell'attività di ricoveri, e dal quale è possibile condurre studi epidemiologici. Tale archivio consente di indagare solo gli infortuni gravi o, comunque, meritevoli di ricovero; non disponendo di un sistema informativo dedicato ai traumatismi, si è scelto di utilizzarlo in quanto costituisce un utile strumento di conoscenza rispetto al numero di eventi, alla definizione della lesione e degli esiti sanitari, pur senza indagare sulla dinamica dell'incidente.

Distintamente per l'incidentalità in ambito domestico e stradale, il *report* riporta una disamina delle caratteristiche demografiche delle vittime ospedalizzate (età, genere e territorio di residenza, compreso extra regione), la distribuzione dei ricoveri per Azienda sanitaria erogante nel territorio regionale, le principali diagnosi identificate in base alla codifica in ICD 9-CM; la gravità dei ricoveri è valutata attraverso la descrizione dei principali DRG (*Diagnosis Related Groups* o Raggruppamento omogeneo di diagnosi) esitati in base alle caratteristiche cliniche e di processo presenti nella SDO, il relativo peso del DRG, la durata della degenza e la modalità di dimissione del paziente (ordinaria a domicilio, trasferimento verso RSA o istituto di riabilitazione, deceduto, ecc). Per l'incidentalità stradale il *report* è stato integrato dall'analisi per mese dell'anno, in relazione all'incremento dei flussi turistici, e per giorno della settimana, da cui si evincono delle tendenze e ciclicità non casuali.

Nel corso del periodo in studio 2018-2021, l'andamento dell'ospedalizzazione per traumatismi ha subito delle variazioni nella consistenza dei volumi, nella distribuzione per presidio e nella gravità, anche per effetto della pandemia da COVID-19 esplosa nel 2020 e la conseguente limitazione della circolazione delle persone (*lockdown*) che si è protratta anche nel 2021, insieme alla riorganizzazione del SSR (Legge regionale 11 settembre 2020, n. 24) che ha imposto chiusure e trasferimenti dei reparti (ad esempio nella ASL di Cagliari il P.O. Marino di Cagliari chiuso nel 2021 e SS Trinità dedicato al COVID-19).

Con tale *report* si intende fornire al GdL degli elementi utili alla conoscenza preliminare del fenomeno dell'incidentalità, a supporto degli interventi da porre in essere.

Il *target* è stato raggiunto con la trasmissione via *e-mail* alla coordinatrice del PRP in data 23.12.2022 del *report* di monitoraggio "*Incidenti in ambito domestico e stradali in Sardegna Analisi dei ricoveri ospedalieri - anni 2018-2020*" e l'invio con nota n. 30155 del 28.12.2022, per la condivisione, al gruppo

di lavoro istituito con determinazione della direttrice del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico n. 945 del 20.09.2022, modificata con det. n. 1203 del 10.11.2022, per l'attuazione del Programma Predefinito PP5 "Sicurezza negli ambienti di vita" del Macro Obiettivo 3 "Incidenti domestici e stradali" del Piano regionale della Prevenzione.

REQUISITI AUTORIZZATIVI E DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE AFFERENTI AL PROGRAMMA DI TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (OGO n. 20220151)

Descrizione obiettivo

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche è una tecnica in rapida evoluzione che offre una possibile guarigione in caso di neoplasie ematologiche maligne e di altre malattie ematologiche (p. es., immunodeficienza primitiva). Il trapianto di cellule staminali emopoietiche è anche talvolta utilizzato nei tumori solidi (p. es., alcuni tumori delle cellule germinali) che rispondono alla chemioterapia. Il trapianto di cellule staminali emopoietiche consente il ripristino del midollo osseo dopo trattamenti mieloablativi contro il cancro e la sostituzione dell'anormale midollo osseo con midollo osseo normale nei disturbi ematologici non maligni. Il trapianto di cellule staminali emopoietiche può essere autologo o allogenico. Le cellule staminali possono essere raccolte dal midollo osseo, sangue periferico e del cordone ombelicale. La conservazione di tali cellule staminali è affidata alle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche. È necessario, pertanto, procedere all'individuazione di requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento istituzionale a garanzia dell'efficacia delle cure e sicurezza dei pazienti sottoposti a trapianto.

Target previsti;

- 1) Determinazione di individuazione del gruppo di lavoro per la definizione dei requisiti;
- 2) Proposta di bozza di Deliberazione di approvazione dei requisiti.

Il primo *target* è stato raggiunto con l'adozione della Determinazione n. 412 del 9.05.2022 "*Costituzione gruppo di lavoro per la predisposizione delle schede dei requisiti minimi autorizzativi, generali e specifici, ed ulteriori di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche*".

Il secondo *target* è stato realizzato con l'adozione della DGR 40/31 del 28.12.2022 "*requisiti minimi autorizzativi, generali e specifici, ed ulteriori di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche*".

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza.

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) del Direttore Generale e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale della sanità	SVILUPPO DELLA SANITA' DIGITALE E AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO – AZIONI 2022	20220107	si	Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	202201071	Si
				Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	1	202201072	si
				Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	202201073	si
	RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA – ATTIVITA' ANNO 2022	20220118	si	Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico	1	202201181	si
				Servizio promozione e governo delle reti di cure	1	202201182	si
	AZIONI TESE A MIGLIORARE L'ASCOLTO E LA PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI NELLA CORNICE DEL NUOVO ASSETTO DEL SSR	20220128	si	Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	202201281	si
				Servizio promozione e governo delle reti di cure	1	202201282	si

	AREA DELLA SANITA' VETERINARIA - AZIONI 2022	20220129	no	Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	2	202201291 202201292	si
	<i>Non correlati ad ODR</i>			Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	1	20220132	si
				Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico	1	20220131	si
				Servizio promozione e governo delle reti di cure	1	20220150	si
				Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	20220151	1

ODR Valutazione:3
 ODR NO Valutazione:1
 Totale ODR:4

OGO Valutazione: 13
 OGO NO Valutazione: 0-
 Totale OGO: 13

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
4	3	1	4	3	1
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
0	0	0	0	0	0

Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
13	13	0	9	9	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
0	0	0	0	0	0

Matrice di correlazione



Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		PAO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			CDR COMPETENTE (descrizione)	N. progressivo obiettivo	Codice CDR	Conseguimento SIND
		Tipologia documento	Data riferimento		Descrizione	Valut. SIND	Peso %	codice SAP	Descrizione	Valut. SIND				
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.1	SI	60	20220107					00.12.01.00	SI	
				Selezione della sanità digitale e ammodernamento strutture e tecnologico - azioni 2022										
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.1					SI	80	20220107	00.12.01.01	SI	
								Programmazione risorse a valore aggiunto su finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del piano nazionale complementare. Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali						
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.1					SI	90	20220107	00.12.01.02	SI	
								Programmazione risorse a valore aggiunto su finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del piano nazionale per gli investimenti produttivi - Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria ed controllo di gestione						
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.1					SI	50	20220107	00.12.01.08	SI	
								Aggiornamento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei servizi istituzionali, unità di raccolta fidei e monitoraggio relazioni organizzative						
13 Tutela della salute	13.08			13.08.37.3	SI	20	20220116					00.12.01.00	SI	
								Reduzione delle liste di attesa - attività anno 2022						
13 Tutela della salute	13.08			13.08.37.3					SI	70	20220181	00.12.01.04	SI	
								Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali						
13 Tutela della salute	13.08			13.08.37.3					SI	70	20220182	00.12.01.03	SI	
								Ricupero liste d'attesa covid						
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.5	SI	20	20220128					00.12.01.00	SI	
								Azionate a miglioramenti raccolte o la cornice del nuovo assetto del SSR						
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.5					SI	20	20220128	00.12.01.01	SI	
								Aggiornamento disciplinare tecnico flussi informativi sanitari della Regione Sardegna						
13 Tutela della salute	13.01			13.01.38.5					SI	20	20220128	00.12.01.03	SI	
								Definizione incentivi per la scelta di zone disagiate e designazione da parte del FMS e FLS						

Segue matrice



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		PIAO / Obiettivo strategico	OGGETTI DIREZIONALI		OGGETTI GESTIONALI OPERATIVI			CDR COMPETENTE (descrizione)	N. progressivo obiettivo	Codice CDR	Conseguito SINO
		Tipologia di documento	Data e riferimento		Descrizione	Valut. SINO	Peso %	codice SAP	Descrizione				
13 Tutela della salute				13.00.00.6	Area della sanità veterinaria - Azioni 2022	no	2022/129					00.12.01.00	SI
13 Tutela della salute				13.00.00.6				Revisione provvedimenti regionali alla luce del nuovo Reg. (UE) 2017/625 nell'ambito del PRIC	SI	50	2022/1291	00.12.01.05	SI
13 Tutela della salute				13.00.00.6				Realizzazione di eventi formativi nelambito delPRIC e delPRP	SI	50	2022/1262	00.12.01.05	SI
13 Tutela della salute	13.08							Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del corso triennale in medicina veterinaria in medicina generale (FSMG)	SI	10	2022/132	00.12.01.02	SI
13 Tutela della salute	13.08							Definizione delle procedure di gestione della terapia infusiva con microinfusori e con sistemi di monitoraggio continuo in età pediatrica ed in età adulta	SI	10	2022/150	00.12.01.03	SI
13 Tutela della salute	13.08							Attuazione Piano Regionale della Prevenzione 2020 - 2025	SI	30	2022/131	00.12.01.04	SI
13 Tutela della salute	13.08							Requisiti autorizzativi e di accreditamento istituzionale delle strutture afferenti al programma di triennio dei corsi triennali europei	SI	50	2022/151	00.12.01.06	SI

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA
SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA
SOCIALE**

12.02 Direzione Generale delle Politiche Sociali

Direttore Generale f.f.(ex art.30 della LR 31/98):

Giovanni Deiana

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Barbara Pettinelli

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	47
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale delle Politiche sociali	47
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	49
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022	51
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	51
2.2.	Sintesi dei risultati	74
2.3.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	75
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2022	76
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	76
3.2.	Ulteriori attività svolte nel 2022	78
3.2.1.	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	78
3.2.2.	Servizio interventi integrati alla persona	99
3.2.3.	Servizio attuazione della programmazione sociale	113
3.2.4.	Servizio terzo settore e supporti direzionali	121
3.3.	Risorse finanziarie della DG delle Politiche Sociali	131

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale delle Politiche sociali

La Direzione Generale delle Politiche sociali, istituita con la L.R. n. 23 del 23 dicembre 2005, svolge compiti di coordinamento ed indirizzo nei confronti degli Enti locali e dei *PLUS*, con riferimento particolare alle attività orientate a garantire risposte adeguate e a offrire prestazioni volte a favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di bisogno sociale, in coerenza con la programmazione sanitaria, le politiche educative, formative e del lavoro, della casa, dell'ambiente e dello sviluppo socioeconomico.

L'incarico di Direttore Generale facente funzioni della Direzione Generale delle Politiche sociali è attualmente attribuito, ai sensi del comma 1, art. 30 della LR 31/1998, al dott. Giovanni Deiana nominato con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 12 del 07/06/2022.

Precedentemente l'incarico di Direttore Generale è stato ricoperto

- fino al 21/02/2022 dalla dott.ssa Francesca Piras
- dal 22/02/2022 al 27/02/2022 dalla dott.ssa Marika Batzella
- dal 28/02/2022 al 08/03/2022 dal dott. Giovanni Deiana
- dal 09/03/2022 al 22/05/2022 dalla dott.ssa Marika Batzella

L'assetto organizzativo della Direzione generale delle Politiche sociali è stato formalizzato con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 131/1 del 9.01.2020 e si articola nei 4 Servizi elencati di seguito. Il successivo decreto n. 646/1 del 25/01/2021, ha trasferito nel Servizio terzo settore e supporti direzionali le competenze e funzioni in materia di tenuta e gestione del registro generale del volontariato e le attività correlate all'erogazione di contributi a copertura dei costi sostenuti dalle organizzazioni di volontariato per coperture assicurative. Le linee di attività dei 4 Servizi (aggiornate a seguito del decreto n. 646/1 del 25/01/2021, con le successive Determinazioni n. 90, prot. n. 3134 del 24/02/2021 e n. 105 protocollo n. 3706 del 09/03/2021) sono di seguito esposte.

Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Programmazione, attuazione e monitoraggio e gestione Fondo nazionale delle politiche per la famiglia;
- Programmazione, attuazione e monitoraggio e gestione FNPS in raccordo con il settore dell'inclusione sociale;
- Politiche a favore della natalità e dell'infanzia;
- Politiche a favore dei giovani;
- Politiche a favore degli anziani;
- Gestione degli interventi di inserimento di minori e anziani nelle comunità di accoglienza;
- Gestione programmi "Prendere il volo" e "care giver";
- Sistema 0 - 3 anni e asili nido;
- Abitare assistito;
- Programmazione, attuazione e monitoraggio del Fondo nazionale povertà;

- Politiche di contrasto alla povertà e gestione dei relativi fondi di competenza del settore (REIS, Caritas, vecchi programmi povertà, Banco alimentare, interventi a sostegno delle famiglie danneggiate economicamente dall'emergenza COVID 19, etc.);
- Politiche attive a favore dei detenuti;
- Politiche di contrasto alla violenza (donne vittima di violenza, reddito di libertà, uomini maltrattanti, vittime di tratta);
- Attuazione interventi di riqualificazione delle strutture oratoriali e similari;
- Gestione interventi a favore degli enti autorizzati alle adozioni internazionali;
- Altre politiche di inclusione sociale;
- Programmazione, gestione e monitoraggio di programmi regionali, nazionali e comunitari di competenza del settore.

Servizio interventi integrati alla persona

- Programmazione, finanziamento, monitoraggio interventi a favore di persone con disabilità;
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio di interventi rivolti alla popolazione anziana;
- Finanziamento delle associazioni di persone con disabilità;
- Attività connesse alla Consulta regionale della disabilità;
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio di interventi rivolti a persone con problematiche di dipendenza;
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio di interventi di integrazione sociosanitaria;
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio degli interventi a favore di persone non autosufficienti;
- Programmazione e attuazione interventi PO FSE e FESR riferiti alle tematiche di competenza del Servizio.

Servizio attuazione della programmazione sociale

- Attuazione della programmazione unitaria;
- Finanziamento, monitoraggio e controllo del sistema integrato dei servizi alla persona;
- Realizzazione e gestione di sistemi informativi in ambito sociale;
- Gestione rete informatica interna ed applicativi;
- Gestione delle attività inerenti alle strutture sociali;
- Trasformazione delle Ipab;
- Programmazione e attuazione interventi PO FSE e FESR riferiti alle tematiche di competenza del Servizio.

Servizio terzo settore e supporti direzionali

- Implementazione del registro Unico del Terzo Settore;
- Coordinamento unitario della materia del Terzo settore allo scopo di assicurare migliore servizio;
- Supporto e collaborazione al variegato mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Gestione delle risorse finanziarie di cui all'art. 53 del CTS;
- Gestione del Registro generale del volontariato;
- Gestione del registro delle Associazioni di promozione sociale;
- Erogazione contributi per copertura costi di assicurazione delle organizzazioni di volontariato;
- Attività di studio e ricerca;

- Programmazione economica e gestione finanziaria di tutta la Direzione Generale;
- Attività di monitoraggio, verifica, controllo dei programmi della Direzione Generale;
- Gestione dei rapporti con le Conferenze;
- Consulenza legale alla Direzione Generale e contenzioso;
- Attività di segreteria;
- Organizzazione e gestione del personale, coordinamento dei flussi documentali, archivio, protocollo ed economato;
- Attività di comunicazione interna ed esterna – URP;
- Coordinamento attività relative a Trasparenza, Anticorruzione e Riservatezza.



1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

L'organico della Direzione Generale delle Politiche sociali alla data del 31/12/2022 è composto da 65 unità di personale a disposizione, inclusi i direttori dei servizi; di queste, 5 sono a tempo determinato per un anno, 4 sono acquisite in assegnazione temporanea da Enti del Sistema regione e 7 in comando da altri enti (comuni, ATS, Università), la cui presenza è motivata dalla strutturale carenza di personale non colmabile con risorse umane appartenenti all'amministrazione regionale.

La situazione di difficoltà in relazione alla non adeguatezza della dotazione organica è particolarmente problematica in questa fase di programmazione in ragione delle attività poste in capo alla Direzione generale e a causa del collocamento in quiescenza di dirigenti e dipendenti esperti.

L'attività, a partire dall'anno 2020, si è notevolmente intensificata, anche a causa della necessità di attuare le numerose attività sopraggiunte anche a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale connessa alla pandemia di Covid 19. Inoltre, con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 48/13 del 29.11.2019 e n.

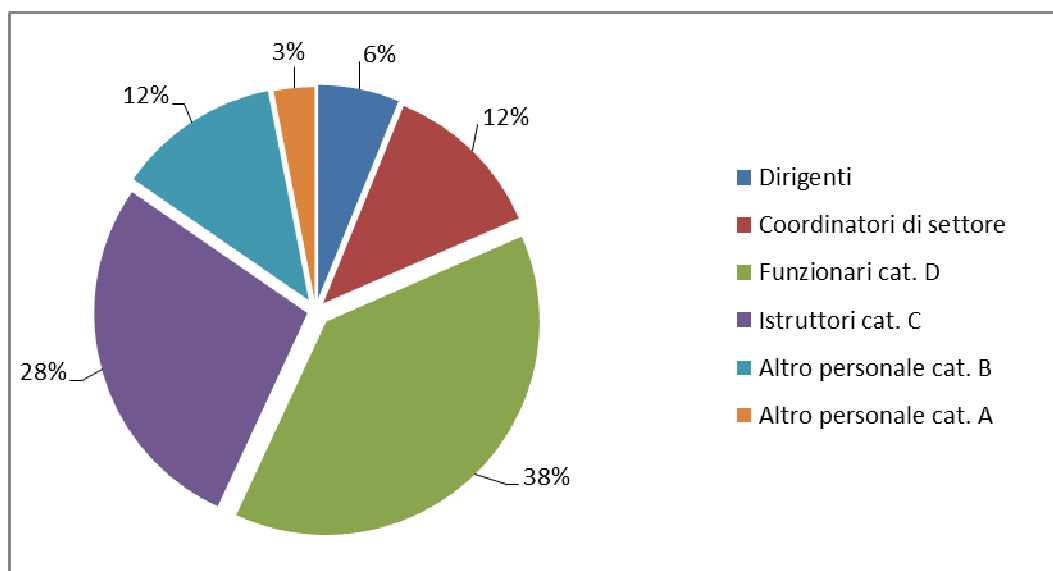
52/36 del 23.12.2019 la Direzione generale delle Politiche sociali è stata individuata quale struttura regionale a cui affidare le competenze che l'art. 45 del Codice del Terzo Settore assegna all'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché quanto previsto dal Titolo VI del D.lgs. 3.7.2017, n. 117, inclusa la gestione delle risorse finanziarie di cui agli artt. 72 e 73 e art. 53 del CTS. Come conseguenza si è proceduto a rideterminare il numero dei servizi della Direzione Generale delle Politiche sociali ed è stata autorizzata l'istituzione di un servizio a cui, tra le altre, sono state affidate le competenze di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore (CTS).

Si sottolinea come l'istituto dell'assegnazione temporanea, attuata all'interno del Sistema Regione, art.1, comma 2, L.R. 24/2014 a cui la Direzione Generale delle Politiche sociali ha fatto ricorso negli anni per superare la cronica mancanza di personale, se da un lato permette di tamponare le situazioni di emergenza, dall'altro rappresenta un rischio per la struttura e una diseconomia nel momento in cui, vista la temporaneità della assegnazione, la risorsa umana formata e inserita nelle fasi procedurali peculiari della materia trattata, deve ritornare al proprio Ente di appartenenza determinando il rallentamento delle attività e l'impossibilità di svolgere alcuni compiti. In particolare, si evidenzia che nel corso del 2022 sono cessati 2 comandi / assegnazioni temporanee e altri 2 non sono stati rinnovati dall'amministrazione cedente e cesseranno nel corso del 2023; a ciò si aggiunge il fatto che nel 2023 andranno a scadenza i contratti a tempo determinato, determinando una ulteriore carenza di personale con conseguente detrimento delle attività poste in capo alla direzione.

	Totale DG					
	Organico	DG	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Dirigenti	4	-	1	1	1	1
Coordinatori di settore	8		2	2	2	2
Funzionari cat. D	25		6	4	2	13
Istruttori cat. C	18	1	5	3	4	5
Altro personale cat. B	8	-	2	3	1	2
Altro personale cat. A	2	-	-	-	-	2
<i>di cui</i>		-				
<i>unità interinali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>unità in assegnazione / comando IN</i>	11	1	2	2	2	4
<i>contratti atipici</i>	-	-	-	-	-	-
Totale a disposizione	65	1	16	13	10	25

Unità c/o uffici di Gabinetto	1			1		
Unità comandate out	1				1	
Totale non disponibili	2			1	1	
Personale in organico	67	1	16	14	11	25

Totale personale a disposizione



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Con riferimento al ciclo di programmazione 2022 si rileva, prima di tutto, che il perdurare delle conseguenze della pandemia di Covid-19 e il mutato contesto internazionale hanno determinato uno scenario socio-economico particolarmente difficile, che ha determinato per questa Direzione Generale il doversi rapportare ad una platea di utenti con bisogni sempre più complessi e impellenti.

In siffatto contesto si rimarca che i risultati sono stati raggiunti soprattutto grazie all'impegno di tutto il personale della DG delle politiche sociali, nonostante la grave situazione di sottodimensionamento dell'apparato amministrativo, caratterizzato dalla presenza di ben 11 unità di personale in comando e 5 a tempo determinato, tutte in scadenza nel 2023.

Il Programma Operativo Annuale 2022 è stato adottato con la determinazione del Direttore Generale delle Politiche sociali n.147 protocollo n. 4015 del 16/03/2022, nelle more dell'approvazione del Piano della Prestazione Organizzativa relativo all'anno 2022 e in osservanza al principio della continuità amministrativa ed in ottemperanza al dispositivo contrattuale di cui all'articolo 47, comma 2.bis del CCRL Dirigenti, come modificato dal CCRL stralcio 2016-2018.

Con Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il 2022 e definito gli obiettivi direzionali (ODR) derivanti dagli obiettivi strategici, specificando quelli soggetti a valutazione col relativo peso. Tali ODR confluiscono nei POA e vengono declinati in obiettivi operativi (OGO) e, conseguentemente, si è provveduto alla rimodulazione del Programma Operativo Annuale con determinazione n. 618 Protocollo n. 11282 del 21/07/2022.

Di seguito verranno illustrati sinteticamente gli obiettivi direzionali (ODR) ed i singoli Obiettivi gestionali operativi (OGO) dai quali essi sono composti. Le attività e gli interventi programmati, gli obiettivi e gli indicatori sono coerenti con la proposta di Piano regionale dei Servizi alla persona approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 5/39 del 16.2.2022.

2.1.1. ODR “Interventi rivolti a soggetti non autosufficienti affetti da sofferenza mentale o disabilità grave e implementazione dei sistemi informativi in ambito sociale” (cod. SAP 20220088 - Peso 30)

Il primo obiettivo direzionale è connesso all’obiettivo strategico 12.02.36 - Monitoraggio, programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti e si propone di:

- sostenere gli interventi di presa in carico multi-professionale e la definizione di progetti personalizzati finalizzati all’inserimento/inclusione socio-lavorativo delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale attraverso la prosecuzione della progettualità INCLUDIS avviata nel 2017 e riproposta con nuovo avviso nel 2021;
- facilitare, attraverso il progetto “Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia”, l’accesso delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi della Pubblica Amministrazione e abbattere le barriere attualmente esistenti fra le persone con deficit della funzione uditiva e le persone udenti, attraverso lo sviluppo e la diffusione di innovative applicazioni informatiche;
- proseguire l’implementazione della mappatura delle strutture sociali e socio-sanitarie con il supporto e coinvolgimento di ulteriori 25 Comuni nella rilevazione dei dati di offerta (nell’ambito del progetto per la realizzazione del Sistema Informativo del *Welfare* Regionale - SIWE) al fine di disporre di una banca dati aggiornata a supporto delle attività di monitoraggio e analisi per il miglioramento della capacità di programmazione.
- informatizzare il procedimento “Ritornare a casa”.

INDICATORI

peso	Indicatore	Target	risultati raggiunti
7,5	Avviso INCLUDIS 2021 - determinazione di approvazione della valutazione dei progetti 2021	1 determinazione	Det. 160/4473 28 marzo 2022
7,5	Progetto Ipoacusia - esito e rendicontazione attività progettuali	invio esiti attività alla presidenza del Consiglio dei ministri	Nota prot 12975 del 11/08/2022 invio rendicontazione finale
7,5	Collegamento del SIWE con ulteriori 25 comuni sede di strutture sociali / sociosanitarie	25 comuni	59 comuni - nota direttore Servizio prot. interno 1233 del 17/01/2023
7,5	Informatizzazione procedimento Ritornare a casa – n. di Enti gestori PLUS che caricano i dati su SISAR	12 Enti PLUS	25 Enti gestori PLUS - nota direttore Servizio Prot. Interno n. 1743 del 23/01/2023

Si rappresenta in proposito che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste, come meglio specificato nelle sezioni del paragrafo sotto riportate, riferite ai relativi OGO.

- **OGO “INCLUDIS Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità – Asse inclusione sociale PO FSE 2014-2020 Valutazione nuove progettualità (avviso 2021) e certificazione della spesa relativa alle progettualità realizzate (avviso 2017)” (cod. SAP 202200881– peso 50)**

La progettualità INCLUDIS, finanziata con l’Asse inclusione sociale del PO FSE 2014-2020, sostiene nel territorio gli interventi di presa in carico multi-professionale e la definizione di progetti personalizzati finalizzati all’inserimento/inclusione socio-lavorativo delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale attraverso tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento socio lavorativo.

Nel 2022 l’attività del servizio è stata caratterizzata dalla realizzazione, in parallelo, delle linee di attività gestionali preposte all’avvio delle nuove progettualità INCLUDIS 2021 e dalle linee di attività necessarie alla verifica amministrativa e al controllo di primo livello delle rendicontazioni riferite alla progettualità INCLUDIS 2017.

In merito alle linee di attività gestionali, preposte all’avvio delle nuove progettualità INCLUDIS 2021, si declinano di seguito quelle principali, aggregate per macro-aree:

- costituzione della commissione di valutazione, realizzazione dei lavori della commissione e approvazione dei relativi verbali, determinazione di approvazione dei progetti presentati dagli ATS, sottoscrizione delle convenzioni, determinazioni di assegnazione e di impegno risorse, determinazioni di liquidazione dell’acconto richiesto, supporto agli enti gestori degli ambiti territoriali nella rispetto delle modalità di presentazione della documentazione prevista dall’avviso per il regolare avvio e successivo monitoraggio delle azioni.

Con la determinazione n.160/4473 del 28/03/2022, avente ad oggetto il *PO FSE 2014-2020 Asse Prioritario 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” – OT9 - Priorità d’investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2 - Azione 9.2.1 “Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati”*. Avviso *“INCLUDIS 2021” per la realizzazione di Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità. Approvazione dei verbali relativi ai lavori della Commissione tecnica di valutazione delle proposte progettuali, istituita con la Determinazione prot.n.458 rep.19 del 14.01.2022. Approvazione dei punteggi complessivi e dei preventivi economico finanziari*, sono stati approvati n. 23 progettualità per un importo complessivo di € 5.939.226,72. relative a n.23 diverse associazioni temporanee di scopo costituite tra gli enti gestori degli ambiti *plus* e gli enti del terzo settore.

Con successive n. 23 determinazioni di assegnazione e di impegno è stato registrato contabilmente l’intero importo e con specifici provvedimenti di liquidazione sono stati trasferiti complessivamente € 3.848.964,18 quale acconto del 80% a tutti gli ambiti territoriali che hanno inviato la regolare documentazione.

In merito alle linee di attività relative alla verifica amministrative delle rendicontazioni riferite alla progettualità INCLUDIS 2017, in fase di chiusura nell'anno 2022, si riepilogano di seguito per macrolinee gli adempimenti connessi con le verifiche amministrative e i controlli di primo livello per la certificazione della spesa FSE:

- acquisizione per ciascun ambito territoriale della rendicontazione delle singole fasi di: accesso e presa in carico, orientamento, tirocini formativi, azioni facoltative e saldo;
- verifica del 100% della documentazione prodotta, acquisizione di eventuali integrazioni documentali e chiarimenti;
- definizione dei verbali relativi al controllo di primo livello;
- definizione delle schede di attestazioni della certificazione della spesa FSE e adozione delle determinazioni di liquidazione del saldo spettante agli ambiti territoriali.

Con l'invio della attestazione di spesa del 22/09/2022 risultano verificate le rendicontazioni relative a n. 9 ambiti *PLUS* impegnati nella realizzazione della progettualità INCLUDIS 2017 per un valore complessivo di €1.136.355,52.

Con l'invio della attestazione di spesa del 25/11/2022 risultano verificate le rendicontazioni relative a ulteriori n. 2 ambiti *PLUS* per un valore di € 388.642,69.

Linea di azione	Codice comunicazione	Data invio	Importo attestato	Importo da certificare	Stato	Esito valutazione
9.2.1	921220920220466	22/09/2022	€ 1.136.355,52	€ 1.136.355,52	Positivo	Positivo
9.1.2	921251120220504	25/11/2022	€ 388.642,69	€ 388.642,69	Positivo	Positivo
<i>Dati SIL</i>			€ 1.524.998,21	€ 1.524.998,21		

Le attestazioni per l'anno 2022, pari a €1.524.998,21, risultano positivamente validate su SIL dall'AdG del FSE.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	risultati raggiunti
25	Avviso INCLUDIS 2021 - determinazione di approvazione della valutazione dei progetti 2021	1 determinazione	Det. 160/4473 28 marzo 2022
25	Avviso INCLUDIS 2017 – Controllo di primo livello effettuato sulla spesa rendicontata su SIL (sistema informativo del lavoro) delle progettualità concluse	Importo controllato pari ad almeno € 1.000.000	€1.524.998,21 – nota direttore servizio Prot. Interno n. 1743 del 23/01/2023

- **OGO “Progetto Ipoacusia - Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia. Coordinamento delle attività progettuali” (cod. SAP 202200882- peso 25)**

Alla regione è stato riconosciuto un finanziamento per la realizzazione di un progetto sperimentale della durata di 18 mesi per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS)

denominato “Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia”.

Il progetto aveva la finalità di favorire la comunicazione delle persone con ipoacusia con la pubblica amministrazione e per consentire alle amministrazioni la presa in carico sociosanitaria, la valutazione multidimensionale, la definizione del *budget* di progetto e la predisposizione del programma personalizzato.

Il progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è stato realizzato tra il 2021 e il 2022 in partenariato con Sardegna Ricerche e il CRS4 S.r.l. con il fine di definire strumenti innovativi di comunicazione *Information and Communications Technology* (ICT) atti a favorire la diffusione di servizi di interpretariato automatici della lingua dei segni italiana (LIS) e delle tecnologie *speech-to-text*.

Al servizio interventi integrati alla persona è stato rimesso il coordinamento delle attività del *team* regionale e la gestione delle comunicazioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri (Ufficio per le politiche per le persone con disabilità).

Per il coordinamento delle attività progettuali sono stati pianificati incontri mensili con i *partner* progettuali. Gli incontri realizzati prevalentemente in videoconferenza hanno consentito veloci aggiornamenti e ridefinizioni di sub obiettivi e attività in ragione dell'andamento delle fasi progettuali.

Oltre alle riunioni del *team* di sviluppo, si sono realizzati incontri con i referenti delle associazioni di riferimento delle persone sorde (ENS e FAND).

Nei primi mesi del 2022 è stata predisposta e inviata all'Ufficio Disabilità la rendicontazione intermedia delle attività funzionale al trasferimento della seconda trance (euro 180.000,00).

Da gennaio 2022, in base all'andamento delle attività, si è entrati nella fase finale del progetto. Con la contrattualizzazione, da parte del CRS4, di due esperti nella lingua dei segni italiana e nella produzione di materiale video, a fronte dell'analisi dello stato dell'arte rispetto agli algoritmi esistenti di visione (sistemi di LIS to *text*, reti neurali artificiali, ecc.), si sono create le condizioni per avviare le attività che miravano, in ambiente *cloud*, alla gestione puntuale dei vari stadi della pipeline operativa per arrivare dall'acquisizione della sequenza di immagini video, alla loro elaborazione, alla semplificazione in modello di calcolo utile per la comprensione automatica del gesto stesso in un formato adatto ad essere interpretato da opportune reti neurali artificiali in formato testo.

Per il corretto buon fine del progetto, viene definito un elenco base di termini da utilizzare (glossario) per alimentare un primo *dataset*. Il glossario riporta le parole “tipo” che consentano un primissimo contatto con la pubblica amministrazione per acquisire le informazioni di livello base in particolare con una terminologia orientata agli aspetti sociali e assistenziali e di cura.

In ragione di questo glossario, con la partecipazione delle persone sorde e non, vengono realizzati i video necessari ad alimentare un *dataset* necessario alle finalità progettuali (in merito si veda la relazione tecnica esperto LIS). I referenti del CRS4 hanno portato quindi avanti, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo le attività delle sessioni di registrazione dei video avviate rispetto ai segni/vocaboli scelti e gli incontri con l'Ente Nazionale Sordi anche in presenza.

Gli eventi comunicativi e laboratoriali, organizzati da Sardegna Ricerche e Smeralda *Consulting* hanno accompagnato lo sviluppo del progetto articolando la condivisione e comunicazione delle attività realizzate in: una fase di presentazione iniziale, in living lab di partecipazione attiva delle persone sorde e di tutti gli interessati afferenti alla pubblica amministrazione, e in un evento finale. Complessivamente sono stati realizzati i seguenti incontri in presenza, presso l'ex manifattura Tabacchi di Cagliari:

- Evento iniziale del 17 marzo 2022;
- *Living lab* del 13 aprile 2022;
- *Living lab* del 18 maggio 2022;
- *Living lab* del 31 maggio 2022;
- Evento finale del 21 giugno 2022.

Gli eventi hanno visto la partecipazione in presenza dei referenti dell'Ente nazionale sordi e hanno garantito la sperimentazione della tecnologia studiata e il buon esito comunicativo dei contenuti delle attività progettuali.

Per il coordinamento delle attività progettuali sono stati realizzati nel 2022 incontri mensili del *team* operativo composto dai referenti regionali, di Sardegna ricerca e del CRS4 di cui si sono stilati i resoconti: del 14 gennaio, 15 febbraio, 30 marzo, 20/29 aprile, 25 maggio e 12 giugno inviati per conoscenza ai referenti e ai direttori generali per un costante aggiornamento.

A conclusione delle attività, da cronoprogramma fissato il 23/06/2022, il servizio ha curato la predisposizione della modulistica per definire la rendicontazione da inviare all'Ufficio per le politiche delle persone con disabilità. Dopo aver acquisito la documentazione comprovante la spesa sostenuta dai *partner*, averla verificata e aver curato la definizione della relazione finale, si è provveduto all'invio della stessa con nota prot. 12975 del 11 agosto 2022 nel rispetto del termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Il corretto svolgimento delle attività e della rendicontazione trasmessa è stato comprovato dall'Ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri con l'invio del saldo spettante. Il provvedimento di liquidazione delle quote a saldo spettanti ai *partner* è stato tempestivamente disposto dal servizio.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	risultati raggiunti
10	coordinamento del <i>team</i> di progetto - n. 6 riunioni del gruppo di lavoro	6 verbali di incontro	resoconti incontri 6 – nota direttore Servizio prot. interno 1729 del 23/01/2023
15	invio esiti attività e rendicontazione attività progettuali alla presidenza del Consiglio dei ministri	1 atto di trasmissione	Nota prot 12975 del 11/08/2022 invio rendicontazione finale

- **OGO “Progetto SIWE - implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni” (cod. SAP 202200883 – peso 50)**

L'obiettivo prevede che, nell'ambito del progetto per la realizzazione del Sistema Informativo del *Welfare* Regionale-SIWE finalizzato a garantire le attività di monitoraggio e analisi dei dati per il miglioramento della capacità di programmazione di tutte le attività di competenza della Direzione Generale delle Politiche sociali, uno spazio molto importante debba essere riservato alla mappatura delle strutture sociali e socio - sanitarie con il supporto e con il coinvolgimento attivo dei Comuni nella rilevazione dei relativi dati di offerta. Nell'anno 2020, è stato raggiunto l'obiettivo proposto con il coinvolgimento di 11 Comuni sedi di strutture sociali e sociosanitarie, che hanno contribuito alla registrazione a sistema delle strutture presenti nell'ambito territoriale di riferimento. Nell'anno 2021 è stato raggiunto l'obiettivo proposto con il coinvolgimento di oltre 60 Comuni. L'obiettivo nell'anno 2022 è quello di completare l'implementazione sperimentale della banca dati coinvolgendo e collegando al SIWE altri 25 Comuni.

Le attività in argomento fanno capo al progetto SIWE, la cui esecuzione è affidata a Sardegna IT. All'intervento è stato dato avvio successivamente alla sottoscrizione dell'*Addendum* all'incarico di Sardegna IT, avvenuta il 9.9.2022.

Con nota prot. 15644 del 23.09.2022, il Servizio Attuazione della programmazione sociale ha notificato a tutti i Comuni le modalità di prosecuzione delle attività sulla banca dati. L'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento si è quindi concentrata su 76 Comuni, individuati tra quelli non ancora coinvolti in iniziative di formazione e non ancora accreditati sul sistema, nei cui territori era nota la presenza di strutture sociali o socio-sanitarie. A tali Comuni sono state fornite informazioni dettagliate riguardanti gli obiettivi dell'iniziativa e tutti sono stati invitati a partecipare ad una sessione di formazione sull'uso del sistema e a comunicare i nomi degli operatori da accreditare. Dal *report* trasmesso da Sardegna IT con nota prot. 3173 del 29.11.2022 risulta quanto segue:

- hanno aderito alla formazione 52 Comuni.
- hanno risposto positivamente alla richiesta di accreditare i propri utenti, e sono già abilitati, 59 Comuni che oggi stanno pertanto operando sul sistema per contribuire al popolamento della banca dati, con l'affiancamento costante del supporto tecnico di Sardegna IT.

Il numero dei nuovi Comuni collegati al SIWE durante il 2022 (59) è pertanto superiore all'obiettivo fissato (25).

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
50	Collegamento del SIWE con ulteriori 25 comuni sede di strutture sociali / sociosanitarie	25 comuni	59 comuni - nota direttore Servizio prot. interno 1233 del 17/01/2023

- **OGO "Informatizzazione del procedimento "Ritornare a casa" (cod. SAP 202200881– peso 5)**

Il programma regionale "Ritornare a casa *Plus*" finanzia progettualità rivolte esclusivamente a persone non autosufficienti e con disabilità gravissima con totale perdita di autonomia che necessitano di

assistenza per compiere tutte le attività quotidiane, di interventi medici e infermieristici frequenti effettuabili a domicilio.

Lo scopo della linea di intervento è quindi quella di favorire la permanenza della persona nell'ambiente domestico e familiare. Viene posta particolare attenzione alla valutazione del grado di compromissione funzionale che la patologia comporta, al bisogno assistenziale da essa determinato ed è riconosciuto un diverso sostegno economico sulla base del grado di non autosufficienza, del carico assistenziale e della capacità economica del nucleo familiare. L'intervento è volto a sostenere la persona e la sua famiglia garantendo l'acquisizione di servizi professionali di assistenza domiciliare erogati da personale qualificato che svolga un'attività di assistenza alla persona non autosufficiente nelle attività quotidiane.

L'intervento è gestito dal 2021 dagli enti gestori degli ambiti *PLUS* che governano, nell'ambito degli indirizzi regionali e dell'assegnazione delle risorse, in raccordo con l'ente locale di residenza della persona, l'attivazione dei singoli progetti di assistenza. Il programma viene finanziato sia con risorse regionali che statali.

Al fine di consentire una gestione dematerializzata, agevolare il confronto tra i soggetti coinvolti nella valutazione sociosanitaria e garantire l'adeguato monitoraggio delle risorse destinate, nel 2021 è stato avviato il processo di informatizzazione su sistema informativo SISAR. La complessità delle azioni da porre in essere e il carico di lavoro degli enti locali non ha consentito di completare l'inserimento dei dati e di affinare la piattaforma rilasciata. È data continuità al processo di informatizzazione accompagnando gli enti locali nell'alimentazione del sistema SISAR e chiedendo la definizione dei dati al 31/12/2022.

Dai dati reperibili sul sistema informativo Sisar, risulta che l'intervento ha finanziato circa 4.000 progetti dei quali sono rappresentati il fabbisogno, la tipologia di interventi attivabili, la sintesi della valutazione sociosanitaria.

Tutti (n. 25) gli enti gestori degli ambiti territoriali hanno inserito al 31/12/2022 i dati dei progetti personalizzati Ritornare a casa *PLUS* sul sistema informativo Sisar.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
5	N. Enti gestori <i>plus</i> che caricano i dati su SISAR	12 Enti gestori <i>PLUS</i>	25 Enti gestori <i>PLUS</i> - nota direttore Servizio Prot. Interno n. 1725 del 23/01/2023

2.1.2. ODR “Azioni a supporto della famiglia e della genitorialità, sostegno economico, conciliazione dei tempi vita-lavoro e inclusione sociale” (cod. SAP 20220089 – peso 30)

Il presente obiettivo direzionale fa riferimento all'obiettivo strategico 12.04.35 - *Misure finalizzate a ridurre il disagio socioeconomico delle famiglie, al supporto della genitorialità e al miglioramento dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza* e, in particolare, si propone di implementare azioni finalizzate a:

- incremento della capacità di ascolto attraverso la creazione di una rete di coordinamento dei Centri per le famiglie;
- sostegno economico delle famiglie e delle persone attraverso il REIS (Reddito di inclusione Sociale) di cui alla LR n. 18/2016;
- sostegno alla genitorialità attraverso il potenziamento dei servizi alla prima infanzia;
- programmazione degli interventi ludico-sportivi di inclusione sociale per i minori, anche con condizioni di disabilità.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
10	predisposizione della proposta di DGR di costituzione del Tavolo di Coordinamento	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	DGR 37/31 del 14 dicembre 2022
5	Determinazione di impegno delle risorse del REIS ai comuni	1 determinazione	Det. 432 prot. 8822 del 15.06.2022 Det. 517 prot. 10136 30.06.2022 Det. 549 prot. 10352 del 04.07.2022
5	Determinazione impegno delle risorse "Primi Passi"	1 determinazione	Det. 1378/22639 del 19.12.2022
10	Proposta di DGR di programmazione interventi ludico-sportivi per minori	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Delibera 14-31 del 29.04.2022

Si rappresenta che tutti i *target* indicati nel presente ODR sono stati interamente raggiunti entro le date previste. Nelle sezioni del paragrafo sotto riportate, sono riportati gli esiti riferiti agli OGO associati al presente ODR.

- **OGO “Costituzione Tavolo di coordinamento dei Centri per la famiglia” (Cod. SAP 202200891 – peso 10).**

Con la DGR n. 39/38 dell'8.10.2021 è stata approvata la programmazione delle risorse stanziare sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021 - istituito dall'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 - a favore della Regione Autonoma della Sardegna per l'anno 2021, pari a euro 759.253,17.

Con la predetta deliberazione è stata destinata a favore dell'ANCI Sardegna la somma di euro 650.000 per finanziare il consolidamento delle attività di 23 Centri per la famiglia, nati nel corso del 2020-2021.

Infatti, la Regione Sardegna – attraverso il Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale - e l'ANCI hanno stipulato, nel 2019, una convenzione che individua l'ANCI quale soggetto attuatore per realizzare con i comuni della regione interventi destinati a favorire la natalità e genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale.

Al fine di rendere più efficaci le azioni previste dalla strategia "La Famiglia al Centro", e per esercitare la regia della Regione nell'ambito di tale strategia, risulta conveniente costituire un Coordinamento regionale dei centri per la famiglia.

Il Tavolo viene costituito con DGR, dopo che il Servizio avrà potuto svolgere il monitoraggio sulle attività svolte dai centri nel primo biennio di attività, a seguito dei *report* che l'ANCI deve presentare entro il 30.6.2022.

Il tavolo è stato formalmente costituito con l'adozione della DGR 37/31 del 14 dicembre 2022, al fine di dargli un assetto organizzativo stabile e con il prezioso compito di elaborare proposte da esporre in sede di programmazione regionale sulle strategie in materia di politiche sul benessere familiare e di elaborare apposite linee guida regionali che definiscano, anche in ragione delle criticità rilevate, la sistematizzazione dei servizi erogati.

Tale organo di consultazione e confronto ha il compito di ricondurre ad unità la molteplicità delle esperienze, dei modelli organizzativi e delle attività emerse finora dalla variegata esperienza dei Centri.

Il Coordinamento costituisce un tavolo permanente di cui fanno parte 1 rappresentante per ciascun centro per la famiglia e 2 rappresentanti della direzione generale delle politiche sociali di cui uno assume il ruolo di presidente.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
20	predisposizione della proposta di DGR di costituzione del Tavolo di Coordinamento	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	DGR 37/31 del 14 dicembre 2022

- **OGO "REIS - Interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (cod. SAP 202200892 – peso 10).**

Con la legge regionale n. 18 del 2 agosto 2016 è stato istituito il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) quale misura idonea a promuovere e finanziare azioni integrate di lotta alla povertà e per contrastare l'esclusione sociale determinata da assenza o carenza di reddito, con l'obiettivo di consentire l'accesso ai beni essenziali e la partecipazione dignitosa alla vita sociale.

In considerazione dell'acuirsi del fenomeno della povertà materiale ed educativa notevolmente amplificato dalla crisi pandemica, nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 18/2016 ed in armonia con i nuovi obiettivi strategici della programmazione comunitaria 2021-2027, la Giunta Regionale ha revisionato le linee guida REIS, (approvate con deliberazione della Giunta regionale n.34/25 del 11/08/2021), prevedendo, per il triennio 2021-2023, oltre alle tradizionali forme di sostegno al reddito, il finanziamento di forme di progettazione sperimentale, per superare la disuguaglianza educativa, il divario digitale e l'accesso alle opportunità scolastiche e relazionali, nonché per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Le succitate linee guida REIS disciplinano i diversi profili attuativi della Misura e stabiliscono che la progettazione e la gestione del REIS vengano assicurate dai singoli comuni o, ove sussistono le condizioni, in ambito *PLUS*; si prevede, inoltre, che le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'attuazione del REIS vengano impegnate a favore delle amministrazioni che le erogano agli aventi diritto, rispettando le priorità e i principi generali riguardanti i requisiti d'accesso e l'ammontare del sussidio economico, secondo graduatorie comunali.

Per il perseguimento delle suddette finalità, lo stanziamento annuale destinato al REIS è assegnato per il 90% a favore dei Comuni e per il restante 10% a favore del Comune/Unione di Comuni in cui insiste l'ufficio di piano dell'ambito territoriale *PLUS* competente, secondo i seguenti criteri: il 30% in parti uguali; il 35% in proporzione all'ultimo dato ISTAT di popolazione disponibile e il 35% in proporzione al numero di disoccupati secondo gli ultimi dati censuari. Le risorse assegnate ai comuni (90%) e quelle assegnate al Comune/Unione di Comuni in cui insiste l'ufficio di piano dell'ambito territoriale *PLUS* competente (10%) devono essere erogate dalla Regione anticipatamente a seguito dall'approvazione della legge che le stanziava.

Al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi della legge istitutiva del REIS, così come disciplinata dalle attuali linee guida, lo stanziamento regionale destinato al REIS per l'annualità 2022 è stato trasferito ai comuni e ai *PLUS* con determinazioni di liquidazione n. 516, prot. 10135, del 30.06.2022, n. 565, prot. 10623, del 08.07.2022 e n. 580, prot. 10802, del 12.07.2022.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
20	Determinazione di impegno delle risorse REIS	1 determinazione	Det. 432, prot. 8822 del 15.06.2022 Det. 517 prot. 10136 30.06.2022 Det. 549 prot. 10352 del 04.07.2022

- **OGO “Interventi di sostegno ai servizi per la prima infanzia – PRIMI PASSI e RIPROGETTARE INSIEME” (cod. SAP 202200893 – peso 10).**

A seguito dell'emergenza Covid - 19 è emersa la necessità di ripensare completamente i servizi per l'infanzia, sia con riferimento alla gamma di opportunità offerte, che in relazione alla modalità di gestione degli spazi. In risposta a tale sopravvenuta esigenza si è proceduto, a valere sui fondi FSC Obiettivi di servizio 2007-2013- Risorse premiali, alla pubblicazione degli Avvisi Int. 3 e Int. 8 Primi passi e Int. 5 Riprogettare insieme.

Nello specifico, l'*Avviso Int. 3-8 Primi passi*, per il quale vengono finanziate risorse fino ad € 11.150.391,67 (ripartite in € 3.805.991,67 Int. 3 e € 7.344.400,00 Int. 8), è rivolto ai Comuni/Unioni di Comuni della Regione Sardegna nel cui territorio ricadono le strutture per l'infanzia pubbliche e private e si pone prioritariamente le seguenti finalità:

a) Int. 3 – la progettazione di servizi educativi di supporto alla famiglia consistenti sia nell'impostazione di nuovi programmi di didattica a distanza finalizzati anche al sostegno genitoriale, sia nell'implementazione, nella riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta educativa, con un'attenzione

particolare ai bambini disabili per i quali si prevede la progettazione di spazi e servizi che consentano l'interazione con i loro coetanei;

b) Int. 8- sostenere i Comuni/Unioni di Comuni nel cui territorio ricadono le strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private convenzionate (0-3 anni), per il mantenimento dei servizi in essere attraverso un contributo destinato a coprire parte dei costi di gestione (es. costo del personale, utenze varie, oneri riflessi, assicurazione, ecc.).

L'obiettivo che si intende conseguire è, pertanto, rappresentato dall'erogazione dei contributi riconosciuti e quantificati secondo i criteri dell'Avviso e destinati al rimborso delle spese sostenute per l'adeguamento dei servizi alle nuove esigenze.

La successiva azione che si intende realizzare nel processo di conseguimento del risultato consiste nel procedere alla 2° fase di valutazione, eseguita da una specifica Commissione esaminatrice, delle proposte progettuali presentate dai Comuni interessati e risultate ammissibili a seguito di una prima fase di verifica istruttoria. Con conseguenti provvedimenti si procederà all'approvazione delle graduatorie con riportati gli importi assegnati e alla definizione e alla stipula delle convenzioni di finanziamento con ciascun Comune, con le quali si disciplineranno gli impegni in capo alle parti.

Con la determinazione n.1378/22639 del 19 dicembre 2022 è stato assunto l'impegno contabile per euro 4.963.916 a favore dei comuni e delle unioni dei comuni beneficiari; le strutture destinatarie dei contributi sono 158. Sono state perfezionate tutte le convenzioni che disciplinano il rapporto tra le parti e a breve verrà liquidato il contributo.

L'Avviso *Int. 5 Riprogettare insieme* invece, risponde all'esigenza della riformulazione dei servizi a seguito dell'emergenza COVID-19, mediante l'adeguamento delle strutture da destinare ai servizi per l'infanzia in genere. Lo stesso adeguamento potrà realizzarsi attraverso interventi a carattere altamente innovativo per ciò che concerne l'ambito educativo, con particolare riferimento a quelli legati alla riformulazione dell'offerta in seguito all'emergenza COVID – 19 ed è rivolto a imprese private singole, consorziate o in associazione, convenzionate e non convenzionate con i Comuni.

Pertanto, l'obiettivo finale che si intende conseguire è rappresentato dall'erogazione dei contributi, riconosciuti e quantificati secondo i criteri dell'Avviso e destinati al rimborso delle spese sostenute per interventi finalizzati alla realizzazione di lavori e/o all'acquisto di arredi e attrezzature informatiche.

Nel corso del 2022 si intende procedere all'individuazione della Commissione di valutazione, che analizzerà le proposte progettuali presentate dai destinatari e risultate ammissibili a seguito di una prima fase di verifica istruttoria.

La commissione di valutazione è stata istituita con determinazione 639/15942 del 10 novembre 2021.

La procedura di valutazione si è articolata in due fasi: la prima, di *check* amministrativo per la verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità della domanda; la seconda, di valutazione tecnica delle proposte progettuali effettuata sulla base di criteri di valutazione predeterminati. La Commissione di valutazione, a supporto del Direttore del servizio per la valutazione tecnica, è composta, tra gli altri, anche da un tecnico (ingegnere) in servizio presso la DG dei beni culturali.

La prima riunione della Commissione di valutazione si è svolta in data 8 febbraio 2022 e ad oggi si sono tenute 23 sedute nelle quali sono state esaminate 69 istanze di finanziamento (27 per la tipologia di intervento Lavori e 42 per la tipologia Arredi e attrezzatura informatica). La fase istruttoria ha rilevato diverse criticità per molte delle istanze presentate, nei cui confronti si sarebbe potuto procedere con la non ammissione alla fase di valutazione; ciò avrebbe consentito la pubblicazione della graduatoria entro il termine del 31.12.2022 e, conseguentemente, il raggiungimento del *target* previsto dall'OGO, ma avrebbe comportato l'esclusione di un gran numero di istanze. Infatti, per ben 49 di esse si è reso necessario chiedere integrazioni afferenti a contenuti tecnici delle proposte progettuali presentate per le quali i responsabili delle strutture hanno dovuto, prima di poter dare riscontro, consultare i tecnici abilitati che hanno redatto i progetti preliminari e i computi metrici, indispensabili ai fini dell'approvazione delle proposte e della loro relativa valutazione. In tale fase del procedimento la scelta del Servizio è stata quella di ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio, al fine di consentire l'accesso al contributo per il maggior numero possibile dei richiedenti, invece che approvare la graduatoria con le sole istanze idonee e l'esclusione delle altre, cosa che avrebbe consentito al servizio il raggiungimento dell'obiettivo gestionale entro il termine, a discapito dell'utenza.

L'interesse dell'amministrazione finalizzato da un lato a sostenere le imprese che erogano servizi per l'infanzia e, dall'altro, all'urgenza di certificare le spese sui Fondi di Sviluppo e Coesione, ha determinato la scelta di adottare tutte le possibili soluzioni per raggiungere entrambi questi obiettivi, nella piena consapevolezza che il mero raggiungimento del *target* non potesse avere la priorità rispetto al ben più altro interesse sociale, fine ultimo dell'agire dell'amministrazione.

Per questi motivi non è stato possibile conseguire l'obiettivo di approvare la graduatoria entro il 31.12.2022. La graduatoria finale dell'Avviso pubblico "RIPROGETTARE INSIEME" è stata approvata con la determinazione n. 741 prot. n. 6016 del 09/03/2023.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
5	Determinazione di impegno delle risorse "Primi Passi"	1 determinazione	Det. 1378/22639 del 19.12.2022
5	Determinazione di approvazione graduatoria beneficiari "Riprogettare insieme"	1 determinazione	Non conseguito entro il 31/12/2022 per i motivi sopra descritti

- **OGO "Interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità - Programmazione fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (cod. SAP 202200894 – peso 20).**

Il Fondo per inclusione delle persone con disabilità è stato istituito, con Legge 69 del 21/05/2021, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità. In particolare, le risorse sono destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno, nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva.

Con decreto del Ministro per le Disabilità del 29 novembre 2021, sono stati definiti i criteri di riparto tra le Regioni del “Fondo inclusione delle persone con disabilità” assegnando alla Regione Sardegna l'importo complessivo di euro 1.740.000.

Il servizio ha predisposto la proposta di deliberazione, in linea con i tempi e il contenuto definiti dal decreto di assegnazione delle risorse.

La proposta divenuta deliberazione di giunta regionale n. 14/31 del 29.04.2022, avente oggetto: “Fondo nazionale per l’inclusione delle persone con disabilità 2021. Definizione indirizzi programmatici.” ha definito la programmazione regionale con l’assegnazione delle risorse agli enti gestori degli ambiti *plus* che manifestino interesse e presentino le proposte progettuali di intervento.

Definita la programmazione regionale e datane comunicazione all’Ufficio per le politiche per le persone con disabilità, si è provveduto alla riscossione ed incasso delle risorse statali trasferite.

Contestualmente si è provveduto ad acquisire le manifestazioni di interesse da parte degli ambiti territoriali, con la relativa progettualità, e a verificarne la congruità con la programmazione regionale adottata.

Con determinazione di impegno n. 17309/957 del 20.10.2022 e di liquidazione n.1917/18357 del 3.11.2022 sono stati trasferiti ai n. 17 enti gestori degli ambiti *PLUS*, che hanno manifestato interesse, complessivamente €1.897.380.

L’importo risulta integrato rispetto alla assegnazione iniziale per ulteriore riparto autorizzato dall’Ufficio per le politiche per le persone con disabilità a fronte di rinuncia da parte di altre regioni.

INDICATORI

peso	indicatore	target	Conseguimento obiettivo
20	Proposta di DGR di programmazione degli interventi ludico-sportivi per minori anche con disabilità	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Delibera 14-31 del 29.04.2022

2.1.3. ODR “Attivazione di sistemi di reti regionali che includono istituzioni pubbliche e soggetti privati (terzo settore, ordini e associazioni professionali, sindacati, ecc.) e definizione di politiche attive di *welfare*” (cod. SAP 20220090 – peso 20)

Il terzo obiettivo direzionale fa riferimento all’obiettivo strategico 12.04.61 - *Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale* che, in particolare, si è voluto perseguire attraverso:

- la predisposizione di un atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà;
- la predisposizione di *format* per la trattazione delle casistiche di istruttorie dei procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti del Terzo Settore con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, al fine di alimentare la base certa di enti che, in possesso dei requisiti e caratteristiche previste dal Codice del Terzo settore (d. lgs 177/2017), potranno attivare rapporti di collaborazione e cooperazione anche con il sistema delle pubbliche amministrazioni.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
15	proposta di DGR Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Delibera 14-23 del 29.04.2022
15	Trasmissione ai Responsabili di procedimento di n. 8 <i>format</i> (determine, note tipo, etc.)	1 atto di trasmissione	prot 16258 del 5 ott 2022

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste, come meglio specificato nelle sezioni del paragrafo sotto riportate, riferite ai relativi OGO.

- **OGO “Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi regionali di contrasto alla povertà 2021-2023” (cod. SAP 202200901 – peso 30)**

Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato dalla Corte dei conti alla Corte dei conti in data 24.01.2022 al numero 169), e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 44 del 22.2.2022, ha adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023) e stanziato le relative risorse del Fondo povertà.

In particolare, il Piano povertà 2021-2023 individua le azioni e gli interventi prioritari nell'ambito della lotta alla povertà, nell'ottica della progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale in ambito sociale, e costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota servizi del Fondo Povertà. Il Piano, nel limite delle risorse stanziate, definisce lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del RDC quale livello essenziale delle prestazioni sociali. Nell'ambito del Piano sono altresì stabilite le priorità per l'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà dedicate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, ai sensi dell'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015.

Sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano povertà 2021 2023, le Regioni, sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le Anci regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà, adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, a valere sulle risorse di cui al decreto interministeriale, eventualmente integrate con le altre risorse che concorrono alle medesime finalità.

L'obiettivo è stato raggiunto con la deliberazione della Giunta regionale n. 14/26 del 29.04.2022, recante “Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147. Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. Atto di programmazione per gli interventi e i servizi regionali di contrasto alla povertà

2021-2023”, con cui è stato adottato l’atto di programmazione regionale, previa consultazione del Tavolo permanente regionale per l’attuazione delle misure di contrasto alla povertà.

L’atto contiene:

- a) il quadro di contesto;
- b) le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla povertà;
- c) le risorse finanziarie, incluso l’eventuale ricorso a risorse afferenti ai programmi operativi nazionali e regionali riferite all’obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell’inclusione sociale nell’ambito del Fondo sociale europeo e alle risorse delle iniziative REAC EU e del PNRR;
- d) la descrizione degli interventi e dei servizi programmati.

L’Atto di programmazione regionale è stato successivamente validato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all’interno della piattaforma Multifondo, in data 15 luglio 2022 in quanto ritenuto coerente con il piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
30	proposta di DGR Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Delibera 14-23 del 29.04.2022

- **OGO “Adozione di *format* da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizione nei registri di settore.” (cod. SAP 202200902 – peso 100)**

Con Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021 la Regione Sardegna ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Per l’implementazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è stato adottato un approccio olistico, partecipativo e multilivello e, alla base della strategia regionale di sviluppo, è stata posta l’esigenza di passare da un approccio settoriale ad una visione di governo integrata che, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

In particolare, il documento prevede che la definizione delle strategie di sviluppo e la *governance* dovranno avvenire attraverso il coinvolgimento della società civile e, in particolare, del Terzo Settore per il quale è previsto un diffuso e importante coinvolgimento e partecipazione nella definizione delle

priorità, temi e obiettivi strategici e nelle azioni proposte per l'attuazione delle linee di intervento programmate.

Con la successiva approvazione del DEFR 2022-2024 - nell'ambito della Strategia 4 – Identità sociale, del lavoro e della salute - sono stati indicati gli Interventi di Inclusione sociale tra i progetti da realizzare nell'ambito delle Politiche sociali; in particolare tra le azioni riconducibili a detti interventi rientra la creazione di un sistema di reti che includono i soggetti del Terzo settore.

A tal proposito giova ricordare che, in coerenza con la riforma avviata con l'approvazione del Codice del Terzo settore (d. lgs 177/2017) anche la Regione Sardegna si è dotata di un Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo settore che, previsto dal CTS, è stato allocato nel Servizio terzo settore e supporti direzionali della Direzione generale delle politiche sociali.

All'Ufficio è affidato, tra gli altri, il compito di attuare una verifica straordinaria finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti e delle caratteristiche prescritte per l'iscrizione al RUNTS sia degli enti iscritti nei registri regionali di settore, sia degli enti che intendano invece acquisire *ex novo* detta iscrizione.

L'importante mole di lavoro svolta dai Responsabili di procedimento cui è affidata l'istruttoria delle singole pratiche ha posto l'esigenza di dotare i funzionari istruttori di *format* da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative alle casistiche di maggior rilievo e frequenza.

L'utilizzo dei *format* – da adeguare nei contenuti specifici alla singola casistica concreta - oltre a consentire il perseguimento di maggiore omogeneità nella trattazione delle casistiche, consente di ridurre le tempistiche necessarie per la gestione e chiusura dei procedimenti di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché ai circa 2500 enti coinvolti nello straordinario procedimento di verifica previsto dall'art.48 del CTS e principalmente disciplinato dal DM 106/2020 del MLPS.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito nell'anno entro il termine assegnato.

Causa la complessità, la molteplicità delle casistiche e la novità delle materie e procedimenti da trattare, si è ritenuto opportuno predisporre un superiore numero di *format* e relative note di trasmissione. In particolare, complessivamente, nel corso dell'anno sono stati predisposti n.18 *format*, di cui n.9 *format* di determinazione e n. 9 *format* da utilizzare in corso di procedimento.

I *format* sono stati predisposti per la trattazione, gestione e chiusura dei più importanti procedimenti previsti dal CTS e disciplinati dal DM 106/2020 e trasmessi agli operatori e funzionari; alcuni di essi, anche alla luce delle indicazioni ministeriali, sono stati anche revisionati.

I procedimenti avviati e/o conclusi nel corso del 2022 facendo ricorso all'utilizzo dei *Format* predisposti sono i seguenti:

Procedimenti/Determinazioni di chiusura procedimenti	N.
Procedimenti di verifica ex art.31, c.4 del DM 106/2020	1716
Procedimenti di verifica ex art.31, c.8 del DM 106/2020	1092
Determinazioni iscrizione nel RUNTS di Enti già iscritti nei precedenti registri regionali di settore ex art.31 del DM 106/2020	237
Determinazioni di non iscrizione nel RUNTS ex art.31 del DM 106/2020	58
Procedimenti di iscrizione nel RUNTS ex art. 47 CTS	344
Determinazioni di iscrizione nel RUNTS ex art. 47 CTS	75
Determinazioni di non iscrizione nel RUNTS ex art. 47 CTS	177
Determinazioni di annullamento/irricevibilità	19

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
100	Trasmissione ai Responsabili di procedimento di n.8 <i>format</i> (determine, note tipo, etc.)	1 atto di trasmissione	prot 16258 del 5 ott 2022

2.1.4. ODR “Interventi rivolti ai soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale in ambito regionale” (cod. SAP 20220091 - Peso 20)

Il secondo obiettivo direzionale fa riferimento anch'esso all'obiettivo strategico 12.04.61 - *Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale* che si è inteso perseguire, in particolare, attraverso:

- la predisposizione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza - LR n. 8/2007 finalizzato a favorire un migliore esercizio, da parte della Regione, dei compiti di programmazione e controllo sulla materia;
- la riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- il proseguimento delle attività relative all'avvio dell'accreditamento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
10	Adozione determinazione di iscrizione nell'elenco delle associazioni che gestiscono Centri e Case	1 determinazione	n. 1180/20590 del 24.11.2022; n. 1181/20592 del 24.11.2022; n. 1182/20594 del 24.11.2022; n. 1183/20596 del 24.11.2022;

			n. 1185/20602 del 24.11.2022; n. 1187/20612 del 24.11.2022; n. 1188/20614 del 24.11.2022; n. 1190/20617 del 24.11.2022; n.1191/20618 del 24.11.2022; n. 1192/20619 del 24.11.2022; n. 1194/20622 del 24.11.2022; n. 1251/21160 del 30.11.2022; n. 1189/20615 del 24.11.2022; n. 1193/20620 del 24.11.2022; n. 1195/20624 del 24.11.2022; n. 1196/20625 del 24.11.2022; n. 1197/20626 del 24.11.2022
10	Predisposizione della proposta DGR di adozione delle linee guida comunità accoglienza giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	DGR 38/70 del 21/12/2022
10	predisposizione proposta DGR di rimodulazione tariffe, elaborazione accordi contrattuali quadro regionali	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Proposta di delibera n. 109707 del 19/10/2022 (tariffe) Delibera 30-77 del 30.09.2022 (accordi contrattuali quadro e carta dei servizi)

Si rappresenta in proposito che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste, come meglio specificato nelle sezioni del paragrafo sotto riportate, riferite ai relativi OGO.

- **OGO “Istituzione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza. Iscrizione delle associazioni nell'elenco. LR n. 8/2007 - Norme per l'istituzione dei centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza” (cod. SAP 202200911 – peso 20).**

Con la legge regionale n. 8 del 7.8.2007, "Norme per l'istituzione dei centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza", successivamente modificata dalla legge regionale n. 26/2013, "Interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e allo *stalking*", la Regione Sardegna si è assunta il compito di promuovere e coordinare iniziative per prevenire e contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme.

A tal fine, dall'entrata in vigore della predetta legge, la Regione programma ed eroga un contributo annuale (dal 2022 pari a 2 milioni di euro) a favore delle associazioni che gestiscono le case (CA) e i centri antiviolenza (CAV).

Per favorire un migliore esercizio, da parte della Regione, dei compiti di programmazione e controllo sulla materia, con la DGR n. 36/18 del 17.7.2020 è stata prevista l'istituzione dell'elenco dei CAV e CA ed è stato disciplinato il procedimento per l'iscrizione nello stesso. Tale iscrizione, infatti, diventerà condizione indefettibile per poter accedere ai contributi regionali e statali per l'organizzazione ed il funzionamento di tali strutture. La delibera prevede che il competente Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale proceda alla verifica del possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi richiesti.

Con la DGR n. 12/5 del 1/4/2021 sono state definite le indicazioni operative in merito alle modalità di funzionamento dell'elenco,

A seguito delle domande pervenute, pari a 17, con determinazione n. 0000443 Protocollo n. 0012683 del 08/09/2021 è stata costituita la Commissione tecnica deputata a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalle Linee guida per il funzionamento di tali strutture.

Conclusi i lavori della Commissione, il Dirigente del Servizio con proprie determinazioni (una per ciascuna associazione che ha inoltrato richiesta di iscrizione nell'elenco) ha disposto l'accoglimento o il rigetto delle istanze.

L'impegno di spesa a favore dei Centri e delle case, pari a euro 4.000.000, è stato adottato con la determinazione n. 1456/23512 del 28.12.2022.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
10	Adozione determinazione di iscrizione nell'elenco delle associazioni che gestiscono Centri e Case	1 determinazione	n. 1180/20590 del 24.11.2022; n. 1181/20592 del 24.11.2022; n. 1182/20594 del 24.11.2022; n. 1183/20596 del 24.11.2022; n. 1185/20602 del 24.11.2022; n. 1187/20612 del 24.11.2022; n. 1188/20614 del 24.11.2022; n. 1190/20617 del 24.11.2022; n.1191/20618 del 24.11.2022; n. 1192/20619 del 24.11.2022; n. 1194/20622 del 24.11.2022; n. 1251/21160 del 30.11.2022; n. 1189/20615 del 24.11.2022; n. 1193/20620 del 24.11.2022;

			n. 1195/20624 del 24.11.2022; n. 1196/20625 del 24.11.2022; n. 1197/20626 del 24.11.2022
10	Adozione determinazione di impegno delle risorse	1 determinazione	Det. n. 1456/23512 del 28.12.2022

- **OGO “Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d’intervento a valere sul fondo per le comunità per l’accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale” (Cod. SAP 202200912 – peso 20).**

La legge di stabilità del 2016 (L.R. 11 aprile 2016 n. 5, art. 7, comma 1) ha istituito il “Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale”. Tale misura si inserisce in una politica più ampia di interventi che la Regione Sardegna ha promosso per contribuire alla costruzione di una giustizia educativa e riparativa che renda possibile, attraverso il lavoro congiunto tra istituzioni e privato sociale, superare l'aspetto meramente punitivo della pena a favore di percorsi che assicurino maggiori livelli di sicurezza sociale e reali occasioni di inclusione di persone che hanno commesso reati.

Ogni anno, a seguito dello stanziamento dei fondi nella legge di stabilità, il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, programma l'erogazione di un contributo a favore delle associazioni individuate con DGR, che accolgono nelle loro comunità giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Attualmente sono otto le associazioni beneficiarie dei contributi regionali (che nel 2022 sono stati pari a 1,3 milioni di euro), che consentono loro di implementare progetti di accoglienza e integrazione socio-lavorativa dei destinatari coinvolti.

Con la DGR n. 38/16 del 24 luglio 2018 sono state approvate le Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento” quale strumento idoneo per una standardizzazione delle regole da applicare, nonché di verifica e controllo dei progetti di intervento attuati dalle associazioni beneficiarie.

Il radicale mutamento del contesto di riferimento, con i relativi percorsi di esecuzione all'esterno della pena e gli inserimenti socio-lavorativi, la sopravvenienza di nuove norme e la necessità di adottare un aggiornamento efficace che possa coniugare completezza e semplificazione, hanno imposto come ormai ineludibile la riscrittura delle predette Linee guida, che costituiscono l'unico tessuto normativo di fonte regionale per disciplinare gli obblighi dei destinatari dei contributi.

L'obiettivo è stato conseguito con l'approvazione della D.G.R. n. 38/70 del 21.12.2022 con la quale sono state approvate le nuove “Linee guida per la presentazione dei progetti annuali d'intervento” e sono state per l'effetto abrogate le Linee guida vigenti, approvate con D.G.R. n. 38/16 del 24 luglio 2018.

Con le nuove Linee guida sono stati puntualmente revisionati tutti gli aspetti legati al ciclo di vita degli interventi finanziati, con specifico riferimento alle proposte progettuali articolate in termini di approccio

educativo adottato e forme di integrazione socio-lavorativa attuate, alla dettagliata individuazione e conseguente ammissibilità delle voci si spesa, al monitoraggio e rendicontazione delle attività, ai tempi e modalità di erogazione del finanziamento, ai controlli svolti dall'Amministrazione regionale e agli obblighi in capo alle associazioni individuate quali beneficiarie del finanziamento.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Conseguimento obiettivo
20	pubblicazione DGR di revisione delle linee guida	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	DGR 38/70 del 21/12/2022

- **OGO “Definizione atti propedeutici all’accreditamento delle strutture sociali di cui all’art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008.” (cod. SAP 202200913 – peso 50)**

L’art. 41, comma 1, della L.R. n. 23/2005 sul sistema integrato dei servizi alla persona, dispone che “L’accreditamento costituisce requisito indispensabile per erogare servizi e interventi sociali e socio sanitari per conto di enti pubblici”.

La norma sopra richiamata prevede che i requisiti di accreditamento sono stabiliti dal regolamento di attuazione di cui all’art. 43 della medesima legge in relazione agli elementi elencati nel citato comma 2 dell’art. 41.

Il regolamento di attuazione sopra richiamato, approvato con il D.P. Reg. n. 4/2008, dedica all’accreditamento il Capo II del Titolo III, articoli dal 39 al 44.

L’accreditamento istituzionale è l’atto, prodotto di un complesso e articolato procedimento, che costituisce requisito indispensabile per erogare servizi e interventi sociali e sociosanitari per conto di enti pubblici, in attuazione dell’Accordo contrattuale regionale, della programmazione regionale e locale.

Il procedimento di accreditamento si articola in 5 fasi principali:

- 1) verifica della rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione e individuazione e definizione di modalità e strumenti per la loro valutazione e verifica (art. 40 del D.P. Reg. n. 4/2008);
- 2) approvazione dell’Accordo contrattuale, dei relativi schemi per singola tipologia di struttura (art. 44 del D.P. Reg. n. 4/2008) e della carta dei servizi (art. 39 della L.R. n. 23/2005);
- 3) definizione delle tariffe pagate al soggetto erogatore del servizio/prestazione accreditato (art. 39, comma 5, del D.P. Reg. n. 4/2008);
- 4) accreditamento definitivo di durata triennale (art. 41, comma 3, del D.P. Reg. n. 4/2008) e istituzione di un elenco regionale delle strutture accreditate;
- 5) stipula dell’accordo tra il Comune e i soggetti erogatori con applicazione delle tariffe stabilite dalla Regione.

Nel corso dell’anno 2021 la regione Sardegna ha avviato l’*iter* delineato al Titolo III, Capo II, del D.P. Reg. n. 4/2008, e con la DGR n. 2/25 del 21 gennaio 2021, è stato dato mandato alla Direzione Generale delle Politiche sociali, di adottare gli atti necessari all’accreditamento delle strutture sociali, con priorità per le strutture destinate ai minori, inclusa la costituzione del Nucleo Tecnico per l’accreditamento.

Le attività sono state svolte con la collaborazione della Consulta regionale per i servizi sanitari, sociali e sociosanitari di cui all'art. 24 della L.R. n. 23/2005, nell'ambito della quale è stata istituita la Commissione ristretta di cui all'art. 49, comma 3, del D.P.Reg. n. 4/2008.

Tale Commissione ha svolto un ampio e approfondito esame sul sistema di tariffazione, sulle linee di indirizzo per la redazione della Carta dei Servizi, sull'accordo regionale quadro e i relativi schemi di contratto riferiti alle singole tipologie di strutture.

Inoltre, in esito ai lavori della predetta Commissione ristretta, si è reso necessario apportare alcune modifiche alle Linee guida approvate con la DGR n. 53/7 del 29/10/2018, inerenti ai requisiti specifici per le singole tipologie di strutture indicate all'art. 3, comma 1, del D.P. Reg. n. 4/2008. In coerenza con le suddette norme e disposizioni vigenti, è stato indicato lo standard di base del personale previsto per singola tipologia di servizio/struttura cui si è fatto riferimento per la definizione della tariffa giornaliera, avendo cura di precisare che, in ogni caso il personale deve essere adeguato in relazione ai bisogni indicati nel PEI/PAI (minori o adulti e anziani).

Successivamente nel corso dell'anno 2022, in attuazione dell'OGO assegnato al Servizio, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- DGR. n. 30/77 del 30 settembre 2022, che approva l'Accordo contrattuale regionale ed i relativi schemi per ciascuna tipologia di struttura/servizio, e lo schema di riferimento per l'elaborazione della Carta dei Servizi;
- La proposta di delibera n. 109707 del 19/10/2022, inerente alle modifiche alla DGR n. 3/6 del 28/01/2021, recante *Definizione prima programmazione e sistema tariffario delle strutture per minori. L.R. n. 23/2005, articoli 40, 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, art. 39, comma 2 e 40, comma 1, lettera a).*

Si evidenzia che rispetto alla proposta iniziale dell'OGO, avendo la Commissione ristretta concluso in anticipo la predisposizione degli accordi e dello schema di carta servizi si è proceduto con la relativa proposta di DGR alla quale ha fatto seguito la proposta di revisione delle tariffe. A questo riguardo si sottolinea, inoltre, che la predisposizione e la revisione delle tariffe ha richiesto un esteso confronto con i portatori di interesse e in particolare con i soggetti gestori delle strutture.

In previsione del completamento del percorso di accreditamento di cui sopra si è, inoltre, provveduto a formulare le proposte di deliberazione inerenti:

- La revisione delle Linee guida approvate con la DGR n. 53/7 in data 29 ottobre 2018, inerenti ai requisiti specifici delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma 1, adottata ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.P. Reg. n. 4/2008, approvate con DGR n. 22/31 del 14/07/2022 a tutt'oggi all'esame della Commissione consiliare di riferimento per l'approvazione definitiva;
- L'accREDITAMENTO provvisorio delle strutture sociali e relativi allegati concernenti il modello di istanza e la procedura operativa, approvate preliminarmente con DGR n. 25/15 del 2 agosto 2022, e in via definitiva con DGR n. 38/71 del 21/12/22.

INDICATORI

peso	Indicatore	target	Estremi atti
30	Predisposizione proposta DGR di rimodulazione tariffe, elaborazione accordi contrattuali quadro regionali	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Proposta di delibera n. 109707 del 19/10/2022
20	Predisposizione proposta DGR di elaborazione Linee di indirizzo per la redazione della Carta dei servizi da parte degli erogatori	1 proposta di delibera caricata nella borsa di Giunta digitale	Delibera 30-77 del 30.09.2022

2.2. Sintesi dei risultati

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
4	4	0

Obiettivi Direzionali correlati al PIAO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
4	4	0

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
13	13	0

Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
13	13	0

2.3. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio.

	ODR	Codice	Valut.	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut.
		ODR	(SI/NO)			OGO	(SI/NO)
Direzione generale delle politiche sociali	Interventi rivolti a soggetti non autosufficienti affetti da sofferenza mentale o con disabilità grave e implementazione dei sistemi informativi in ambito sociale	20220088	si	00.12.02.02	2	202200881	si
						202200882	si
				00.12.02.03	1	202200883	si
				00.12.02.02		202200884	si
	Azioni a supporto alla famiglia e della genitorialità, sostegno economico, conciliazione dei tempi vita-lavoro e inclusione scale	20220089	si	00.12.02.01	3	202200891	si
						202200892	si
						202200893	si
				00.12.02.02	1	202200894	si
	Attivazione di un sistema di reti regionali che includono istituzioni pubbliche e soggetti privati (terzo settore, ordini e associazioni professionali, sindacati, ecc.) e definizione di politiche attive di <i>welfare</i>	20220090	si	00.12.02.01	1	202200901	si
				00.12.02.04			
	Interventi rivolti ai soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale in ambito regionale	20220091	si	00.12.02.01	2	202200911	si
						202200912	si
				00.12.02.03	1	202200913	si

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2022

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
3	3	0	3	3	0
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0

Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
12	12	0	12	12	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	Servizio competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO	
Direzione generale delle politiche sociali	ODR1	20220088	si	RAGGIUNTO	00.12.02.02	2	202200881	si	RAGGIUNTO	
					00.12.02.03	1	202200882	si	RAGGIUNTO	
						202200883	si	RAGGIUNTO		
	ODR2	20220089*	si	NON RAGGIUNTO (raggiunto parzialmente) Vedere Nota*	00.12.02.01	3	202200884	si	RAGGIUNTO	
							202200891	si	RAGGIUNTO	
							202200892	si	RAGGIUNTO	
							202200893	si	NON RAGGIUNTO	
	ODR3	20220090	si	RAGGIUNTO	00.12.02.02	1	202200894	si	RAGGIUNTO	
							00.12.02.01	1	202200901	si
	ODR4	20220091	si	RAGGIUNTO	00.12.02.04	1	202200902	si	RAGGIUNTO	
00.12.02.01							2	202200911	si	RAGGIUNTO
								202200912	si	RAGGIUNTO
				00.12.02.03	1	202200913	si	RAGGIUNTO		

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati ai Servizi

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR1	20220088	Interventi rivolti a soggetti non autosufficienti affetti da sofferenza mentale o con disabilità grave e implementazione dei sistemi informativi in ambito sociale	Raggiunto	
OGO1	202200881	Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS	Raggiunto	
OGO2	202200882	Progetto Ipoacusia - Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia. Coordinamento delle attività progettuali	Raggiunto	
OGO3	202200883	Progetto SIWE - implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni	Raggiunto	
OGO4	202200884	Informatizzazione procedimento "Ritornare a casa"	Raggiunto	
ODR2	20220089*	Azioni a supporto alla famiglia e della genitorialità, sostegno economico, conciliazione dei tempi vita-lavoro e inclusione sociale	Non Raggiunto	Raggiunto Parzialmente. Vedere nota *
OGO1	202200891	Costituzione Tavolo di coordinamento dei Centri per la famiglia	Raggiunto	
OGO2	202200892	Interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 – REIS	Raggiunto	
OGO3	202200893	Interventi di sostegno ai servizi per la prima infanzia - Primi Passi e Riprogettare insieme	Non Raggiunto	Si veda il paragrafo dedicato. Vedere nota*
OGO4	202200894	Interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità - Programmazione fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	Raggiunto	
ODR3	20220090	Attivazione di un sistema di reti regionali che includono istituzioni pubbliche e soggetti privati (terzo settore, ordini e associazioni professionali, sindacati, ecc.) e definizione di politiche attive di <i>welfare</i>	Raggiunto	
OGO	202200901	Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi regionali di contrasto alla povertà 2021-2023	Raggiunto	
OGO	202200902	Adozione di <i>format</i> da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento dell'iscrizione nei registri di settore	Raggiunto	
ODR4	20220091	Interventi rivolti ai soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale in ambito regionale	Raggiunto	
OGO1	202200911	Istituzione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza. Iscrizione delle associazioni nell'elenco. LR n. 8/2007 - Norme per l'istituzione dei centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza	Raggiunto	
OGO2	202200912	Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale	Raggiunto	
OGO3	202200913	Definizione atti propedeutici all'accREDITAMENTO delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008	Raggiunto	

NOTA*: Con riferimento all'ODR a valutazione n. 20220089 della Direzione Generale delle Politiche Sociali, denominato "Azioni a supporto della famiglia e della genitorialità, sostegno economico, conciliazione dei tempi vita-lavoro e inclusione sociale", che si articola in n. 4 OGO, l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha preso atto che i *target* attribuiti ai quattro indicatori statistici contemplati nel citato ODR, corrispondenti a quelli riportati nel PIAO con la codifica n. 12.04.35.4, sono stati conseguiti dalla Struttura in indirizzo e che la medesima consideri tale ODR "raggiunto". Si rileva che l'indicatore statistico n. 1 dell'OGO individuato dalla codifica SAP-PS dell'OGO 202200893, avente ad oggetto gli

“Interventi di sostegno ai servizi per la prima infanzia **PRIMI PASSI e RIPROGETTARE INSIEME**”, è stato raggiunto, consentendo, in tal modo, di conseguire il 3° indicatore statistico dell’ODR 20220089 sovraordinato. Tuttavia, occorre evidenziare che l’indicatore statistico n. 2 dell’OGO 202200893, avente ad oggetto “**Determinazione di approvazione della graduatoria dei beneficiari di RIPROGETTARE INSIEME**”, è stato dichiarato “non raggiunto”. Ciò ha inficiato il pieno conseguimento dell’OGO 202200893 e, conseguentemente, anche quello dell’ODR sovraordinato. Infatti, secondo il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 (pag. 124), approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 20/57 in data 30.03.2022, affinché un ODR possa ritenersi pienamente raggiunto risulta necessario che gli OGO sottostanti siano anch’essi pienamente conseguiti.

In ragione di quanto rilevato in fase di analisi, l’Ufficio del Controllo Interno di Gestione, con nota n. 128 del 06.02.2023, ha formulato le proprie osservazioni alla Direzione generale delle Politiche Sociali la quale, con nota n. 3677 del 10.02.2023, ha rappresentato le ragioni per le quali l’ODR 20220089 è stato considerato dalla stessa conseguito e, comunque, conseguito in una percentuale superiore al 91%. In sintesi, la Direzione generale ha spiegato che la dilazione dei termini per l’approvazione della citata graduatoria all’anno 2023 è da imputare unicamente ad una intensa attività di soccorso amministrativo svolta dalla Struttura in favore dei Comuni e degli Asili con il precipuo intento di massimizzare, il più possibile, sia il numero dei destinatari degli interventi di sostegno, sia l’ammontare complessivo degli importanti fondi comunitari FSC erogati. L’Ufficio del Controllo Interno di Gestione, in ragione delle osservazioni finora formulate, ha quantificato il grado di raggiungimento dell’ODR 20220089 nella misura del 91,66%, laddove gli ODR a valutazione della DG delle Politiche Sociali risultano conseguiti nella misura complessiva del 97,5% (Nota UCIdG n. 260 del 10.03.2023 all’OIV).

3.2. Ulteriori attività svolte nel 2022

3.2.1. Servizio politiche per la famiglia e l’inclusione sociale

Finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e inderogabilità LR 23/2005, art. 25 bis

Annualmente, la giunta regionale programma le risorse da destinare agli interventi di cui all’art. 25 bis e fornisce eventuali indicazioni per l’attuazione. Gli interventi sono riferiti all’affidamento di minori e di anziani disposti dall’autorità giudiziaria o di minori stranieri non accompagnati, per i quali la Regione eroga finanziamenti straordinari ai Comuni. La finalità di tale programma è di garantire al minore, in particolare, un contesto di protezione e la possibilità di proseguire il suo percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la famiglia si trovi nell’incapacità e/o nell’impossibilità temporanea di prendersene cura.

I finanziamenti sono concessi soltanto nei casi di particolare urgenza e inderogabilità adeguatamente documentati, ai quali i Comuni non possono far fronte in tutto o in parte attraverso le disponibilità ordinarie.

L'accesso al finanziamento regionale è subordinato alla dimostrazione che trattasi di intervento straordinario con forte incidenza sul bilancio del Comune, conseguente ad intervento sociale obbligatorio, non procrastinabile e non preventivato nella programmazione annuale di riferimento.

A decorrere dall'ottobre del 2020 la richiesta per accedere al finanziamento è stata informatizzata attraverso lo sportello unico dei servizi – SUS- Nel 2022 sono stati inseriti in comunità 294 minori, 8 anziani, 51madri, 86 minori stranieri non accompagnati e sono stati finanziati 12 affidi familiari per un totale di € 8.801.000,00.

Ufficio interventi civili

Al fine di garantire la prosecuzione nel 2022 del protocollo firmato l'11 febbraio 2019 per il sostegno dell'Ufficio Interventi Civili, che su delega del PM interviene sulle situazioni di disagio familiare che espongono i minori a condizioni di vita pregiudizievoli del loro sviluppo e sulle situazioni di presunto abuso e maltrattamento, sono stati impegnati € 100.000,00 con determinazione n.232 del 20 aprile 2022.

Oltre il sostegno finanziario la Regione è interessata anche a promuovere e diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dall'Ufficio Interventi Civili a tutela dei minori presenti nel territorio di appartenenza, attraverso forme di sensibilizzazione nei confronti dei servizi sociali e delle agenzie educative.

Si è impegnata, inoltre, a garantire attraverso l'elaborazione di un progetto informatico, flussi informativi finalizzati alla costruzione di una mappa delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie operanti nel territorio regionale.

Mediazione familiare

È stato rinnovato il protocollo d'intesa della durata annuale per la mediazione familiare presso il comune di Sassari perfezionato a novembre 2020 e uno con la città metropolitana di Cagliari da tutti gli Enti sottoscrittori per la prosecuzione delle attività del servizio, i quali convengono sulla rilevanza sociale della mediazione civile, penale, familiare e sociale quale modalità preferenziale di intervento nella gestione dei conflitti. Sono stati impegnati ed erogati € 120.000,00 a favore di entrambi

Carcere minorile di Quartucciu e mediazione penale minorile

Attraverso il bilancio regionale vengono finanziate attività del Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna che vengono regolarmente rendicontate e verificate. Anche nel 2022 al fine di dare continuità alle azioni all'interno del carcere e le attività di giustizia riparativa sono stati impegnati € 150.000,00. Per la mediazione penale minorile e giustizia riparativa sono stati stanziati e liquidati € 60.000,00.

UIEPE Mediazione penale adulti

È stato confermato il protocollo di intesa, sottoscritto il 18 giugno 2020 tra l'UIEPE e la RAS, al fine di garantire in maniera sistematica l'attività di giustizia riparativa e mediazione penale, nell'ambito dell'esecuzione penale adulti sul territorio della Sardegna finanziata con un contributo annuale di € 60.000;

Finanziamento a favore dei comuni per i programmi L.R. n.4/2006, art.17, comma 2– “Prendere il volo”

Il programma di inclusione sociale “Prendere il Volo”, previsto ai sensi dell’art.17 della L.R. n. 4 del 2006, nasce per rispondere al bisogno concreto degli ospiti in comunità residenziali per minori che, al compimento del 18° anno di età, spesso non possiedono ancora la maturità necessaria per una vita completamente autonoma. Il programma di inclusione finanzia per circa 18.000,00 euro annui la prosecuzione degli studi o, in alternativa percorsi di inserimento lavorativo.

I progetti vengono periodicamente valutati da un’apposita commissione, nel 2022 sono stati finanziati 134 progetti per un totale di € 1.600.000,00.

Car Leavers progetto nazionale

Mutuato dal programma regionale prendere il volo all’interno del piano nazionale sulla povertà per permettere ai giovani fuori famiglia di completare il percorso di crescita verso l’autonomia e prevenire condizioni di esclusione di povertà. La Regione ha il compito di favorire l’implementazione della sperimentazione attraverso l’attivazione e il coordinamento dei collegamenti istituzionali in particolare tra i settori del sociale, della sanità dell’istruzione della formazione professionale e del lavoro. La regione deve garantire il regolare svolgimento delle azioni previste dal piano di lavoro e il rispetto della tempistica ed è responsabile della rendicontazione economica.

FSC 2007 -2013

Avviso pubblico “IN PRIMIS - INTERVENTI PRIMA INFANZIA SUI SERVIZI”. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, Premialità Obiettivo di servizio II - Servizi per l’infanzia - Intervento n. 1: Supportare l’attivazione di servizi per la prima infanzia in Comuni che ne sono privi e che dispongono di strutture di immediata fruibilità - Intervento n. 2: Contribuire all’abbattimento dei costi dei servizi innovativi per l’infanzia - Intervento n. 4: Contribuire all’abbattimento delle liste d’attesa dei servizi comunali per l’infanzia.

Intervento n. 3 supporto alla famiglia, tramite la riformulazione dei servizi in seguito all'emergenza covid - 19 (0-3 anni)

Intervento n. 8 supporto al mantenimento delle strutture per l’infanzia nei comuni in cui i servizi sono stati danneggiati dall'emergenza covid – 19. La graduatoria a seguito di valutazione è stata pubblicata con la determinazione n. 100 prot. 2118 del 14 febbraio 2022. Dopo pubblicazione della graduatoria sono state redatte le convenzioni per ciascun beneficiario, la cui acquisizione con relativa sottoscrizione delle parti è stata perfezionata a novembre 2022. Con determinazione n.1378 del 19 dicembre è stato assunto l’impegno di € 4.963.916,00 a favore dei beneficiari

Nidi gratis. Sostegno all’accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l’abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati La Regione Sardegna ha avviato un programma sperimentale, finalizzato a garantire a tutte le famiglie la soddisfazione dei bisogni di conciliazione vita lavoro e ad assicurare tra l’altro, l’accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro. Per la realizzazione del suddetto programma, dispone dell’importo di 5,5 milioni di euro, stanziati all’art. 4,

comma 8, della L.R. n. 20/2019, per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati, acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis"). Il piano sperimentale per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia previsto con la L.R. n. 20/2019, mira a concorrere all'abbattimento delle rette e si integra con l'intervento già previsto per il "*bonus* nido" Inps.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/22 del 25 febbraio 2022 è stato approvato il Piano di interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati, ai sensi della L.R. 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8 lettera a) stabilendo un "*bonus* nidi gratis" massimo di euro 205,65 mensili, per la durata di 8 mesi, parametrato in tre differenti scaglioni ISEE.

- Le linee guida allegate alla sopracitata deliberazione hanno dettagliato:
- i Requisiti di ammissione al contributo
- i Servizi ammissibili
- la modalità di presentazione delle domande e
- la modalità dell'attribuzione del contributo

Il Servizio ha poi impegnato con determinazione n.360 protocollo n. 13999 del 27 maggio 2022 tutte le risorse, pari a 5.500.000,00 a favore dei comuni per i servizi per la prima infanzia e con determinazione n. 448 del 20 giugno 2022 sono state liquidate.

È stata inoltre adottata la DGR n. 5/40 del 16 febbraio 2022 con la quale è stato disciplinato l'utilizzo delle economie.

Fondi FSE avviso *Sine Limes*.

Determinazione n. 762 del 30.12.2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico a sportello "*SINE LIMES*" P.O.R. FSE 2014-2020, ASSE 2 – "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo Specifico RA09.11CRII07 "Aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19" - Azione 9.11.1.c per la concessione di buoni servizio a favore di persone con limitazione all'autonomia.

Il 31 dicembre 2020 la Direzione Generale delle Politiche Sociali ha pubblicato l'avviso "*Sine Limes*" per la concessione di buoni servizio per servizi a favore di persone con limitazione nell'autonomia.

L'avviso ha finanziato interventi a sostegno di persone fragili in condizioni aggravate per l'emergenza Covid19 attraverso l'erogazione di contributi economici utili a favorire l'accesso degli stessi alla rete dei servizi sociosanitari, sanitari, servizi di cura e di assistenza domiciliare.

I destinatari dell'avviso:

- soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92;
- soggetti in carico ai centri di salute mentale o all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA);
- persone anziane che abbiano almeno 85 anni di età.

I Buoni Servizio hanno assunto la forma di contributo a fondo perduto e prevedono l'assegnazione diretta a titolo di rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio. L'ammissione al beneficio, previa formazione di appositi elenchi dei destinatari, sarà attuata con la modalità a "sportello", tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile. Attualmente sono in fase di verifica le domande di rimborso presentate entro il 31.01.2022 per la richiesta del riconoscimento delle spese sostenute entro il 31.12.2021. Il procedimento si è positivamente concluso, sia a vantaggio dei destinatari che, attraverso l'adozione di 22 determinazioni di liquidazione riferite ad un arco di tempo compreso tra il 29 marzo e il 29 dicembre 2022, hanno ottenuto il rimborso di tutte le spese sostenute, verificate e rese ammissibili, sia in termini di certificazione della spesa ai fini dei rimborsi della comunità Europea che superando tutti i controlli di primo livello, ha consentito la certificazione il 23 novembre 2022 di un primo blocco di spesa per € 1.385.327,26.

Misure contro lo spopolamento - LR n. 3 del 9 marzo 2022, all'art. 13, comma 2, lett. a)

La Regione Sardegna, in coerenza con gli indirizzi programmatici contenuti nel PSR 2020 – 2024 e in attuazione delle linee strategiche di sviluppo locale, con la legge n. 3 del 9 marzo 2022, all'art. 13, comma 2, lett. a) ha autorizzato la concessione di contributi sotto forma di assegno mensile, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti (alla data del 31 dicembre 2020), per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e negli anni successivi fino al compimento del quinto anno di età del bambino. Tali emolumenti sono corrisposti nella misura di 600 euro mensili per il primo figlio nato e di 400 euro mensili per ogni figlio successivo al primo, a prescindere dell'ISEE del nucleo familiare.

Per arginare il fenomeno dello spopolamento con l'art. 13 della legge regionale di stabilità per l'anno 2022 (L.R. n. 3/2022) sono state destinate cospicue risorse finanziarie a favore dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2020 per l'erogazione, nell'arco del triennio 2022, 2023 e 2024, a favore delle famiglie che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni oggetto di agevolazione:

lett. a) - contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi;

lett. b); - contributi a fondo perduto per l'acquisto e ristrutturazione di prime case;

lett. c) - contributi a fondo perduto per l'apertura di un'attività imprenditoriale;

lett. d). - agevolazioni dedicate nella forma del credito di imposta.

L'attuazione della misura di cui alla lett. a) è stata affidata alla Direzione generale delle Politiche Sociali, cui sono state assegnate risorse pari ad euro 7.098.600 per la concessione dei contributi, sotto forma di assegno mensile, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni suddetti, per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e per gli anni successivi, fino al compimento del quinto anno di età del bambino.

Con la DGR N. 28/22 del 9 settembre 2023 sono state approvate le linee guida contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022. Successivamente, con la determinazione n. 870 del 06 ottobre 2022 sono stati liquidati € 5.678.880 pari all'80% dell'intero stanziamento.

I comuni a seguito della pubblicazione degli avvisi sono stati in grado di quantificare il fabbisogno reale riconducibile al 2022, l'ufficio ha condotto pertanto una puntuale ricognizione che ha raggiunto tutti i comuni interessati; a seguito di tale ricognizione è emerso uno squilibrio tra le risorse impegnate e il reale fabbisogno espresso, rendendo necessario adottare un provvedimento di disimpegno senza economie per alcuni comuni e di liquidazione del saldo per altri. Si è provveduto, pertanto al pagamento e alla liquidazione del 20% a titolo di saldo a favore dei soli comuni che ne hanno confermato l'esigenza. Al fine di soddisfare interamente le richieste di contributo presentate dai destinatari e ritenute accoglibili sono state disimpegnate le somme per i comuni che hanno dichiarato il soddisfacimento del fabbisogno con il solo ricorso all'anticipazione dell'80%, la quota restante è stata divisa tra i comuni che ne hanno fatto richiesta. Contabilmente sono state adottate tre determinazioni di liquidazione.

Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)

Per quanto riguarda il programma PIPPI, nel corso del 2022 è stata avviata la fase 11 del programma, con la conferma dei 9 Ambiti *PLUS* e Unioni di Comuni (Cagliari, Dolianova, Iglesias, Nuoro, Oristano, Sassari, Tortolì, Unione Comuni del Guilcer, Unione Comuni della Trexenta) già inseriti in PIPPI 10. Con determinazione n. 1400/22948 del 21 dicembre 2022 è stata impegnata la somma di euro 562.500,00 a favore dei 9 beneficiari, per l'attuazione delle attività. Nel corso del 2022 si è provveduto altresì alla corresponsione del saldo a favore di beneficiari di precedenti fasi del programma.

Sezioni primavera

In riferimento alle Sezioni primavera, dopo la conclusione dei lavori del Gruppo tecnico presso l'USR che ha provveduto all'esame delle richieste pervenute, lo stesso USR ha trasmesso il Decreto relativo all'approvazione delle Sezioni primavera beneficiarie del contributo per l'anno educativo 2021 - 2022. Con determinazione n.1373/22468 del 16/12/2022 è stato impegnato l'importo di euro 500.000,00 a favore di n.21 Sezioni primavera. Con determinazione n.1489/23831 del 30/12/2022 sono state liquidate e pagate n.11 Sezioni primavera pubbliche.

Fondo nazionale politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, provvede annualmente, con propri decreti, alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali per le finalità legislativamente poste a carico del Fondo medesimo.

Con il decreto del 22 ottobre 2021, si è provveduto alla ripartizione delle risorse del Fondo per le annualità 2021, 2022 e 2023, assegnando, per ciascuna di esse, la somma di euro 11.616.362,91 alla Regione Sardegna. Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 50/45 del 28 dicembre 2021, parzialmente modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/25 del 9 settembre 2022, è stata programmata la ripartizione del fondo, prevedendo dieci attività a cui ha fatto seguito il relativo impegno contabile e la successiva liquidazione.

Fondo nazionale politiche per la famiglia

Con D.G.R. n.35/48 del 22 novembre 2022 sono state programmate le risorse di euro 888.000,00, assegnate alla Regione Sardegna per l'anno 2022. Successivamente sono state approvate anche alcune determinazioni di concessione del finanziamento ai beneficiari individuati con la Delibera citata: A.N.C.I. Sardegna, Comune di Alghero, Provincia Autonoma di Trento, Ambiti *PLUS*. Inoltre, è stato sottoscritto l'*Addendum* con l'ANCI Sardegna.

Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza. Annualità 2020.

Con la DGR 11/45 del 24.03.2021 è stata approvata la partecipazione della Regione all'Avviso bandito dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, per interventi rivolti agli autori di violenza, con un progetto presentato in partenariato con l'UIEPE, l'ex Azienda Tutela Salute Sardegna, l'Università degli studi di Sassari- Centro Interdisciplinare Studi di Genere A.R.G.IN.O.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento, le attività hanno avuto inizio il 1° dicembre 2021 e si concluderanno il 28 novembre 2023.

Il progetto ha la finalità o "macro-obiettivo" di ottimizzare l'impatto delle politiche sociali regionali sul fenomeno, di incidere positivamente sui punti di debolezza del sistema e di potenziare il lavoro dei "Centri per il Trattamento" e dei Servizi pubblici della Rete di contrasto alla violenza, producendo risultati apprezzabili sui seguenti ambiti strategici:

- rafforzamento della coesione del sistema e delle sinergie interne ad esso per pervenire ad una gestione coordinata degli interventi e ad una presa in carico dell'autore della violenza e della vittima da parte della rete dei servizi e non di un singolo attore sociale;
- incremento delle pre-condizioni "culturali" ed "organizzative" che possano favorire sia la riflessività condivisa che l'autoapprendimento del sistema, soggetto e oggetto dell'intervento, e implementare la sua capacità di evolvere in relazione al cambiamento del fenomeno sociale in questione;
- modellizzazione della cornice teorica e della struttura organizzativa di intervento sulla violenza, che possieda caratteristiche di dinamicità rispetto all'evoluzione del fenomeno e che preveda, laddove possibile, la salvaguardia delle specificità territoriali già operanti.

Tra le azioni progettuali vi è la realizzazione di percorsi "informativi" e "formativi" rivolti ai soggetti della rete, differenziati per *target*, livello e ricaduta formativa.

I percorsi sono di tre tipi:

a. Percorso formativo "Base" (campagna informativa) destinato a: tutti i servizi sociali (comunali e sovracomunali), sociosanitari, giudiziari e di Ordine e Sicurezza Pubblica di ciascuna Provincia e Città Metropolitana della Sardegna, l'ordine professionale degli Avvocati. Il percorso prevede anche attività di tutoraggio per la costituzione reti locali. Ricaduta formativa prevista: fornire strumenti per il riconoscimento del comportamento violento nelle sue differenti sfaccettature e tipologie e conoscenza degli strumenti legali di contenimento; favorire la conoscenza del Modello di Intervento elaborato nelle

Linee Guida RAS per la costituzione ed il funzionamento della rete territoriale per il contrasto della violenza; aumentare il grado di coesione e di organizzazione del sistema attraverso l'avviamento alla costituzione di una Rete Locale e di un Tavolo di Coordinamento Locale in ogni Provincia e Città Metropolitana e la definizione di un Protocollo Operativo Territoriale. Il percorso ha preso avvio il 24 gennaio 2023 e si concluderà a maggio dell'anno in corso.

b. Percorso formativo "Avanzato" destinato alle équipes territoriali specialistiche multidisciplinari (almeno una per Provincia e Città Metropolitana) costituite da rappresentanti dei Servizi di Ordine e Sicurezza Pubblica, dei Servizi sociali e Sociosanitari, dei Centri per il Trattamento autori di violenza, dei Centri Anti Violenza (CAV). Ricaduta formativa prevista: fornire strumenti per il precoce riconoscimento dei comportamenti violenti e per la valutazione del rischio di recidiva; sviluppare competenze per la gestione del colloquio motivazionale ed il precoce ingresso in trattamento; ampliare la conoscenza di modelli per il trattamento e per la verifica dei risultati.

c. Percorso formativo "Comunicazione e Informazione" destinato a: redattori del sito istituzionale RAS e del portale *Sardegnaewelfare*; rappresentanti del sistema dell'istruzione, dei mezzi di informazione, dei mass media e dei social *network*, dell'ordine dei giornalisti e delle associazioni dei pubblicitari. Ricaduta Formativa prevista: acquisire una appropriatezza di contenuti rispetto ai differenti destinatari e obiettivi della comunicazione; acquisire una capacità di progettare messaggi promozionali sui "Centri per il Trattamento" e sull'educazione alle relazioni libere dalla violenza. Il percorso è iniziato il 13.09.2022 e si è concluso il 28 febbraio 2023.

La Direzione delle politiche sociali nel 2022 ha selezionato con lettera di invito tra i CAV e i centri per autori di violenza, i formatori/tutori dei corsi formativi "Base" e "Comunicazione e informazione"; l'ATS/ARES dovrà invece selezionare i formatori per il corso di formazione "avanzato".

Anche per queste attività formative è previsto il raccordo con i pertinenti sottogruppi del Tavolo regionale anti violenza.

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei Centri per la presa in carico degli autori di atti di violenza di genere operanti sul territorio regionale che per statuto risultino essere rivolti in modo specifico alla riabilitazione degli autori di violenza di genere, per la concessione di contributi per le attività di cui all'art. 9 della legge regionale 13 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019) recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

Con la determinazione n. 378 prot. 10917 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei Centri per la presa in carico degli autori di atti di violenza di genere operanti sul territorio regionale che per statuto risultino essere rivolti in modo specifico alla riabilitazione degli autori di violenza di genere, per la concessione di contributi per le attività di cui all'art. 9 della legge regionale 13 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019) recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

Con la determinazione n. 741 prot. 16991 del 29 novembre 2021 sono stati approvati i verbali della commissione di valutazione relativi all'esame e alla valutazione dei progetti presentati. Il progetto del CAM Nord Sardegna è stato ritenuto meritevole di concessione del contributo di € 50.000. La convenzione con il CAM Nord Sardegna è stata stipulata in data 13 dicembre 2021 (repertorio n. 83 prot. 17717 del 13 dicembre 2021). Con la determinazione n. 814 protocollo n. 17725 del 13/12/2021 sono stati impegnati euro 50.000,0 in favore del CAM Nord Sardegna quale contributo per la realizzazione del progetto presentato. Le attività progettuali sono in fase di conclusione.

Il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale ha avviato un percorso di collaborazione, coprogettazione e partenariato con i Centri per autori, oggetto, a partire dal 2019, di contributi regionali annuali, integrati, a partire dal 2022, con le risorse statali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

Con le Deliberazioni G.R. 28/24 del 09/09/2022 e 32/41 del 25/10/2022 sono stati assegnati per l'annualità 2022 e per le stesse finalità, euro 35.000, ripartiti in parti uguali alle Associazioni CIPM Sardegna e CAM Nord Sardegna, per il potenziamento e per la copertura territoriale delle attività.

Con le Deliberazioni G.R. n. 5/42 del 16 febbraio 2022, approvata in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 17/70 del 19 maggio 2022, e con successiva deliberazione n. 29/11 del 22.09.2022, sono state assegnate le risorse statali di cui al DPCM 2021 (art. 3) per la somma di euro 50.000, ripartite in parti uguali alle Associazioni CIPM Sardegna e CAM Nord Sardegna, per il potenziamento e per la copertura territoriale delle attività.

Ai sensi della legge n. 234/2021, inoltre, il 26.09.2022 è stato pubblicato il primo DPCM di riparto specificamente destinato ai Centri per autori di violenza di genere. Il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale ha inviato la proposta di programmazione delle risorse, pari a euro 283.831, al Dipartimento per le Pari opportunità.

Programmazione risorse statali per i centri antiviolenza e le Case di accoglienza. Fondi statali

- DPCM 2020

Con la DGR n. 11/33 del 24 marzo 2021 sono state programmate le risorse statali (DPCM 2020) destinate ai Centri antiviolenza e Case rifugio nel seguente modo:

- Centri antiviolenza: euro 233.851,50, per la progettazione e realizzazione di azioni di formazione di tipo multidisciplinare, mono e multi professionale dirette a figure professionali operanti nei contesti che si occupano di contrasto alla violenza di genere (operatori/operatrici dei servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine, mediatori/trici culturali, operatrici dei centri antiviolenza e delle strutture di ospitalità) allo scopo di realizzare una formazione professionale specifica su tre aree: 1) riconoscimento del fenomeno della violenza; 2) presa in carico della vittima; 3) accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza;
- Case rifugio: euro 196.425,97 a favore delle case di accoglienza pubbliche e private già esistenti nella Regione Sardegna; tali risorse dovranno essere destinate, in raccordo con i servizi del territorio, i servizi di tutela dei minori, e eventualmente con gli Uffici scolastici, a

realizzare attività socioeducative e di supporto psicologico per i minori testimoni/vittime di violenza ospiti nelle Case e/o in uscita da queste.

DPCM 2021

Con la DGR n. 5/42 del 16 febbraio 2022 sono state programmate le risorse statali, pari a euro 498.154,72 da destinarsi ai Centri e alle Case già esistenti per le attività generali di funzionamento e per quelle specifiche di competenza.

DPCM 2022

Con la DGR n. 2/13 del 17 gennaio 2023 sono state programmate le risorse statali, pari a euro 676.930, da destinarsi ai Centri e alle Case già esistenti per le attività generali di funzionamento e per quelle specifiche di competenza.

Reddito di libertà (RDL)

Con le Delibere della Giunta regionale n. 64/21 del 28 dicembre 2018 e n. 50/40 del 10 dicembre 2019 sono state approvate le linee guida contenenti le misure attuative della legge regionale n. 33/2018, istitutiva del Reddito di libertà (RDL), a valere rispettivamente sui fondi degli anni 2018 e 2019.

Con DGR n. 46/23 del 17.09.2020 sono state approvate definite le Linee guida per il triennio 2020-22.

Queste le principali modifiche introdotte:

- programmazione triennale della misura, dando conseguentemente una vigenza di pari periodo alle Linee guida, in modo da accelerare e semplificare le procedure di gestione delle risorse e dare più ampio respiro alla gestione degli interventi;
- al fine di evitare forme di discriminazioni fra donne vittime di violenza, possono accedere alla misura anche le donne che siano state o siano ospiti di strutture similari ad una casa di accoglienza, cui non sono potute accedere per mancanza di posti disponibili;
- gli interventi previsti dalle linee guida, in particolare quelli relativi alla formazione e all'inserimento lavorativo, sono estesi anche alle donne vittime di violenza che si rivolgono ai Centri Antiviolenza;
- il progetto relativo alle donne che siano state o siano ospiti di strutture similari ad una casa di accoglienza, cui non sono potute accedere per mancanza di posti disponibili, verrà presentato presso l'ambito *PLUS* nel cui territorio sia compresa la casa di accoglienza che non ha potuto accogliere la donna;
- il piano personalizzato, prima della scadenza della sua durata, può essere prorogato fino alla durata massima di tre anni e la proroga può essere disposta anche nei confronti dei progetti in essere.

Con deliberazione 19/33 del 21 maggio 2021 sono state integrate le risorse regionali, corrispondenti a euro 300.000,00, con una parte delle somme statali assegnate con DPCM 2020, pari a euro 177.599,74, destinate a interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, resi più pressanti dalle conseguenze economiche generate dalla pandemia Covid-19.

Con la deliberazione n. 34/23 del 11.08.2021 è stata programmata la somma di euro 250.000 (provenienti da una donazione a favore della Regione Sardegna) ad integrazione delle risorse stanziare per l'anno 2021.

La somma oggetto di donazione è destinata a progetti per i figli minori delle donne che accedono al reddito di libertà, secondo le seguenti linee programmatiche: a) il piano personalizzato di interventi a favore della donna beneficiaria del RDL potrà prevedere congiuntamente interventi rivolti ai propri figli minori; in particolare tali risorse potranno essere utilizzate per garantire la continuità didattica e l'accesso alle opportunità scolastiche e culturali soprattutto nei casi di allontanamento dalla residenza per sfuggire alle situazioni di violenza e maltrattamento; b) in un'ottica di programmazione unitaria delle risorse e in sinergia con le priorità del programma regionale di contrasto alla povertà (legge regionale n. 18/2016 REIS), si avvia la sperimentazione di una "dote educativa" per contrastare la disuguaglianza educativa, il divario digitale e l'accesso alle opportunità scolastiche e relazionali, nonché contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, in linea anche con i nuovi obiettivi strategici della programmazione comunitaria 2021-2027. La Direzione generale delle Politiche sociali intende infatti sperimentare l'inserimento del RDL nell'ambito della programmazione dei fondi POR FSE e FESR 2021-2027.

Con la L.R. 9 marzo 2022, n. 4 "Bilancio di previsione triennale 2022- 2024" è autorizzata per il 2022 la spesa di euro 300.000,00 in favore degli Ambiti *Plus* di Cagliari, Nuoro, Olbia, Oristano e Sassari. A queste risorse si integrano:

- una parte delle risorse statali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2021), pari a euro 246.000,00 da ripartire in parti uguali a favore dei cinque Ambiti *PLUS* beneficiari, per favorire i percorsi di accompagnamento all'emancipazione di donne minorenni vittime di violenza, tramite il sostegno ai percorsi scolastici funzionali al conseguimento di un titolo di studio (Deliberazioni della Giunta Regionale n. 5/42 del 16 febbraio 2022 e n. 17/70 del 19 maggio 2022);
- le risorse, pari ad euro 100.000,00 ripartite in parti uguali agli Ambiti *Plus* beneficiari per garantire un supporto alle spese legali e per l'inserimento lavorativo ex l.r. 20/2019 (DGR n. 22/33 del 14 luglio 2022).

Con la DGR n. 2/13 del 17 gennaio 2023 sono state programmate le risorse statali di cui al DPCM 2022 art. 3, pari a euro 231.000, a favore dei cinque Ambiti *PLUS* beneficiari, ad integrazione delle attività del Reddito di libertà, sulla base delle esigenze riscontrate in ciascun territorio, per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Il piano personalizzato di interventi, a titolo esemplificativo, può prevedere singolarmente o congiuntamente i seguenti interventi:

- erogazione di un sussidio economico;
- rimborso delle spese legali; tale voce, prevista dalla legge regionale 29 novembre 2019, n. 20, è risultata superflua o comunque sottoutilizzata dal momento che alle donne vittime di violenza è assicurato il patrocinio legale gratuito;

- accesso ai dispositivi di politiche attive del lavoro in materia di occupazione e di formazione;
- avvio all'autoimpiego;
- aiuto economico per favorire la mobilità geografica per sfuggire alla condizione di violenza;
- garanzia della continuità scolastica della donna vittima di violenza e per i figli minori e maggiorenni;
- sostegno per il raggiungimento dell'autonomia abitativa;
- inserimenti lavorativi;
- interventi rivolti ai figli minori delle destinatarie del RDL: "dote educativa" e altre eventuali azioni di supporto medico e psicologico/relazionale.

Centri Antiviolenza e Case di accoglienza Fondi regionali

La Regione stanZIA annualmente risorse del bilancio regionale per il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, a cui si aggiungono le risorse statali del Fondo politiche per i diritti e le pari opportunità ripartite con DPCM annuali.

Per l'anno 2021 con la DGR n. 19/34 del 21.05.2021, sono state programmate le risorse (pari a 1.000.000 di euro) a favore dei centri (7) e delle Case (5). A seguito della pubblicazione dell'Avviso per l'istituzione di nuovi Centri AV e nuove Case (avvenuta nel novembre del 2019), sono stati istituiti due nuovi centri (Ozieri, Macomer). Inoltre, nel 2021 i Centri di Carbonia e di Sanluri hanno ripreso la loro attività. Quindi, a partire dalla fine del 2021, i Centri funzionanti risultano 11, mentre rimane invariato il numero delle Case (5). Tutti i Centri sono collegati al 1522.

La distribuzione dei CAV riconosciuti dalla RAS sul territorio regionale risulta sostanzialmente equilibrata.

Il bilancio di previsione 2022-2024 (L.R. n. 4/2022) ha disposto lo stanziamento, per le finalità della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza) e s.m.i., di una provvista finanziaria per l'anno 2022 duplicata rispetto agli anni scorsi, pari a euro 2.000.000, e per il successivo biennio di una provvista finanziaria ulteriormente aumentata del 20%, pari a euro 2.500.000 per ciascun anno del biennio 2023-2024.

Con la deliberazione n. 18/21 del 10.06.2022 sono stata programmate quindi le risorse regionali pari a euro 2.000.000 a favore di 11 CAV e 5 Case, e si è dato avvio alla programmazione pluriennale della spesa per gli anni 2023-2024.

In parallelo coi finanziamenti annuali a favore degli Enti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza già esistenti e funzionanti, si è proceduto con un'attività di uniformazione dei livelli di accoglienza e sostegno e di definizione di standard qualificati nella presa in carico delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori in tutto il territorio regionale, attraverso i seguenti atti:

- con la DGR 49/11 del 30.09.2020 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'accoglienza e il sostegno di donne vittime di violenza di genere e modalità di rendicontazione dei contributi per il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza", che definiscono: 1. i requisiti dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza in conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché le modalità omogenee di funzionamento di questi; 2. la *governance* regionale e territoriale al fine

di coordinare gli interventi pubblici e privati a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli; 3. regole certe e condivise per la rendicontazione dei finanziamenti.

- con la DGR n. 46/24 del 17.09.2020 è stato istituito l'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza. L'iscrizione nell'elenco comporta l'inserimento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza nella rete regionale Antiviolenza ed è condizione per accedere in maniera diretta o indiretta all'assegnazione dei contributi regionali e dei contributi statali trasferiti da parte della Regione Sardegna. I soggetti inseriti nell'elenco sono, nell'ambito dei servizi specializzati antiviolenza, gli unici interlocutori e *partner* della RAS, garantendo la qualità e gli standard richiesti dalla normativa vigente.

La Commissione tecnica di valutazione dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco, nominata dal Direttore generale delle Politiche sociali con determinazione n. 443/12683 del 08/09/2021, ha concluso l'attività di verifica e l'elenco è stato definito nel dicembre 2022.

Sono attualmente presenti nell'elenco regionale 12 Centri antiviolenza e 5 Case di accoglienza.

Osservatorio regionale sulle povertà

La legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 art. 34 e s.m.i. istituisce l'Osservatorio regionale per l'individuazione di efficaci politiche di contrasto alla povertà in Sardegna.

Il D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4 "Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione", modificato con il successivo D.P.Reg. n. 43 del 22 aprile 2015, all'art. 50 richiama i compiti dell'Osservatorio e ne stabilisce la composizione. In particolare, il succitato articolo prevede:

- che l'Osservatorio regionale sulle povertà, ha il compito di supportare la Regione nell'analisi del fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale, di formulare proposte per rimuoverne le cause e proporre l'adozione di azioni di contrasto;
- che l'Osservatorio debba predisporre annualmente un rapporto sulle povertà e l'esclusione sociale;
- la composizione dell'Osservatorio e la modalità di nomina dei componenti.

Alla luce delle modifiche normative che hanno incardinato l'Osservatorio presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, delle nuove disposizioni in materia di terzo settore e della necessità di prevedere la partecipazione di rappresentanti dell'Università, con D.G.R. n. 25/2 del 30.6.2021 è stata ridefinita la composizione dell'Osservatorio regionale sulla povertà, come segue:

- a) Presidente della Regione o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- b) Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o un suo delegato;
- c) Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, o un suo delegato;
- d) un rappresentante del servizio regionale competente in materia di statistica;
- e) presidente regionale della Caritas o un suo delegato;
- f) due componenti designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Sardegna) di cui uno in rappresentanza dei piccoli Comuni;
- g) tre rappresentanti degli enti del settore;

- h) un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali regionali espresso congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative;
- i) due rappresentanti delle Università degli studi di Cagliari e di Sassari individuati tra i professori ordinari o associati afferenti a dipartimenti che si occupino di materie affini a quelle oggetto dell'attività dell'Osservatorio;
- j) due studiosi ed esperti con qualificata esperienza nella materia.

Con D.G.R. n.37/16 del 9.09.2021 sono state stabilite le modalità di selezione dei componenti e, in attuazione delle norme sopra richiamate, si è provveduto pertanto ad acquisire le formali designazioni dei componenti di cui alle lettere d), f), h) i) j). In parallelo il competente ufficio della Direzione Generale delle Politiche sociali ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti di cui alla lettera g) della DGR sopra richiamata.

Con Determinazione n. 60, Protocollo n. 1069, del 24/01/2022 del Direttore generale delle Politiche sociali si è preso atto delle risultanze di cui sopra ed è stato approvato l'elenco dei soggetti di cui alle lettere g), e delle designazioni acquisite per i soggetti di cui alle lettere d), f), h) i) j).

Successivamente con Decreto n. 35, prot. 10431, del 13.06.2022 del Presidente della Regione Sardegna è stato istituito formalmente l'Osservatorio regionale sulle povertà e al contempo si è dato atto:

- della durata in carica dei componenti (due anni eventualmente rinominati per due volte consecutive);
- dei compiti (l'Osservatorio predispone annualmente un rapporto sulle povertà e l'esclusione sociale) per il cui adempimento può avvalersi della collaborazione di esperti e può affidare la realizzazione di studi e ricerche ad istituzioni pubbliche e private, a gruppi o a singoli ricercatori;
- delle modalità di funzionamento (le attività dell'Osservatorio si svolgono in modalità telematica, le funzioni di segreteria e ogni altro supporto tecnico amministrativo sono assicurati dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali).

In data 28 settembre 2022 si è tenuta la prima riunione di Insediamento dell'Osservatorio regionale sulle povertà, presieduto dal Direttore generale delle politiche sociali all'uopo delegato, convocata con nota prot. 15096 del 14.09.2022.

Al fine di supportare le attività dell'area delle povertà del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Regione Sardegna, approfondire la conoscenza del fenomeno della povertà a livello regionale, anche attraverso l'ascolto del territorio, in particolare in riferimento all'applicazione della misura regionale REIS, e lavorare in stretto raccordo con i componenti dell'Osservatorio sulle povertà, si è attivata una procedura per l'affidamento del servizio di cui sopra ad un operatore economico con esperienza e una conoscenza approfondita del territorio regionale in riferimento all'area delle povertà, per il tramite del portale Sardegna CAT.

Il servizio, per il periodo dicembre 2022- dicembre 2023, è stato aggiudicato con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale n. 1354 prot. 22254 del 14.12.2022;

con Determinazione n. 1455, Prot. 23511, del 28.12.2022, si è proceduto ad assumere il relativo impegno di spesa.

Considerata l'imprescindibilità di uno stretto raccordo con l'Osservatorio sulle povertà, in occasione della seconda riunione dell'Osservatorio, tenutasi il giorno 16.02.2023 e presieduta dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, è stato presentato il programma di lavoro delle attività che verranno poste in essere in esecuzione dell'affidamento. L'obiettivo principale è quello di supportare le attività dell'area delle povertà del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, incluse le attività di ascolto del territorio, di analisi dei fabbisogni e diffusione di buone prassi territoriali e/o nazionali sulle politiche regionali nell'area delle povertà e in particolar modo di supportare la Regione Sardegna nella ridefinizione delle attuali politiche di contrasto alla povertà, in vista della scadenza del triennio delle attuali linee guida sul REIS e delle modifiche apportate al Reddito di Cittadinanza.

Contributi agli oratori per il riadattamento e la riqualificazione delle strutture esistenti

Con la legge regionale 8 febbraio 2010, n. 4, recante "Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori e delle attività similari", la Regione Sardegna "sostiene gli interventi finalizzati a favorire il recupero, l'integrazione e la prevenzione del disagio minorile nonché a coinvolgere le nuove generazioni in azioni di miglioramento del quadro sociale di riferimento, affinché possano acquisire consapevolezza, dinamismo e iniziativa rispetto ai processi di sviluppo" (art. 1, comma 1) e "riconosce e valorizza la funzione sociale, aggregativa, educativa e formativa svolta dalle parrocchie e dagli enti della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della Costituzione, mediante attività di oratorio o attività similari, in conformità ai principi e per gli scopi di cui alla legge 1° agosto 2003, n. 206 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo)" (art. 1, comma 2).

Con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 4, recante "Bilancio di previsione triennale 2022-2024", per il triennio 2022-2024 è stata stanziata la somma complessiva di euro 3.000.000 per finanziare i contributi (previsti dall'art. 3 della richiamata L.R. n. 4/2010) destinati al sostegno della attività socio-educative svolte dagli oratori. Le predette risorse, stanziate nel triennio 2022-2024, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9 del 11 marzo 2022 (recante la "ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macro aggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 9 marzo 2022, n. 4 "Bilancio di previsione triennale 2022-2024") sono state allocate nel capitolo SC05.0656, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. d), della L.R. n. 4/2010, sono destinate ad erogare contributi a favore degli oratori per il riadattamento e la riqualificazione delle strutture esistenti e per l'acquisto di arredamenti, attrezzature e strumenti didattici per la realizzazione delle attività educative svolte dagli oratori.

Con la DGR n. 35/41 del 22.11.2022, recante "Legge regionale 8 febbraio 2010, n. 4 "Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio e similari" è stata programmata la somma complessiva di euro 3.000.000,00 destinata ad erogare contributi a favore degli oratori per il riadattamento e la riqualificazione delle strutture esistenti

oppure l'acquisto di arredamenti, attrezzature e strumenti didattici per la realizzazione delle attività educative svolte dagli oratori.

Con determinazione n. 1403/22964 del 21/12/2022 è stato approvato l'avviso e i relativi allegati, utilizzando le risorse a valere sull'annualità 2023, pari a euro 1.000.000,00 capitolo SC05.0656.

I destinatari dell'Avviso sono le Parrocchie e gli enti della Chiesa cattolica con oratori parrocchiali o interparrocchiali appartenenti alle diocesi previa autorizzazione dell'Ordinario diocesano e gli Enti di altre confessioni religiose con le quali lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Costituzione. I destinatari dovranno trasmettere la domanda attraverso PEC a decorrere dal 31 gennaio 2023 e non oltre il 3 marzo 2023.

Nel caso in cui l'amministrazione regionale venisse a disporre di ulteriori risorse da destinare alle finalità dell'Avviso, queste potranno essere utilizzate per finanziare gli eventuali progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

Programma di intervento della Cassa delle Ammende (CdA)

AVVISO PUBBLICO-FRONTeggiARE L'EMERGENZA Covid-19

Obiettivo: ridurre i rischi di contagio negli istituti penitenziari, promuovendo il deflazionamento della presenza dei soggetti detenuti attraverso il relativo inserimento in strutture idonee.

Avviso pubblico per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 negli istituti penitenziari.

Finanziamento CdA: euro 190.000,00

Cofinanziamento regionale: euro 4.400,00

Soggetti beneficiari:

- Associazione "Giovani in cammino";
- Cooperativa sociale "Il Samaritano";
- Cooperativa sociale "Comunità Il seme";
- Società Cooperativa Sociale "*Ut Unum Sint*";

Programma di intervento della Cassa delle Ammende (CdA) in favore delle persone in esecuzione penale e vittime di reato.

AVVISO PUBBLICO SINERGIE A (Det. 361/8754 del 20/07/2020)

Obiettivo: promuovere l'inserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, attraverso interventi integrati, di carattere formativo, quali i corsi di formazione e i tirocini, che coinvolgono il tessuto socioeconomico di riferimento.

PROGETTI avviati nel 2020 e prosecuzione nel 2022:

Finanziamento CdA: euro 400.000,00

Cofinanziamento regionale: euro 540.000,00

Avviso pubblico Sinergie A IncluSO strategia integrata diretta a percorsi di accompagnamento, orientamento, formazione, con un incentivo occupazionale sotto forma di *bonus* assunzionali della durata di 1 anno. Aree di intervento: dematerializzazione e artigianato-agroalimentare.

Soggetti beneficiari:

- ATS capofila Cooperativa Portaperta (area dematerializzazione);
- ATS capofila Cooperativa San Lorenzo (area agroalimentare),

Programma di intervento della Cassa delle Ammende (CdA) in favore delle persone in esecuzione penale e vittime di reato;

Avviso pubblico Sinergie B– SOSTegnoalleVITTIME. (Det. 362/8756 del 20/07/2020)

L'avviso finanzia progetti personalizzati di assistenza e sostegno per le vittime di alcune tipologie preventivamente identificate di reato, che supportino le vittime sia dal punto di vista emotivo/psicologico che di sostegno al reddito. I destinatari dell'avviso sono le vittime, sia minori che adulti, delle seguenti tipologie di reato:

- Maltrattamenti contro familiari e conviventi;
- Violenza privata;
- Atti persecutori- *stalking*;
- Lesioni personali;
- Reati che si concretizzano in episodi di bullismo.

Soggetto beneficiario:

- ATS capofila Associazione mediatori insieme.

Finanziamenti alle associazioni/cooperative sociali che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

La L.R. 11 aprile 2016, n. 5 ha istituito il Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, per l'attuazione di specifici interventi assistenziali annuali.

Le risorse sono assegnate, nella misura massima di euro 200.000 per struttura, alle associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Ad integrazione delle risorse a valere sul Fondo Regionale, è stata prevista l'integrazione dei progetti annuali con ulteriori risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS).

Le 8 associazioni/cooperative beneficiarie dei finanziamenti sono:

- Associazione Casa Emmaus Impresa Sociale;
- Associazione Cooperazione e confronto;
- Società Cooperativa Sociale Differenze;
- Associazione Giovani in cammino;
- Cooperativa sociale Il Samaritano;

- Cooperativa sociale Comunità Il seme;
- Cooperativa sociale San Lorenzo;
- Società Cooperativa Sociale Ut Unum Sint.

Adozioni internazionali

Con DGR n. 26/14 del 11.08.2022 avente ad oggetto “Contributi a enti autorizzati alle adozioni internazionali con sede nel territorio regionale. Assegnazione risorse finanziarie per l'annualità 2022”, sono assegnate le risorse annuali regionali pari a € 150.000 fra gli enti autorizzati alle adozioni internazionali. L'obiettivo consiste nel finanziare progetti per assicurare a tutte le coppie aspiranti all'adozione un contatto diretto con l'ente autorizzato, al fine di portare a termine l'*iter* adottivo evitando spostamenti in altra regione con conseguente aggravio degli oneri da sostenere. Sono finanziati, tra gli altri, anche la partecipazione alle giornate di formazione, i colloqui per il conferimento dell'incarico e per la proposta di abbinamento.

I beneficiari sono le associazioni AIBI, NAAA, CIAI, SOS Bambino, AIPA.

AVVISO PUBBLICO ICHNOS – IMPRONTE

Avviso pubblico per la presentazione di interventi per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale- Progetto ICHNOS – Impronte (Det. 554/10486 del 06/07/2022).

Obiettivo: rafforzamento di servizi personalizzati di assistenza e sostegno alle vittime di tutte le tipologie di reato e consolidamento dei servizi di giustizia riparativa e di mediazione penale con un focus sull'attività di Community Group Conferencing, che rappresenta una forma di giustizia riparativa diretta alla responsabilizzazione degli autori di reato attraverso programmi di riparazione e di integrazione sociale, finalizzati alla ricomposizione del patto sociale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva e solidale che prevedono il coinvolgimento dei soggetti detenuti, degli operatori penitenziari e dei cittadini (associazioni e/o rappresentanti di quartiere rappresentanti le vittime e la comunità lesa dal reato).

Finanziamento Cassa delle Ammende: euro € 120.000

Cofinanziamento regionale: euro € 276.360,00

Contributo CARITAS

La Regione Sardegna autorizza annualmente, nei limiti di importo fissati dalla legge di stabilità, un contributo a favore della Regione Ecclesiastica della Sardegna - Delegazione Regionale Caritas (di seguito Beneficiario), finalizzato all'espletamento delle attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate.

Ai fini dell'ottenimento del contributo la Caritas presenta, entro 30 giorni dall'approvazione della legge di stabilità regionale che assegna il finanziamento, la richiesta di contributo allegando il programma annuale d'intervento che descrive gli obiettivi e le attività che la Caritas intende promuovere, le figure professionali coinvolte e le strutture appartenenti a ciascuna Diocesi, strumentali alle finalità del

Programma, la loro localizzazione e la destinazione d'uso (ad es. mensa, struttura di accoglienza, centro di ascolto, empori solidali). Le spese ammissibili a finanziamento sono riconducibili a 7 macro-categorie:

1. Interventi per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità per famiglie svantaggiate e/o funzionamento di mense solidali;
2. Interventi per l'inserimento scolastico/universitario;
3. Interventi di sostegno al reddito per problematiche abitative (es. cauzioni, locazioni, pagamento di utenze);
4. Interventi al sostegno al reddito legati ad opportunità lavorativa dentro e fuori dal territorio di riferimento (es. borse lavoro, sostegno all'inserimento abitativo/lavorativo fuori sede, ecc.);
5. Interventi di acquisto e di sostegno legati a problematiche di carattere socio-sanitario non rimborsabili dal SSN (es. farmaci, ticket, visite specialistiche etc.);
6. Costi del personale impiegato per la realizzazione del Programma annuale d'intervento;
7. Allestimento, manutenzione e funzionamento delle strutture: mense, centri di accoglienza e centri di ascolto.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il contributo, il Beneficiario presenta la relazione finale delle attività svolte con l'elenco delle spese sostenute.

Le attività rendicontate dal Beneficiario devono essere strettamente inerenti al Programma annuale d'intervento presentato ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

In fase di rendicontazione deve essere presentata un'autocertificazione con allegato l'elenco delle spese sostenute e in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, l'Amministrazione Regionale provvede ad effettuare un controllo a campione pari ad almeno il 5% del totale della spesa rendicontata.

La Regione si riserva, inoltre, la possibilità di effettuare, in qualunque momento e a sua esclusiva discrezione, verifiche di carattere tecnico, amministrativo e contabile, dirette a garantire il puntuale e corretto svolgimento delle attività progettuali. In ogni momento può verificare l'andamento della spesa e controllare, anche in loco, la veridicità dei documenti e delle informazioni dichiarate dal Beneficiario.

Tutta la documentazione di spesa deve essere conservata per almeno 5 anni presso la sede del Beneficiario e resa disponibile per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione regionale.

La Regione eroga il contributo con le seguenti modalità:

- una quota pari al 90% a titolo di anticipazione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità che ne dispone il finanziamento; e previa presentazione della richiesta di contributo con allegato il programma delle attività annuali e idonea polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione;

- il saldo del 10% a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese sostenute nell'anno di riferimento corredato dalla relazione finale delle attività svolte e dai risultati ottenuti.

L'importo del contributo regionale, come sopra determinato, viene ripartito dalla Regione Ecclesiastica della Sardegna - Delegazione Regionale Caritas in parti uguali tra le dieci CARITAS diocesane per l'espletamento delle attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 5/2017, art. 5, comma 28. Il predetto importo potrà eventualmente subire una rideterminazione nel caso di minori spese rendicontate o a seguito di irregolarità della spesa.

Nell'anno 2022 la tabella A della Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 3 "Legge di stabilità 2022" tra le spese rifinanziabili, richiamando l'art. 5, comma 28, della Legge Regionale n. 5 /2017, ha autorizza per il 2022 la spesa di euro 1.000.000,00 a favore della Caritas Sardegna, per l'espletamento di attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate.

Con det. n. 760 prot. 14636 del 06.09.2022 a fronte di idonea polizza fideiussoria è stato liquidato e pagato l'acconto di euro 900.000,00 a favore della Caritas Sardegna, per l'espletamento di attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate nell'anno 2022, Nel corso del 2023 a conclusione delle verifiche della rendicontazione si procederà alla liquidazione del saldo.

La legge regionale 12 dicembre 2022 n. 22 "Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio", art. 2, comma 1, lett. d. che ha stanziato per l'anno 2022 un ulteriore contributo di euro 500.000,00 a favore della Caritas Sardegna per l'espletamento delle attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate.

Considerata la ristrettezza dei tempi per l'acquisizione della polizza fideiussoria il contributo è stato interamente rendicontato e la liquidazione è avvenuta con determinazione Prot. 23675 del 29.12.2022 per la parte della spesa riconosciuta ammissibile, paria a euro 498.345,08.

Banco Alimentare della Sardegna

Annualmente la legge di stabilità regionale destina un contributo a favore dell'Associazione Banco Alimentare della Sardegna Onlus, finalizzato all'espletamento dei compiti d'istituto.

Per l'anno 2022 la Legge Regionale n. 4 del 9 marzo 2022, tra gli interventi ricompresi all'allegato 6 "Variazioni in aumento e diminuzione delle spese tra missioni, programmi e titoli" ha autorizzato in favore del Banco Alimentare un contributo di euro 400.000,00 da destinare alle finalità d'Istituto ai sensi della Legge Regionale 5 marzo 2008 n. 3, art. 8, comma 35. L'Associazione Banco alimentare della Sardegna, in ottemperanza alla richiesta del competente ufficio regionale, ha trasmesso il programma d'intervento da realizzare con il contributo autorizzato con la L.R. 4/2022. Con determinazione prot. 22999 del 21.12.2022 si è quindi proceduto alla liquidazione dell'intero contributo annuale a fronte di idonea polizza fideiussoria. Nel corso del 2023, a seguito della verifica con esito positivo dell'intero contributo erogato, si procederà allo svincolo della polizza fideiussoria.

Programma fornitura gratuita alle famiglie indigenti di prodotti tipici della panificazione e di formaggi ovini

La Legge regionale 23 luglio 2020, n. 22, art. 31 ha autorizzato la spesa di euro 6.000.000,00 finalizzata al finanziamento di un programma di fornitura gratuita alle famiglie indigenti di prodotti tipici della panificazione a lunga conservazione e di formaggi ovini, caprini e vaccini, escluso il pecorino romano, prodotti da aziende aventi sede operativa o unità locali site nel territorio regionale. La norma ha previsto che con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta degli Assessori regionali competenti in materia di politiche sociali e di agricoltura, venga definito il programma di intervento e le relative modalità di attuazione.

In attuazione di tali disposizioni con Deliberazione della Giunta regionale n. 63/13 dell'11 dicembre 2020 è stato approvato in via definitiva il programma d'intervento e le relative modalità di attuazione.

Per il perseguimento delle finalità di cui alla L.R. 22/2020 e alla DGR n. 63/13, il competente Servizio delle Politiche Sociali ha proceduto all'impegno di euro 6.000.000,00 a favore dei comuni della Sardegna, e all'erogazione anticipata del 70% dell'importo assegnato.

L'art. 5 dell'allegato 1 alla DGR n.63/13 dell'11 dicembre 2020 dispone che il saldo, pari al residuo 30%, venga erogato in seguito alla rendicontazione della spesa da parte dei Comuni attraverso il sistema SIPSO.

Al riguardo si sottolinea che nel corso del 2022 dall'esame delle rendicontazioni trasmesse dai comuni sul sistema informativo SIPSO, sono state adottate le seguenti determinazioni di erogazione del saldo: determinazione 759, prot. 14616, del 06.09.2022 - determinazione n. 574, Prot. 10723, del 11.07.2022 - det. rep. n. 344 prot. n. 7644 del 23.05.2022 - determinazione n. 1075, 19078, del 9.11.2022 - determinazione n. 1143, prot. 20223, del 21.11.2022.

Fondazioni antiusura

La L.R. n. 30 del 15 dicembre 2020, art. 7, comma 2 ha autorizzato per l'anno 2020 la spesa di euro 1.000.000,00 quale cofinanziamento regionale del fondo di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) in favore dei soggetti di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 15 della medesima legge compresi nell'elenco delle associazioni e fondazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, operanti in Sardegna e già assegnatarie dei contributi del fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura (missione 12 - programma 04 - titolo 1). La relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge n.224/A, preliminare all'approvazione della L.R. n. 30/2020, in relazione all'art. 7 comma 2 della L.R.30/2020, si dà atto che in Sardegna operano la Fondazione Santi Smplicio e Antonio ONLUS per il Nord Sardegna e la Fondazione Sant'Ignazio da Laconi per il sud Sardegna.

Considerato che la norma regionale configura l'assegnazione quale cofinanziamento del fondo di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (disposizioni in materia di usura), si è proceduto ad impegnare lo stanziamento regionale secondo le stesse percentuali di riparto adottate dal Ministero dell'Economia e delle finanze per il predetto fondo nell'anno 2020. Negli anni seguenti l'intervento è stato rifinanziato per

l'importo complessivo di euro 1.000.0000 annui, in particolare nell'anno 2022 il contributo è stato liquidato e pagato con la determinazione n. 1095, prot. 19507, del 14.11.2022.

Associazione Mondo X

la Tabella A della Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 3 "Legge di stabilità 2022" che tra le spese rifinanziabili, richiamando l'art. 6, comma 11, della Legge Regionale n. 17/2021, ha autorizzato per il 2022 la spesa di euro 200.000,00 a favore dell'Associazione Mondo X Sardegna onlus per la realizzazione e per la prosecuzione dei programmi di inclusione sociale nei confronti dei soggetti tossicodipendenti, emarginati e disadattati e per la cura di malati di AIDS. Con determinazione n 753 prot. 14515, del 02.09.2022 si è proceduto a liquidare il contributo a fronte di presentazione di idonea polizza fideiussoria. Nel corso del 2023 si procederà alla verifica della rendicontazione e allo svincolo della polizza fideiussoria.

3.2.2. Servizio interventi integrati alla persona

L'attività del Servizio interventi integrati alla persona si è caratterizzata per il supporto garantito alla Direzione generale nella formulazione delle proposte di programmazione degli interventi regionali riferiti alle materie di competenza, per la predisposizione e definizione degli atti gestori delle risorse assegnate al servizio e per le attività di monitoraggio delle risorse erogate ai beneficiari nelle annualità precedenti.

In continuità con gli anni precedenti sono stati coordinati incontri periodici con i referenti degli enti territoriali per garantire appropriatezza ed efficacia all'attuazione degli interventi programmati ed è stato garantito il confronto nell'ambito del tavolo regionale appositamente istituito nel 2021 con gli enti del terzo settore operanti nel settore della disabilità e non autosufficienza.

L'attività del Servizio è stata caratterizzata, nel 2022, dall'avvio delle seguenti linee di azioni:

- partecipazione alla cabina di regia del PNRR per il supporto/interfaccia tra Ministero del lavoro e gli enti gestori degli ambiti *PLUS* per la presentazione delle domande progettuali e l'avvio attività e definizione piani personalizzati rispetto all'avviso 1/2022 del Ministero del lavoro nell'ambito del PNRR Missione 5 Inclusione sociale Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per le persone con disabilità;
- coordinamento del gruppo regionale per la realizzazione delle attività sperimentali previste dal progetto "Migliorare il sistema di valutazione e protezione sociale della disabilità in Italia", finanziato dalla Commissione europea su richiesta del Governo italiano e condotto dall'OCSE in stretta collaborazione con l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- definizione di nuovi indirizzi regionale relativamente al fondo di nuova istituzione "Fondo per inclusione delle persone con disabilità" che ha richiesto programmazioni differenziate in quanto per gli anni:
 - 2021 è stato dedicato a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso le attività ludico-sportive e l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;

- 2022/23, è destinato a finanziare interventi volti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;

- gestione e rendicontazione finale del progetto "Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia in collaborazione con il CRS4 e Sardegna ricerche.

In collaborazione con la DG della Sanità e Sardegna IT è stata portata avanti l'informatizzazione dei processi di competenza del servizio in particolare quello riferito agli interventi per le persone con disabilità gravissima (Rac *PLUS*), confluiti all'intero della cartella socio sanitaria del sistema informativo SISAR, e quello rivolto alle persone con disabilità grave per il quale è stata effettuata l'analisi necessaria all'aggiornamento del modulo SISAR (piani personalizzati L 162/98) al fine di introdurre una continuità nell'avvio dei nuovi piani ora solo con decorrenza annuale.

L'anno 2022 è stato caratterizzato, inoltre, dalle attività di controllo di 1° livello effettuata sulla rendicontazione per la certificazione della spesa sul PO FSE 2014 2020 con riferimento al progetto INCLUDIS 2017 e dall'avvio della progettualità INCLUDIS 2021.

I dati contabili di seguito riportati fotografano l'aspetto finanziario correlato agli interventi sociali rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza coordinati dal servizio. Di seguito, il quadro della movimentazione finanziaria al 31.12.2022 rispetto alle risorse stanziare sui capitoli di entrate e di spesa assegnati al servizio:

ENTRATA 2022

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Previsione di competenza finale	90.768.622,56	
Accertamenti	77.105.285,97	1.122
Liquidato attivo	52.956.955,79	1.119

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Carico all'1/1 finale	2.702.485,79	5
Liquidato attivo	2.186.800,00	2

Le risorse iscritte sui capitoli di entrata del Servizio sono riferite ad assegnazioni statali a destinazione vincolata per interventi rivolti a persone disabili e non autosufficienti (Fondo nazionale non autosufficienza comprensivo delle risorse del programma Vita indipendente, Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità prive di sostegno familiare, Fondo per il riconoscimento dell'attività di cura del *caregiver*, Fondo per l'inclusione delle persone con Disabilità, trasferimenti TBC non assistiti INPS, assegnazioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva, Fondo Ipoacusia, trasferimenti ministero salute per l'adattamento degli strumenti di guida per i disabili, Fondo nazionale politiche sociali). Le iscrizioni nei capitoli con partita di giro si riferiscono alle compensazioni delle economie degli interventi finanziati per la non autosufficienza a favore degli enti locali.

Le risorse accertate in competenza sono state pari al 84% dello stanziamento e le somme riscosse ammontano al 68% dell'accertato, la differenza non riscossa si riferisce alle economie di spesa rilevate

nel monitoraggio degli interventi del fondo regionale per la non autosufficienza accertate in conto entrate e non compensabili nell'anno con i trasferimenti agli enti locali.

Le attività di riscossione sono state gestite dal servizio preliminarmente curando il monitoraggio e la rendicontazione da rendere nei tempi dati ai diversi Ministeri delle somme riferite ai trasferimenti di annualità precedenti.

Lo smaltimento dei residui attivi si è attestato sul 81% del carico iniziale.

SPESA 2022

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI
Previsione di competenza finale	341.323.434,91	
Impegnato formale	308.135.669,87	4714
Liquidazioni	304.645.555,54	4379

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI
Carico all'1/1 finale	19.023.395,05	587
Liquidazioni	17.193.438,21	536

Le risorse complessivamente impegnate sui capitoli di spesa sono state pari al 90% dello stanziamento finale mentre la liquidazione ha interessato il 98% delle somme impegnate.

Le risorse non impegnate sono riferite alle assegnazioni statali inferiori alla previsione di spesa (economie di stanziamento) o economie di gestione dei programmi. Significativa l'attività di rilevazione con registrazione sul bilancio regionale delle economie dichiarate da tutti gli enti locali su tutti gli interventi finanziati dal Fondo regionale per la non autosufficienza.

Rispetto ai residui in carico all'1/1 ne sono stati liquidati il 90%.

In merito alla programmazione degli interventi rivolti alle persone con disabilità o non autosufficienza, il servizio ha svolto le attività di supporto alla Direzione generale nella definizione delle proposte degli atti di indirizzo e degli atti programmatici annuali anche in ragione degli esiti dei monitoraggi dell'attuazione degli interventi riferiti alle annualità precedenti e dei costanti confronti con gli *stakeholder*.

Per il governo degli interventi di competenza e il perseguimento della massimizzazione dell'efficacia degli stessi, oltre al confronto diretto con i singoli enti coinvolti nell'attuazione, sono stati costantemente promossi tavoli e incontri tematici con il gruppo tecnico per la non autosufficienza e con tavolo di coordinamento degli ambiti *PLUS* al fine di definire modalità operative di diretta applicazione nel territorio.

Le attività del servizio si articolano nella gestione finanziaria dei trasferimenti e nella gestione del monitoraggio riferito all'attuazione degli interventi sul territorio.

Gestione del tavolo di discussione e confronto con le associazioni del terzo settore sui temi inerenti alla disabilità e la non autosufficienza.

Con la determinazione n. 347/9881 del 14/07/2021 è stato costituito il “Tavolo di discussione sui temi inerenti alla disabilità e la non autosufficienza” composto dai funzionari regionali che seguono gli interventi in materia di disabilità e non autosufficienza e le associazioni del terzo settore le cui attività statutarie sono finalizzate alla promozione della cura e presa in carico delle persone con disabilità grave e in particolar modo delle persone non autosufficienti. Il tavolo si è riunito, in videoconferenza, in data 25/10/2022. Il servizio ha curato le attività di segreteria correlate.

Programma Piani personalizzati L.162/98

Nel corso dell'annualità 2022 è proseguita, in continuità con gli anni precedenti, la gestione del programma regionale di finanziamento dei piani personalizzati di cui alla Legge 162/98 in favore delle persone con disabilità grave, di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, per finanziare la realizzazione di interventi sociali o socioassistenziali, realizzati sul territorio regionale, volti a sostenere la persona con disabilità nel percorso di autonomia e favorire l'inclusione sociale.

Con la Deliberazione DGR n. 50/44 del 28.12.2021 “Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con disabilità grave. Legge n. 162/1998, gestione anno 2022. Fondo regionale per la non autosufficienza.” la Giunta ha deliberato di dare continuità ai piani in essere al 31.12.2021 prevedendo che sia possibile la rivalutazione e aggiornamento della scheda salute e della scheda sociale, secondo i criteri vigenti riportati nell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 12.2.2013, su richiesta dei singoli beneficiari, confermando che gli enti locali procedano comunque, entro il 30 aprile 2022, alla riparametrizzazione del valore di tutti i piani in essere al 31 dicembre 2021 sulla base dell'attestazione ISEE 2022. I valori dei piani così rivalutati o riparametrati avranno decorrenza dal 1° maggio 2022.

Con la stessa Delibera la Giunta ha stabilito, rispetto ai piani personalizzati di nuova attivazione, che gli stessi fossero avviati dal 1.05.2022 per le persone con disabilità grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 certificata al 31.3.2022, secondo i criteri riportati nell'allegato A della Deliberazione n.9/15 del 12.02.2013 nei limiti delle risorse assegnate a ciascun ente locale.

La predetta DGR, inoltre, introduce la possibilità per gli Enti locali, nei limiti delle risorse disponibili nell'anno in corso e fatto salvo quanto necessario alla copertura del rinnovo dei piani personalizzati in essere e dei nuovi piani, di attivare nuovi piani successivamente al 1 maggio per le persone con disabilità che ottengono il riconoscimento di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 dopo il 31.3.2022 ed entro il 30.10.2022, seguendo l'ordine cronologico delle domande presentate. I nuovi progetti dovranno coprire un arco temporale di almeno un mese e sono attivabili entro il 30 novembre.

In base allo stanziamento complessivo annuale previsto per gli anni 2021 e 2022, pari a € 120.740.000,00 per ciascuna annualità, con Determinazione n..1 protocollo n. 17 del 04/01/2021 Bilancio Regionale 2020 è stato assunto un impegno pluriennale di euro 229.406.000,00 per il suddetto biennio 2021 - 2022 in favore dei comuni della Sardegna per il finanziamento dei piani personalizzati di sostegno a favore delle persone in situazione di disabilità grave ai sensi della DGR n. 64/18 del

18/12/2020. Con il suddetto atto il 95 % dello stanziamento previsto è stato da subito ripartito in misura proporzionale al fabbisogno medio rilevato nell'ultimo triennio assegnando le risorse a ciascun ente locale con esigibilità negli anni 2021 e 2022. Una parte pari al 5% dello stanziamento complessivo autorizzato, pari a € 6.037.000,00, viene ripartito a seguito del monitoraggio sul sistema informativo SISAR.

Nel mese di giugno, nell'ambito del monitoraggio, è stato rilevato il fabbisogno complessivo 2022, pari a 141.510.986,80 per n. 42.798 piani personalizzati, determinato per mezzo delle schede informatizzate caricate dai singoli comuni sul sistema SISAR entro la data del 30 giugno 2022, e quantificato l'ammontare delle economie maturate al 31.12.2021 comunicate dagli stessi, pari a € 19.616.717,56 da gestire prioritariamente nell'annualità 2022 ad integrazione dell'assegnazione annuale.

Accertate le economie di spesa, queste sono compensate dandone evidenza sul bilancio regionale nel rispetto dei principi di integrità, veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di cui all'allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011. Sono stati adottati tutti gli atti necessari per definire le registrazioni contabili con il riversamento in conto entrate.

Sulla base di quanto stabilito dalla suddetta Deliberazione n. DGR n. 64-18 del 18.12.2020 e per quanto sopra premesso, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad impegnare un valore complessivo di euro 142.104.797,35. Di Tale importo, la somma di € 126.619.402,92 è stata interamente liquidata e pagata ai comuni per la gestione 2022 dei piani personalizzati, mentre la somma di € 15.485.394,43 è stata compensata in conto entrate del bilancio regionale a titolo di economie. Le economie accertate nel bilancio regionale, complessivamente pari a € 19.616.717,56, pertanto, non sono state interamente compensate e per l'importo di € 4.131.323,13 sono state rinviate a successiva definizione.

Infine, sono state seguite le analisi necessarie per l'aggiornamento del modulo informativo SISAR. In raccordo con la Direzione generale della Sanità e con il supporto della società in House SardegnaIT nel corso del 2022 sono state strutturate le indicazioni per prevedere un sempre più agevole e funzionale aggiornamento annuale dei piani personalizzati e l'avvio degli stessi anche in corso d'anno per un numero differente di mensilità.

Leggi di settore rivolte a persone con particolari patologie

Relativamente alle attività sottese all'ordinaria gestione delle assegnazioni delle risorse riferite alle leggi di settore rivolte a persone con particolari patologie, il servizio ha gestito gli atti amministrativi per il trasferimento delle stesse agli enti locali, alle ASL e all'Ambito *Plus* di Oristano, in accordo con la ASL di riferimento, in base alla previsione di spesa inviata per l'anno 2022 e delle economie certificate al 31.12.2021. A tal fine il servizio ha gestito l'attività di rilevazione dei dati tramite la piattaforma SIPSO fornendo il necessario supporto ai comuni e ha proceduto alla rilevazione diretta dei dati con riferimento alle ASL e l'ambito *Plus* di Oristano.

Con la DGR n. 11/31 del 24.03.2021 "Interventi rivolti a persone affette da particolari patologie di cui alla legge regionale n. 30 del 15 dicembre 2020, art. 9, comma 1, lett. d). Linee di indirizzo 2021/2022 e criteri di riparto delle risorse a favore degli enti locali" la Giunta ha adottato, quale prima applicazione della programmazione pluriennale delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza destinate all'attuazione degli "interventi rivolti a persone affette da particolari patologie", il criterio di riparto dello

stanziamento autorizzato per gli anni 2021-2022 tra i Comuni della Sardegna e, relativamente alle spese per il trasporto disabili, l'Azienda Tutela della salute e l'Ente gestore del PLUS di Oristano, in misura proporzionale al fabbisogno medio rilevato nell'ultimo triennio (2018/2020) dal sistema SIPSO e, laddove non disponibile, alle risorse impegnate in ciascun anno, assegnando le risorse agli enti con esigibilità negli anni 2021 e 2022.

Sono state pertanto disposte le assegnazioni e i trasferimenti a favore degli enti beneficiari riferiti alle sottoelencate leggi:

- L.R. n. 11/1985 e s.m.i. Provvidenze a favore dei nefropatici;
- L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 3. Rimborso spese viaggio, trasporto e soggiorno (art. 1 secondo alinea L.R. n. 11/1985 esteso ai Trapiantati di fegato, di cuore, di pancreas);
- L.R. n. 12/1985, art. 92. Contributi a favore degli handicappati: trasporto;
- L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 e s.m.i. Provvidenze a favore degli infermi di mente e minorati psichici: rette di ricovero utenti ex 44/1987;
- L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 e s.m.i. Provvidenze a favore degli infermi di mente e minorati psichici: sussidi;
- L.R. n. 27/1983 e s.m.i. Provvidenze a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni.
- L.R. n. 6/1995, art. 56 e L.R. n. 9/1996, art. 68. Rette di ricovero a favore dei soggetti handicappati già beneficiari di trattamento riabilitativo;
- L.R. n. 9/2004, art. 1, comma 1 lett. f) e L.R. n. 1/2006 art. 9, comma 9. Rimborso delle spese di viaggio, di trasporto e di soggiorno concesso dalla L.R. n. 27/1983 e s.m.i. a favore di persone affette da neoplasia maligna.

Tali provvidenze sono attualmente determinate in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare e consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, sostenute per sottoporsi alle visite e alle terapie presso strutture sanitarie, e, per alcune categorie specifiche, in un sussidio mensile.

Considerando oltre alle leggi regionali succitate anche specifiche assegnazioni statali relative alla Legge 4 marzo 1987 n.88 e alla Legge 31 marzo 1980 n.126 si riepilogano di seguito le risorse impegnate e liquidate:

Somme impegnate per tipologia di legge - ANNO 2022

CAPITOLO	SOMME IMPEGNATE	N. DET.	BENEFICIARI E NORMA
SC05.0666	€ 42.359.173,25	5	COMUNI e ASL/PLUS - L.R. 8/99 LEGGI SETTORE
SC05.0676	€ 2.639.597,83		COMUNI L.R. 9/2004 - NEOPLASIE
SC05.0669 (AS)	€ 13.942,37	1	ASL Cagliari - Legge 88/1987 TBC
SC02.5035	€ 0,00	0	ASL Legge 126/1980 HANSENIANI
SUB-TOTALI IMPEGNI	€ 45.012.713,45	6	
SC08.9232	€ 10.970.083,92	1	ECONOMIE COMUNI e ASL/PLUS L.R. 8/99 LEGGI SETTORE
SC08.9233	€ 905.579,18	1	ECONOMIE COMUNI - L.R. 9/2004 NEOPLASIE
SUB-TOTALI IMPEGNI	€ 11.875.663,10	2	
TOTALI IMPEGNI	€ 56.888.376,55	8	

Somme liquidate in competenza per tipologia di legge - ANNO 2022

CAPITOLO	SOMME LIQUIDATE	N. DET.	BENEFICIARI E NORMA
SC05.0666	€ 42.319.444,08	10	COMUNI e ASL/ <i>PLUS</i> L.R. 8/99 LEGGI SETTORE
SC05.0676	€ 2.635.685,93		COMUNI L.R. 9/2004 NEOPLASIE-
SC05.0669 (AS)	€ 13.942,37	1	ASL Cagliari Legge 4 marzo 1987 n.88
SC02.5035	€ 0,00	0	ASL Legge 126/1980 HANSENIANI
SUB TOTALI PAGAMENTI	€ 44.969.072,38	11	
SC08.9232	€ 10.970.083,92	1	ECONOMIE COMUNI e ASL/ <i>PLUS</i> - L.R. 8/99 LEGGI SETTORE
SC08.9233	€ 905.579,18	1	ECONOMIE COMUNI - L.R. 9/2004 NEOPLASIE
SUB TOTALI PAGAMENTI	€ 11.875.663,10		
TOTALI PAGAMENTI	€ 56.844.735,48		

Potenziamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale.

Il comma 6 dell'art.5 della L.R. 12 marzo 2020 n.10 ha disposto, per l'annualità 2020, lo stanziamento di euro 2.500.000,00 per il potenziamento dei Punti unici di accesso e delle Unità di valutazione territoriali, di cui euro 500.000,00 in favore dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna (ATS) ed euro 2.000.000,00 in favore degli Enti Gestori degli Ambiti *Plus*, ripartendo le risorse in ragione della popolazione residente.

Nell'anno 2022 si è dato corso alla gestione delle somme in conto competenza e residui.

Con la Determinazione n.612/11186 del 20.07.2022 si è provveduto ad impegnare l'importo destinato agli Ambiti *Plus* della Sardegna, mentre con la Determina n. 883/16449 del 10.10.2022 si è provveduto a impegnare l'importo originariamente destinato all'ATS a favore delle otto aziende sociosanitarie locali della Sardegna in virtù della legge n. 24 del 2020 di riforma del sistema sanitario regionale.

La liquidazione del finanziamento è avvenuta con i seguenti provvedimenti:

Determinazione n.933/16894 del 14.10.2022 (Ambiti *Plus*) – Determinazione n.919/16788 del 13.10.2022 (Aziende sanitarie locali).

L'attività di monitoraggio sulle risorse già trasferite nelle annualità precedenti è stata avviata a giugno (nota n.9687 del 24/06/2022) con la richiesta agli Enti Gestori degli Ambiti *Plus* di una relazione sull'attività svolta e la rendicontazione delle spese sostenute nelle annualità precedenti. A seguito del monitoraggio effettuato, sono stati definiti gli atti di liquidazione con i quali si è garantita l'attuazione dell'intervento e contestualmente il risultato amministrativo dello smaltimento dei residui pregressi.

Modifica degli strumenti di guida

Al fine di dare attuazione al disposto dell'art. 27 della L. 104/98 "Trasporti individuali. - 1. A favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento, a carico del bilancio dello Stato", nel 2022 sono state acquisite dalle otto aziende sociosanitarie locali le rendicontazioni delle domande ritenute ammissibili per l'anno 2021. Hanno presentato richiesta di finanziamento le A.S.L. di, Sassari, Gallura, Nuoro, Oristano e Sulcis per un importo totale di euro 6.093,76. Con la determinazione n.828/15137 del

15.09.2022 si è proceduto al relativo impegno, mentre con la Determinazione n. 884/16452 del 10.10.2022 si è provveduto a liquidare il suddetto importo, ammontante a euro 6.093,76, di cui € 1.589,62 alla ASL n. 1 di Sassari, € 1.148,92 alla ASL n. 2 della Gallura, € 1.335,20 alla ASL n. 3 di Nuoro, € 1.453,60 alla ASL n. 5 di Oristano e € 566,38 alla ASL n. 7 del Sulcis.

Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva

L'art. 3 della legge 28 agosto 1997, n. 284 prevede l'istituzione da parte delle Regioni di centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative e occupazionali allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettiva e simbolico - relazionale.

Le risorse sono assegnate annualmente alla Regione Sardegna dal Ministero della Salute previa elaborazione di documentazione attestante le attività svolte.

Acquisita la relazione delle attività svolte resa dell'Azienda ospedaliera Brotzu, con la nota inviata il 19 settembre 2022 si è provveduto a trasmettere al Ministero della Salute la "Relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti alla prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva della Regione Sardegna" relativa al 2021.

Per l'anno 2022 il Ministero ha provveduto ad erogare fondi per contributi anno 2021.

Successivamente si è provveduto ad assumere la determinazione di accertamento n.1318/21786 del 07/12/2022 con riferimento alla assegnazione definita dal Ministero della salute, nota n. 21634 del 06/12/2022, col quale vengono impegnati euro 18.437,55 in favore della Regione Sardegna per il finanziamento dell'attività "di prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati".

Si è proceduto alla definizione della relativa determinazione di impegno n. 1321/2799 del 07/12/2022 e al trasferimento delle risorse 2021 a favore dell'Azienda ospedaliera Brotzu. con determinazione di liquidazione e pagamento n.1343/22225 del 14/12/2022 per un importo di € 18.473,55.

Programma "Vita indipendente" Fondo nazionale non autosufficienza

Nell'ambito della gestione del programma ministeriale di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, finalizzato a garantire il diritto a una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, con il DPCM del 21.11.2019 è stato disposto il riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, comprensivo delle risorse del programma Vita indipendente. Con il predetto DPCM, a partire dall'annualità 2019 del programma, ha termine la fase sperimentale e viene innovata la *governance* del programma, attribuendo alle regioni un maggior ruolo valutativo, seppur in continuità con le attività già avviate e con il permanere del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel ruolo di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione uniforme del programma nel territorio nazionale. Il predetto DPCM riconosce alla Regione Sardegna la possibilità di finanziare n. 6 progetti di vita indipendente, in altrettanti ambiti territoriali.

Con il successivo DPCM del 21 dicembre 2020 è stato effettuato un ulteriore riparto di risorse integrative del Fondo FNA per l'annualità 2020 con un incremento del numero degli ambiti territoriali coinvolti nella progettazione per la vita indipendente da finanziare per l'anno 2021 (annualità 2020 vita Indipendente).

In attuazione dei predetti DPCM, la Regione Sardegna con Deliberazione della giunta n. 42/16 del 25.10.2021 ha programmato, con riferimento agli ambiti territoriali storicamente coinvolti (*Plus* Sanluri, *Plus* Città di Cagliari, *Plus* Distretto di Nuoro, *Plus* Anglona-Coros-Figulinas, *Plus* Ogliastra, *Plus* Ales-Terralba, *Plus* Distretto di Iglesias), l'importo di euro 700.000 per ciascun anno 2021 e 2022 (annualità vita indipendente 2020 e 2021) per la prosecuzione dei programmi di vita indipendente in continuità con l'annualità precedente, destinando l'importo di euro 100.000 per ciascun anno 2021 e 2022 a ciascun ente gestore d'ambito. La predetta DGR ha, inoltre, definito di finanziare per l'annualità 2020 del fondo di vita indipendente, l'avvio dell'intervento in ulteriori 6 ambiti territoriali (*Plus* Alghero, *Plus* Oristano, *Plus* Ghilarza-Bosa, *Plus* Ozieri, *Plus* Trexenta e *Plus* Sassari) con euro 600.000, destinando l'importo di euro 100.000 a ciascun ente gestore degli Ambiti territoriali. Con la relativa determinazione n. 809-17659 del 10-12-2021 si è provveduto all'impegno pluriennale di spesa di euro 2.000.000,00 di cui 1.300.000,00 nell'anno 2021 e € 700.000,00 nell'anno 2022, rispettivamente per l'annualità 2020 e 2021 del Fondo.

Nel corso dell'anno 2022 si è curata la gestione dell'annualità di competenza dell'anno (VI 2020) oltre che la gestione delle annualità già avviate negli anni precedenti e che sono state riprogrammate (VI 2016,) o, per alcuni ambiti territoriali, prorogate (VI 2015, VI 2018).

La Giunta regionale ha inoltre esteso, con la DGR 18/22 10.06.2022, ai diciotto Ambiti *PLUS* della Sardegna non coinvolti nella programmazione FNA 2021 di cui alla predetta DGR. n. 42/16 del 25-10-2021 il programma di vita indipendente, definendo di finanziarli annualmente, con risorse regionali, e programmando per ciascuno dei diciotto Ambito l'importo di euro 100.000.

Il Servizio, si è adoperato per richiedere agli ambiti territoriali (note prot. n. 12705 del 08.08 2022 e prot. n. 18639 del 04.11.2022) un formale adesione al programma di cui alla DGR n. 18/22 del 10.06.2022 e la presentazione delle relative proposte progettuali.

Programma di sport-terapia per persone con disabilità

Anche per l'anno 2022 il Servizio ha supportato l'attività degli Ambiti *Plus* relativamente al programma di sport terapia rivolto a persone con disabilità.

Il programma, dopo una prima fase sperimentale dal 2007 al 2013, ha visto, a partire dal 2015, la gestione degli interventi a cura degli enti gestori degli ambiti *Plus* di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonia, Ogliastra, Sanluri e Olbia, corrispondenti ai capoluoghi delle ex otto province, in collaborazione con le associazioni sportive iscritte all'albo regionale delle società sportive, che operano esclusivamente nel campo della disabilità, individuate previa approvazione di specifico progetto.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio si è proceduto a verificare le rendicontazioni delle attività finanziate nelle annualità precedenti e autorizzare la riprogrammazione delle economie rilevate.

Con determinazione n. 619/11319 del 22.07.2022 si è provveduto a liquidare al *Plus* di Cagliari l'importo di € 20.000,00 (D.G.R. N. 56/19 del 20.12.2017), con determinazione n. 616/11271 del 22.07.2022 si è provveduto a liquidare al *Plus* di Quartu/Parteolla l'importo di € 27.600,00 (D.G.R. n. 46/52 del

22.11.2019), con determinazione n. 615/11269 del 21.07.2022 si è provveduto a liquidare al *Plus* di Sanluri l'importo di € 29.167,00 (D.G.R n. 56/19 del 20.12.2017), con determinazione n 889/16497 del 10.10.2022 si è provveduto a liquidare l'importo di € 16.440,00.

Programma INCLUDIS 2017 - PO FSE 2014/2020 – Inclusione socio lavorativa di persone con disabilità.

Nel corso del 2022 si è dedicato costante impegno nella prosecuzione delle attività, avviate nel 2021, riferite alle verifiche amministrative e di controllo di primo livello delle rendicontazioni caricate nel sistema informativo SIL dagli Enti gestori degli ambiti *Plus*.

Il raggiungimento degli obiettivi di certificazione della spesa riferita alle attività dell'Avviso INCLUDIS continua ad essere fortemente condizionato sia dalla carenza di risorse interne da dedicare esclusivamente o prevalentemente alla realizzazione di tale complessa e delicata attività, sia dalla difficile applicazione delle regole di rendicontazione che comporta, per ciascuna rendicontazione, numerose richieste di integrazione documentale.

Rispetto all'ultima data utile prevista per la certificazione della spesa (novembre 2022), l'importo complessivo delle certificazioni risulta pari a € 2.979.604,58.

Nell'anno 2022 la spesa certificata è, nello specifico, di € 2.028.819,14. Tale importo comprende anche quanto certificato nell'anno 2021, poiché suddetta certificazione, a seguito dell'annullamento nel corso del 2022, è stata inserita, a seguito di nuove valutazioni, tra le certificazioni del 2022.

Nel complessivo, si è provveduto a chiudere l'intero procedimento per n. 9 Ambiti *PLUS* che hanno concluso le attività progettuali e liquidato il saldo dovuto a favore di n. 5 Enti gestori *PLUS*.

Programma INCLUDIS 2021 - PO FSE 2014/2020 – Inclusione socio lavorativa di persone con disabilità.

Nel corso del 2022 ha preso avvio il programma INCLUDIS 2021 a valere sulle risorse riprogrammate del PO FSE 2014/2020. L'avviso pubblico approvato con Determinazione n. 391 rep. 11227 del 03.08.2021 ha generato la presentazione di 23 domante di partecipazione alla fine di dicembre 2021 e nei primi mesi del 2022 è stata nominata la Commissione interna di valutazione, sono stati predisposti tutti gli atti conseguenti alla approvazione delle proposte progettuali e sono state siglate le convenzioni con i 23 beneficiari. Nel corso dell'anno il Servizio è stato fortemente impegnato nelle attività di gestione del programma: le attività di controllo sulla correttezza delle domande di acconto e la gestione delle relative integrazioni, oltre che dalla predisposizione dei conseguenti atti di liquidazione degli acconti (80% dell'impegnato) per 21 beneficiari -3.848.964,18 euro complessivi.

Capitoli	Risorse Impegnate	Importi Liquidati
SC08.6037 (AS)	2.078.729,41	1.347.137,51
SC08.6038 (UE)	2.969.613,37	1.924.482,09
SC08.6039 (FR)	890.883,94	577.344,58
Totale	5.939.226,72	3.848.964,18

L'attività collegata alla gestione delle autorizzazioni conseguente allo svolgimento del programma da parte dei beneficiari coinvolge in modo rilevante il Servizio, unitamente ad una costante attività di supporto alla gestione delle azioni da parte dei beneficiari.

Progetto “Migliorare il sistema di valutazione e protezione sociale della disabilità in Italia”, condotto dall'OCSE

La Regione Sardegna ha aderito nel gennaio 2022 al progetto "Migliorare il sistema di valutazione e di protezione sociale della disabilità in Italia" che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (Presidenza del Consiglio dei ministri) sta sviluppando insieme all'OCSE.

Il progetto ha come obiettivo il supporto alla fase di attuazione della legge sulla disabilità, attraverso studi e analisi anche di buone prassi internazionali. Nello specifico l'OCSE, cui è rimesso il supporto tecnico, prevede una fase pilota in quattro regioni, tra cui la nostra, per testare un nuovo modello di valutazione della disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.

L'obiettivo è condurre due valutazioni per ogni partecipante al pilota (ossia, ogni persona richiedente valutazione di invalidità civile): la prima manterrà i criteri tipicamente sanitari su cui si fonda l'attuale modello di valutazione dell'invalidità civile, mentre la seconda adotterà nuovi criteri che includono il concetto di funzionamento.

Per la realizzazione della sperimentazione il servizio ha posto in essere con tempestività le seguenti azioni:

- Partecipazione a incontri periodici con il *team* dell'OCSE e interfaccia con i referenti regionali coinvolti nella sperimentazione;
- Definizione di un gruppo di lavoro ristretto per lavorare sulla pianificazione e modalità di realizzazione della sperimentazione in raccordo con le ASL coinvolte e l'INPS regionale;
- Collaborazione costante con i referenti dei sistemi informativi per garantire l'informatizzazione della sperimentazione sul sistema informativo in uso nelle Asl per il governo dei dati della sperimentazione nel rispetto della tutela e protezione dei dati;
- Organizzazione degli incontri regionali, durante la visita a Cagliari, del *Team* dell'OCSE del 09 e 10 giugno 2022 con le istituzioni regionali, sanitarie, comunali, l'INPS regionale e gli enti del terzo settore impegnati nella realizzazione del sistema regionale di protezione sociale;
- Comunicazioni e incontri periodici in videoconferenza con le ASSL coinvolte nella sperimentazione di preparazione all'avvio delle attività;
- Partecipazione alla formazione OCSE in materia di somministrazione della scheda *Whodas* da utilizzare nella sperimentazione;
- Elaborazione documenti e dati degli interventi regionali da condividere con il *team* dell'OCSE;
- Definizione delle proposte degli atti di indirizzo per il recepimento del protocollo di sperimentazione “Progetto pilota Progetto pilota sulla Scheda di Valutazione della Disabilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHODAS) REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Cabina di regia ministeriale avviso 1/2000.

Il ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

Lo stesso avviso sebbene rivolto agli ambiti territoriali sociali ha comportato un considerevole impegno di raccordo tra il livello statale e comunale. Il Servizio, in quanto parte della cabina di regia relativamente agli investimenti "Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" e "Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità" ha partecipato a tutte le riunioni veicolando tempestivamente agli enti gestori degli ambiti *PLUS* le indicazioni emerse dagli incontri in attesa della formalizzazione degli atti da parte del Ministero del lavoro (Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociali e dell'Unità di missione del PNRR).

Le attività di raccordo con il territorio sono state assicurate in continuità fino al 31.12.2022 al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo fissato nel PNRR per la linea di investimento "1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Fondo per inclusione delle persone con disabilità

È stato istituito un nuovo fondo statale denominato "Fondo per inclusione delle persone con disabilità" per il quale è stato necessario impostare due programmazioni differenziate in quanto per gli anni:

- 2021 è stato dedicato a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso le attività ludico-sportive e l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;
- 2022/23, è destinato a finanziare interventi volti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Per ciascuna tipologia di intervento da finanziare sono state definite le proposte degli atti di programmazione.

Relativamente all'annualità 2021 dopo l'adozione della DGR n. 14/31 del 29 aprile 2022, relativa alla definizione degli indirizzi programmatici afferenti al Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità 2021, orientati su due tipologie di intervento, è stata inviata la documentazione richiesta all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità per il trasferimento delle risorse alla regione.

Sono state richieste le progettualità agli ambiti territoriali e a seguito della valutazione di congruità della documentazione inviata si è provveduto a adottare a favore dei 17 ambiti manifestanti interesse, gli atti

gestionali di assegnazione, di impegno e liquidazione delle somme spettanti pari a €1.897.380,43. Contestualmente è stata curato l'accertamento e la riscossione delle risorse statali di pari importo.

Relativamente all'annualità 2022/23, a seguito della pubblicazione del decreto ad ottobre 2022, è stata predisposta la proposta divenuta DGR n. 38/72 del 21 dicembre 2022. A seguire si è provveduto a inviare la programmazione all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità al fine di assicurare alla regione l'assegnazione delle risorse pari a € 2.680.000,00.

Programma “Ritornare a Casa” PLUS.

Il programma “Ritornare a casa PLUS” è stato implementato nell'annualità 2022, come previsto dalla D.G.R. 63/12 del 11.12.2020, recante “Programma “Ritornare a casa PLUS”. Linee d'indirizzo annualità 2021/2022”, attraverso la gestione integrata delle risorse a valere sul Fondo nazionale della non autosufficienza, sul Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare e sul Fondo regionale della non autosufficienza.

In particolare, è stata garantita la continuità assistenziale per tutta l'annualità 2022 dei 2924 progetti personalizzati “Ritornare a casa plus” attivi al 31 dicembre 2021, rivolti prevalentemente a persone con patologie ad andamento cronico degenerativo, oncologiche terminali, gravi stati di demenza e in condizioni di disabilità gravissime ai sensi del D.M. del 26/09/2016.

La gestione associata del programma da parte degli enti gestori dei ambiti territoriali, unitamente alle amministrazioni comunali, ha consentito una maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali, assicurando la razionale allocazione della spesa ed evitando la formazione di economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali. È stata così possibile l'attivazione di 926 nuove progettazioni personalizzate nel corso dell'annualità 2022 sulla base della valutazione multidimensionale e la definizione del *budget* di progetto.

Nel corso dell'annualità 2022 è stato ulteriormente valorizzato l'utilizzo del modulo informatico Sisar per l'acquisizione diretta sul sistema dei dati relativi all'attuazione e al monitoraggio del programma. Tale modulo necessita, comunque, di ulteriori implementazioni nel corso dell'annualità 2023 per poter garantire un efficace monitoraggio dello stato di attuazione del programma e della tipologia delle linee di intervento.

In particolare, in relazione all'impegno pluriennale (annualità 2020-2022) di euro 113.251.409,12 assunto con determinazione n. 774 protocollo n. 15140 del 31.12.2020, si è provveduto a liquidare in riferimento all'annualità 2022 la somma di euro 53.020.000,00 (determinazione n. 91 protocollo n. 1812 del 08.02.2022) a cui si sono aggiunte le integrazioni di euro 2.730.540,00 (impegno determinazione n. 622 protocollo n. 15692 del 07.11.2021, liquidazione determinazione n. 108 protocollo n. 2603 del 17.02.2022) come integrazione per il FNA del 2021 e euro 11.397.775,41 (impegno determinazione n. 1326 protocollo n. 21823 del 07.12.2022 – liquidazione determinazione n. 1394 protocollo n. 22768 del 20.12.2022 con pagamento previsto nell'esercizio finanziario 2023) come risorse ad integrazione per l'anno 2022. Contestualmente, si è provveduto all'impegno pluriennale per le annualità 2023-2024 della somma di euro 73.600.000,00 (determinazione di impegno n. 1431 protocollo n. 23164 del 22.12.2022).

Con la DGR n. 35/51 del 22.11.2022 sono state quindi definite le linee d'indirizzo per le annualità 2023/2024, prevedendo il rinnovo in continuità, biennale fino al 31 dicembre 2024, dei progetti "Ritornare a casa *Plus*" attivi al 31.12.2022.

Programma "Mi prendo cura".

Con la D.G.R. n. 48/46 del 10.12.2021 è stato approvato, in attuazione della L.R. n. 17 del 22.11.2021, il nuovo programma regionale "Mi prendo cura", volto a consentire alle amministrazioni comunali di affrontare in autonomia problematiche specifiche che i beneficiari del programma "Ritornare a casa *PLUS*" devono in alcuni casi sostenere. In particolare, spese per medicinali, ausili e protesi non soddisfatte dal Servizio sanitario regionale, nonché spese per l'energia elettrica e per il riscaldamento che non trovano copertura tra le tradizionali misure per i non abbienti.

Nello specifico, è stata deliberata l'assegnazione di euro 10.000.000 per l'annualità 2021, euro 10.000.000 per l'annualità 2022 ed euro 10.000.000 per l'annualità 2023, da erogare a tutti i comuni della Sardegna.

In particolare, nel 2022, per l'annualità 2021, è stata liquidata la somma di euro 10.668.027,95 (con un ulteriore trasferimento di euro 668.027,95 a seguito di un'eccedenza di competenza e cassa; determinazione di impegno n. 909 protocollo 18327 del 23.12.2021; determinazione di liquidazione n. 965 protocollo n. 18682 del 31.12.2021 con pagamento nell'esercizio 2022). In relazione a questa liquidazione si è segnalato ai comuni con nota n. 5202 del 08.04.2022 di utilizzare le economie dell'annualità 2021 per i progetti dell'annualità 2022. Per l'annualità 2022 è stata liquidata la somma di euro 10.000.000,00 (determinazione di impegno pluriennale 2022-2023 di euro 20.000.000,00 n. 971 protocollo n. 18701 del 31.12.2021 a cui è seguita la determinazione di liquidazione di euro 10.000.000,00 n. 122 protocollo n. 2941 del 22.02.2022). La quota di euro 10.000.000,00 dell'annualità 2023 è stata infine liquidata con determinazione n. 318 protocollo n. 2618 del 31.01.2023.

Azioni di integrazione sociosanitaria

Il programma ha come finalità la copertura delle quote sociali dei servizi erogati presso le strutture di riabilitazione globale, eccedenti la parte posta a carico dell'utente beneficiario non autosufficiente e non abbiente.

Con Deliberazione n. 30/15 del 30.7.2013 "Azioni di integrazione socio-sanitaria. Definizione modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti. Annualità 2013 – UPBS05.03.005. Approvazione preliminare." è stata avviata una riorganizzazione dell'intervento volto al sostegno delle persone non autosufficienti e non abbienti, inserite in strutture di riabilitazione globale.

Con la Deliberazioni n. 47/25 del 14.11.2013, che approva in via definitiva la predetta deliberazione n. 30/15 del 30.7.2013 e con le successive deliberazioni, n. 49/37 del 26.11.2013, n. 49/38 del 26.11.2013 e n. 2/5 del 22.1.2014, in accordo con l'Anci Sardegna, sono state ridefinite le modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale e sono stati individuati gli scaglioni di reddito per la determinazione della contribuzione degli utenti beneficiari.

Nell'annualità 2022 è stata impegnata e liquidata la somma complessiva di euro 13.323.720,07 per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti. Da rilevare che, nel rispetto della necessità di dare evidenza sul bilancio regionale delle economie dichiarate dai comuni, nel rispetto dei principi di integrità veridicità, attendibilità correttezza e comprensibilità del bilancio, di cui all'allegato1 del D.lgs. n. 118/2011, la somma pari a euro 1.362.107,86 (compresa nel totale complessivo) è relativa alla compensazione delle economie rilevate, dichiarate dai comuni ed è stata liquidata in conto entrate della Regione Sardegna a titolo di compensazione, sul Cap SC 08.9222 a tal fine istituito. Per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 6 comma 25 della L.R.17/2021 è stata autorizzata la spesa annua di euro 1.000.000,00 per il ricollocamento dei pazienti di salute mentale provenienti da ex ospedali psichiatrici nelle strutture territoriali più appropriate. Nel rispetto di tali disposizioni e alla luce del fabbisogno rappresentato dai Comuni è stata impegnata e liquidata la somma complessiva di € 948.533,61.

L'attività svolta nel corso del 2022 ha riguardato, inoltre, l'acquisizione del fabbisogno relativo all'annualità in corso e la verifica della rendicontazione di spesa dell'anno 2021 inviate dai singoli comuni.

Programma attuativo regionale "Dopo di noi" L n.112 del 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare."

Il programma regionale "Dopo di noi" è destinato a promuovere, su tutto il territorio regionale, lo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome in vista del venir meno del sostegno familiare. Il programma prevede l'attuazione di un sistema diffuso e articolato di percorsi che, attraverso la presa in carico e la valutazione multidimensionale delle competenze e abilità, favoriscono l'uscita dei beneficiari dal nucleo familiare di origine.

Con la DGR n 9/30 del 24.03.2022 sono state programmate le risorse stanziare per l'annualità 2021 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il decreto del 7 dicembre 2021 pubblicato sulla G.U. del 27.1.2022, pari a euro 2.176.460, in conformità a quanto previsto nelle precedenti deliberazioni. È stato inoltre aggiornato al 31.12.2022 il termine per il caricamento, nella piattaforma Sisar, delle proposte progettuali per consentire agli enti gestori degli ambiti *plus* di completare la pianificazione degli interventi.

Inoltre, sono stati avviati una serie di incontri operativi di confronto con i referenti degli ambiti *PLUS* in merito all'attuazione del programma regionale sul proprio territorio per rilevare le specifiche criticità e prospettare soluzioni di breve medio periodo.

3.2.3. Servizio attuazione della programmazione sociale

Gestione del "Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona" ex art. 26 LR 23/2005" (PLUS)

Si è provveduto alla predisposizione delle DGR n. 14/32 del 29/04/2022 e n. 22/35 del 14/07/2022 con le quali la Giunta regionale ha impartito l'indirizzo politico amministrativo alla Direzione generale delle politiche sociali, relativamente al trasferimento agli Ambiti *PLUS* dello stanziamento di spesa a seguito

dell'approvazione della L.R. n. 3 del 9 marzo 2022 (Legge di stabilità 2022), al fine dell'adozione degli atti di competenza.

In attuazione delle suddette delibere si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle determinazioni n. 625/11549 e n. 628/11582 del 26/07/2022 e n. 647/12019 del 01/08/2022 relative alla concessione e trasferimento agli Ambiti *PLUS* dell'importo pari all'80% dell'assegnazione totale di € 21.485.000,00. A seguito delle verifiche sulle rendicontazioni caricate dagli uffici di piano sulla piattaforma SIPSO - Area 7 *PLUS*, si è proceduto alla predisposizione e registrazione delle determinazioni n. 1220/20797 del 25/11/2022 relative al trasferimento del saldo pari al 20% sul totale dell'assegnazione.

Proposta di istituzione nuovo ambito *PLUS*.

A seguito della proposta di istituzione del nuovo Ambito *PLUS* per effetto della istituzione del distretto delle Isole delle Isole Minori di San Pietro e Sant'Antioco di cui all'art. 9 della LR 17/2016 il Servizio ha fornito adeguato supporto al Comune di Sant'Antioco per la preparazione dei documenti necessari per la costituzione del nuovo *PLUS* previsto a partire dal 01/01/2023.

Avviso pubblico *Rebuilding* – PON Inclusione 2014-2020.

In attuazione della Convenzione repertorio n. 104/18560 del 29/12/2021 relativa all'avviso pubblico *Rebuilding* finanziato con risorse del PON Inclusione 2014-2020 pari a € 644.083,26 sono state completate le procedure di affidamento diretto al Formez PA con la stipula della lettera di incarico repertorio n. 5/23667 del 29/12/2022 per la realizzazione del progetto dal titolo "P.R.A.S.S.I. Regione Sardegna. Rafforzamento Servizi Sociali Integrati. Progetto per la realizzazione di interventi di *Capacity Building* a favore degli Ambiti *PLUS* della Regione Sardegna." Con determinazione n. 1496/23857 del 30/12/2022 è stato predisposto e registrato l'impegno di € 644.083,26 a favore del Formez PA.

Azienda pubblica Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui.

A seguito della richiesta formale del contributo per l'anno 2022 e delle verifiche svolte sui documenti di programmazione delle attività per l'anno 2022 e di rendicontazione sull'assegnazione dell'anno 2021, trasmessi dall'Istituto, si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle determinazioni n. 899/16652 e n. 901/16691 del 12/10/2022 e n. 978/17626 del 24/10/2022 relative alla concessione e al trasferimento di € 240.000,00 di cui all'art. 8 c. 26 della LR n. 48/2018.

Sono state predisposte due proposte di delibera per il rinnovo della carica di Commissario approvate con DGR n. 2/32 del 20/01/2022 e DGR n. 24/18 del 29/07/2022. Inoltre, sono stati aggiornati progressivamente i dati sul sistema SINES di cui al D.lgs. 33/2013 art. 22, c. 1, lett. a) e c. 2, 3.

IPAB assorbite da Comuni e ATS.

Il Servizio ha verificato le rendicontazioni inviate dai Comuni e dall'ARES Sardegna sui costi del personale assorbito per effetto dell'estinzione delle IPAB. Si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle determinazioni n. 371/8205 e n. 372/8206 del 01/06/2022, n. 441/9183 e n. 443/9273 del 17/06/2022, n. 1063/18893 del 08/11/2022, n. 1070/19027 del 09/11/2022 e n. 1098/190616 del 15/11/2022 relative alla concessione e al trasferimento per complessivi € 6.235.594,76.

IPAB in corso di estinzione.

Nel mese di marzo si è provveduto alla predisposizione di tre proposte di delibere per il rinnovo delle cariche dei commissari straordinari di 7 IPAB (Ales, Benetutti, Bono, Cabras, Teti, Tuili, Teulada), che devono ancora ultimare le procedure di estinzione. Con DGR n. 32/33 del 25/10/2022 è stata approvata la sola proposta di nomina di commissario dell'IPAB "Asilo infantile Immacolata Concezione" di Teulada.

Nel mese di marzo si è provveduto alla predisposizione delle proposte di delibera per la nomina del componente consiglio di amministrazione della Fondazione "Asilo infantile De Arca" di Sorgono, approvata con DGR n. 35/38 del 22/11/2022.

Sistema Informativo Integrato del Welfare regionale - SIWEAtti e documenti

Nel corso del 2022 è proseguita l'elaborazione di tutti gli atti e documenti relativi all'attuazione del progetto SIWE. Di seguito i principali atti e provvedimenti adottati nel corso dell'anno:

- istruttoria e approvazione SAL periodo gennaio - dicembre 2021, per una spesa complessiva di euro 559.773,94, iva inclusa. Nota di approvazione prot. n. 10710 del 11/07/22;
- predisposizione e registrazione atti contabili di liquidazione e pagamento del SAL approvato;
- rendicontazione e monitoraggio sui sistemi SIL e SMEC;
- adozione delle misure raccomandate dall'Autorità di Audit in conseguenza dei controlli di secondo livello del FSE: sottoscrizione congiunta RAS-Sardegna IT dell'integrazione alla lettera di incarico per l'associazione del codice CUP del progetto agli atti di affidamento;
- preparazione dell'accordo di designazione di Sardegna IT quale responsabile del trattamento dati (accordo firmato dal DG delle politiche sociali il 06.07.2022 e restituito controfirmato per accettazione da Sardegna IT in data 08.07.2022);
- presentazione della proposta di deliberazione concernente "POR FSE 2014-2020 – Azione 11.1.3 – Realizzazione del Sistema informativo integrato del welfare regionale SIWE. Prosecuzione delle attività in corso", con cui, in seguito all'assegnazione di 600.000 euro del PO FSE, sono stati individuati gli obiettivi per la prosecuzione del progetto. La deliberazione è stata approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 15.04.2022 (D.G.R. n. 13/61);
- procedura per l'affidamento a Sardegna IT dell'*Addendum* n. 2-2022 all'incarico SIWE:
 - relazione istruttoria per la valutazione di congruità economica dell'offerta;
 - richiesta di conferma del parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
 - adozione della determinazione n. 738/14314 del 31.08.2022 concernente "Approvazione dell'offerta tecnico-economica di Sardegna IT e determinazione a contrarre";

- sottoscrizione dell'*addendum* n. 2-2022, firmato congiuntamente dal direttore del Servizio Attuazione della programmazione sociale e dal rappresentante legale di Sardegna IT in data 9.9.2022.

Avanzamento delle attività di progetto

Il Servizio per il tramite del referente operativo di progetto ha coordinato le attività svolte con la collaborazione di Sardegna IT nell'ambito dell'incarico SIWE. Di seguito i principali risultati raggiunti nel 2022.

SIPSO – area 2 Leggi di settore

Supporto ai Comuni per la trasmissione dei dati di fabbisogno e di attuazione.

SIPSO – area 6 REIS

Supporto ai Comuni per la trasmissione dei dati di monitoraggio dell'annualità 2021 del REIS:
Coordinamento e partecipazione all'analisi tecnica sugli interventi di manutenzione evolutiva SIPSO per l'informatizzazione del monitoraggio dell'annualità 2022. Gli incontri si sono svolti nell'ultimo bimestre del 2022.

SIPSO – area 7 PLUS

È stato fornito supporto agli ambiti *PLUS* per la rendicontazione del fondo ordinario assegnato per l'anno 2021.

SIPSO – Area 8 Monitoraggio altri programmi

È stato attivato un nuovo allegato nell' "Area 8 – Monitoraggio altri Programmi" del sistema informativo SIPSO, per rilevare i dati di rendicontazione finale della misura in favore delle famiglie indigenti (art. 31 legge regionale 23 luglio 2020, n. 22). La rilevazione è stata avviata nel mese di agosto 2022.

Banca dati strutture sociali

Sono proseguite le attività sulla banca dati delle strutture sociali, avviate negli anni precedenti.

È stata rilasciata (il 10.10.2022) una nuova versione dell'applicativo di gestione della banca dati con le seguenti nuove funzionalità:

- nuova interfaccia grafica;
- filtri di ricerca sull'elenco delle strutture;
- duplicazione scheda struttura;
- salvataggio per singola sezione della scheda struttura;
- notifiche sull'aggiornamento dei dati;
- inserimento di allegati;
- rilevazioni periodiche nella sezione "utenti".

Riguardo al popolamento della banca dati, si è proceduto in due direzioni:

- riversamento sulla banca dati degli esiti delle rilevazioni delle strutture per anziani/disabili e per minori realizzate fuori sistema nei primi mesi del 2022;
- prosecuzione dell'attività di formazione rivolta ai Comuni e dell'abilitazione all'accesso degli operatori comunali.

È stato fornito supporto ai Comuni per l'esecuzione delle attività di verifica e validazione dei dati inseriti.

Alla fine del 2022 risultavano abilitati 59 Comuni in più rispetto all'anno precedente ed erano presenti validazioni operate da 37 Comuni.

Portale tematico SardegnaWelfare

Nel corso del 2022 il gruppo di lavoro, costituito con l'OdS n 4 prot. n. 14319 del 11/10/2021, ha proseguito la gestione in autonomia dell'aggiornamento dei contenuti del portale.

Sono state svolte le seguenti attività:

- preparazione testi, coordinamento con i referenti dei procedimenti e pubblicazione di nuove notizie: nel corso dell'anno sono state pubblicate 71 notizie;
- revisione pagine argomento: tra le nuove pagine e l'aggiornamento di quelle esistenti sono state preparate 13 pagine del portale;

È stata inoltre pubblicata la sezione "Strutture e Servizi", valorizzata inizialmente con i dati dei centri anti violenza finanziati dalla Regione Sardegna, rappresentati anche mediante georeferenziazione su mappa tematica.

Supporto tecnico agli altri servizi della Direzione

Sono state svolte attività di supporto per la definizione di nuovi fabbisogni informativi. In particolare, tale attività si è concretizzata nelle richieste di nuove digitalizzazioni sul SUS inviate alla DG Innovazione con le note prot. 18512 del 3.11.2022 e prot. 23629 del 29.12.2022.

Come di consueto è stato dato supporto al Servizio 2 per la rilevazione dei dati relativi alle quote sociali per la riabilitazione: è stato predisposto il *file Excel* per la rilevazione e sono state svolte le elaborazioni sui dati trasmessi.

Articolo 19-novies, comma 1, del decreto-legge n. 137 del 28.10.2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 18.12.2020, recante "Disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle RSA e nelle altre strutture residenziali".

Con interventi normativi di rango nazionale e regionale sono state stanziare risorse destinate a facilitare la tempestiva acquisizione di dispositivi di protezione individuali e di altri dispositivi medicali idonei a prevenire il rischio di contagio da Covid-19, nelle strutture residenziali pubbliche e private, accreditate e convenzionate e comunque, denominate dalle normative regionali. L'art.19-novies, comma 1, del decreto-legge n. 137 del 28.10.2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 18.12.2020, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, un fondo con una dotazione di 40 milioni di

euro per l'anno 2021 per facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle RSA e nelle altre strutture residenziali.

Il Decreto del Ministero della Salute del 29 settembre 2021, pubblicato nella G.U. n. 272 del 15 novembre 2021, ha assegnato la somma di 546.053,07 euro, di cui 273.026,00 euro sono stati attribuiti alla Direzione generale della Sanità e 273.027 euro alla Direzione generale delle Politiche Sociali. In adempimento alle disposizioni della DGR n 46/33 del 25.11.2021 che ha definito i criteri di ripartizione delle risorse e le modalità di utilizzo delle stesse, in favore degli enti gestori capofila degli Ambiti *Plus*. Il Servizio ha elaborato lo schema di avviso pubblico, adattabile in base alle peculiarità locali, attraverso il quale i Comuni capofila hanno dato avvio all'intervento in oggetto.

Il Servizio ha inoltre adottato i provvedimenti contabili di competenza ai fini dell'erogazione delle risorse e ha monitorato costantemente lo stato di attuazione del citato intervento da parte degli stessi enti.

Procedimenti e adempimenti relativi all'attuazione della L.R. del 22 novembre 2021, n. 17, recante "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale" e delle DGR attuative predisposte dalla Giunta regionale a partire dal 10/12/2021 e fino al 30/12/2021.

Gli atti e gli interventi sottoindicati hanno riguardato enti pubblici e del privato sociale, beneficiari di sovvenzioni, contributi e finanziamenti per il completamento di strutture sociali, per lo svolgimento delle attività istituzionali e di attività specifiche.

Gli articoli della L.R. n. 17/2021 e i relativi atti attuativi adottati dalla Giunta regionale, che hanno coinvolto il Servizio, sono i seguenti:

- la DGR n. 48/44 del 10/12/2021, concernente "Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 4, comma 1. Allegato 2 – Tabella B - Contributi e trasferimenti correnti e Tabella A - Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di leggi di spesa regionali. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie", modificata e integrata dalla DGR n. 50/52 del 28/12/2021, recante "Delib.G.R. n. 48/44 del 10 dicembre 2021 recante "Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 4, comma 1. Allegato 2 – Tabella B - Contributi e trasferimenti correnti e Tabella A - Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di leggi di spesa regionali. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie" e deliberazione della Giunta regionale n. 48/54 del 10 dicembre 2021 recante "Interventi sociali. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 4, comma 2. Allegato 3 – Tabella C - Contributi agli investimenti finanziati con margine corrente". Ulteriori indicazioni operative", con la quale si dispone che "La polizza fideiussoria per l'intero ammontare del finanziamento richiesto può essere prodotta all'atto della liquidazione del finanziamento medesimo".

Come disposto dalla D.G.R. 48/44 del 10/12/2021, il Servizio ha approvato lo schema di convenzione stipulato tra soggetto beneficiario e Amministrazione, ha richiesto ai soggetti beneficiari la trasmissione del rendiconto relativo al finanziamento al fine di verificare e controllare la corretta attribuzione delle risorse e, infine, ha fornito le indicazioni operative per la rendicontazione delle spese. A seguito

dell'esito positivo dell'istruttoria riguardante il rendiconto presentato, si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle determinazioni nn. 249/5964 del 27/04/2022, 250/5965 del 27/04/2022 e 450/9317 del 20/06/2022 relative alla liquidazione e pagamento rispettivamente di € 200.000,00 a favore della Fondazione Figlie di Maria, di € 180.000,00 a favore della Fondazione Domus de Luna e di € 132.427,80 a favore della Associazione Le Rondini.

Contributi agli investimenti finanziati con margine corrente. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 4, comma 2. Allegato 3 – Tabella C - DGR n. 48/45 del 10/12/2021, avente ad oggetto

Il Servizio ha curato i rapporti con gli Enti beneficiari e in attuazione della suddetta delibera si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle determinazioni nn. 445/9275 del 17/06/2022, 1216/20718 del 25/11/2022 e 1217/20720 del 25/11/2022 relative alla liquidazione e pagamento rispettivamente di € 60.000,00 a favore della Comunità diocesana Cugnana, di € 150.000,00 a favore del Comune di Nughedu Santa Vittoria e di € 80.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

Per gli interventi pari o inferiori ai 300.000 euro è stata disposta la liquidazione totale dell'importo assegnato (Comunità diocesana Cugnana) o di una quota del finanziamento, come specificato nel cronoprogramma trasmesso dagli Enti beneficiari e come rappresentato dai soggetti attuatori (Nughedu Santa Vittoria e Unione dei Comuni).

Contributo a favore anche delle diocesi, per la gestione di strutture destinate al sostegno delle famiglie con bambini affetti dalla Sindrome di Asperger o da Sclerosi multipla. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 6, comma 7". DGR n. 48/52 del 10/12/2021.

Gli atti e gli interventi hanno riguardato enti pubblici e del privato sociale, beneficiari di finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali e di specifiche attività. In ottemperanza alla DGR sopra citata, si è proceduto alla ripartizione delle risorse tra gli enti gestori capofila degli ambiti *PLUS* in cui operano le strutture di riferimento ai quali è stata demandata la gestione dell'intervento, subordinando l'erogazione al beneficiario esclusivamente in seguito alla pubblicazione di una procedura di evidenza pubblica. Inoltre, il Servizio ha avviato la procedura per la verifica di aiuto di stato ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, previa notifica della misura tramite il supporto del Servizio Rapporti istituzionali Unità Organizzativa Aiuti di Stato, della Direzione Generale Presidenza. A conclusione dell'*iter* istruttorio, la DG Concorrenza della Commissione europea ha trasmesso la nota, Comp (2022) 4216377 del 24.05.2022 (c.d. "*comfort letter*"), con la quale comunica di ritenere che la misura notificata non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. Tra le motivazioni addotte dalla Commissione europea si evidenzia che "i potenziali destinatari della misura notificata sembrano fornire i servizi in questione solo nella regione Sardegna e difficilmente attireranno clienti da altri Stati membri, la misura notificata sembra avere un impatto puramente locale e, di conseguenza, nessuna incidenza sugli scambi tra Stati membri".

In coerenza con quanto previsto dalla DGR attuativa dell'intervento, il Servizio ha elaborato le Linee guida per la predisposizione dell'Avviso Pubblico, adattabili in base alle peculiarità locali, da parte dei Comuni beneficiari delle risorse. Inoltre, è stata effettuata la nuova ricognizione dei beneficiari per i finanziamenti relativi all'anno 2022 e adottati i conseguenti atti contabili. Si rileva che a tutt'oggi i procedimenti avviati sono ancora in fase di svolgimento. In attuazione della suddetta delibera si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle seguenti determinazioni:

- n. 485/9678 del 24/06/2022 relativa alla liquidazione e pagamento di € 500.000,00 a favore degli Enti capofila degli ambiti *PLUS* di Sassari e Area ovest (375.000,00 al Comune di Sassari e 125.000,00 al Comune di Villa San Pietro);
- n. 871/16288 del 06/10/2022 relativa all'impegno di € 500.000,00 a favore degli Enti capofila degli Ambiti *PLUS* di Sassari e Cagliari 21 (333.333,33 al Comune di Sassari e 166.666,67 al Comune di Selargius);
- n. 1064/18894 del 08/11/2022 relativa alla liquidazione e pagamento di € 166.666,67 a favore del Comune di Selargius, Ente capofila dell'Ambito *PLUS* Cagliari 21.

Articolo 5, comma 5 della Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 – Legge di stabilità 2022”.

Il comma in esame ha autorizzato per l'anno 2022 la spesa di euro 100.000 per la concessione di un contributo a sostegno dell'attività e del funzionamento dell'opera socio-assistenziale della “Casa di Ivan”, situata presso la Comunità Padre Monti di Oristano, per opere di completamento impiantistico e di rifinitura.

Il Servizio ha fornito indicazioni all'Ente beneficiario sulle modalità per accedere al contributo e a seguito della stipula di apposita convenzione ha disposto l'impegno di spesa finanziato in favore del beneficiario (Determinazione n. 556/10500 del 06/07/2022). Sulla base alla documentazione presentata dal beneficiario il Servizio ha ritenuto opportuno richiedere alla Direzione generale della Presidenza, il parere sulla eventuale configurabilità del contributo come Aiuto di Stato (ai sensi dell'art. 107 paragrafo 1 del TFUE) e ha richiesto al beneficiario integrazione della documentazione in merito. A seguito di tale riscontro, si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione della determinazione n. 900/16687 del 12/10/2022 relativa alla liquidazione e pagamento di € 80.000,00 a favore della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, pari all'anticipazione dell'80% del contributo, come previsto dalla convenzione sottoscritta dalle parti.

Rilevazione e mappatura delle strutture sociali e socio-sanitarie presenti nel territorio (strutture rivolte ad ospitare anziani auto, non auto, disabili e minori).

Nelle more della piena operatività del sistema informativo del *Welfare* Regionale (SIWE) il Servizio ha avviato la rilevazione delle strutture sociali, con particolare riferimento a quelle destinate ad ospitare minori e anziani, con l'obiettivo di mapparne la presenza nel territorio regionale.

Le suddette rilevazioni effettuate con il coinvolgimento dei Comuni e, talvolta, dei soggetti gestori delle strutture hanno soddisfatto il duplice scopo di:

1. acquisire i dati conoscitivi, essenziali alla RAS per portare a compimento i procedimenti di competenza del Servizio tra i quali la definizione del percorso di accreditamento delle strutture sociali previsto dalla L.R. 23/2005 e dal D.R.Reg. 4/2008;

2. responsabilizzare gli Enti territoriali rispetto a funzioni e obblighi che le norme e disposizioni vigenti attribuiscono agli enti locali territoriali e ai soggetti erogatori pubblici e privati che operano nel territorio.

A seguito delle opportune elaborazioni e valutazioni, le informazioni raccolte nel corso della citata rilevazione sono state condivise con SardegnaIT per l'inserimento nel SIWE; tale inserimento rappresenta il prerequisito per la successiva implementazione del sistema da parte dei Comuni e dei gestori delle strutture sociali.

Amministratore di Sostegno – AdS ai sensi della L.R. n. 24/2018 “Interventi per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

In ottemperanza alle disposizioni normative, il Servizio ha fornito indirizzi e chiarimenti operativi ai *Plus* cui compete l'attuazione degli interventi definiti dalla citata LR e relative LLGG di cui alla DGR 23/30 del 22.06.2021 monitorando costantemente lo stato di avanzamento delle attività da parte degli stessi *Plus*.

In attuazione delle suddette disposizioni normative si è proceduto alla predisposizione e alla registrazione delle determinazioni a favore degli Enti gestori capofila degli Ambiti *PLUS*, nn. 248/5963 del 27/04/2022 relativa alla liquidazione e pagamento di € 350.000,00 e 592/11007 del 15/07/2022 relativa all'impegno di € 350.000,00.

3.2.4. Servizio terzo settore e supporti direzionali

Nel corso del 2022, terzo anno di vita del servizio, le attività e l'operatività si sono sviluppate nell'ambito delle seguenti principali direttrici:

- Gestione delle competenze correlate alla gestione del Registro generale del Volontariato e del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- Gestione delle competenze attribuite all'Ufficio regionale RUNTS e Processi propedeutici all'implementazione iniziale del RUNTS;
- Gestione Risorse finanziarie ex art.53 CTS per il funzionamento e gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Gestione Risorse finanziarie ex artt. 72 e 73 del CTS;
- Avviso Agenzia Coesione territoriale per il sostegno agli Enti del Terzo Settore (ETS) impegnati nell'emergenza COVID-19 - ex art. 246 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 (Avviso FSC Covid-19), approvato con DD n. 290 del 2021, pubblicato in data 22 dicembre 2021;

- Contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all' articolo 13 - *quaterdecies* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 - Ristori ETS;
- Strutturazione, rafforzamento attività di supporto e supporto contabile alla Direzione generale.

Gestione delle competenze correlate alla gestione dei Registro generale del Volontariato e del Registro regionale delle Associazioni di Promozione sociale.

Le competenze in materia di gestione del Registro generale del Volontariato e del Registro regionale delle Associazioni di Promozione sociale sono state trasferite al servizio nel corso del mese di gennaio 2021; purtroppo, al trasferimento delle competenze ha fatto seguito il trasferimento di sole tre unità di personale in precedenza impegnate nella gestione del Registro ODV, mentre non è stato trasferito il personale che in precedenza si occupava della gestione del Registro APS.

Il trasferimento delle competenze e la gestione dei due registri hanno determinato un impegno consistente nei percorsi finalizzati alla chiusura e completamento dei procedimenti attivati negli anni antecedenti al 2021. Si tratta, per la massima parte, di procedimenti già aperti o ancora da prendere in carico all'atto del trasferimento delle competenze da parte dei servizi cui era, in precedenza, affidata la gestione e tenuta dei due registri; i procedimenti aperti afferivano sia a richieste di iscrizione, sia a variazioni statutarie, cancellazione, verifiche annuali da attivare *ex novo*, aggiornamento dati e acquisizione dei bilanci relativi ai pregressi esercizi che in buona parte risultavano ancora non depositati.

In considerazione della novità della materia per quasi tutto il personale, nel corso dell'anno è stato profuso notevole impegno per l'acquisizione delle nuove conoscenze e competenze necessarie per la gestione delle diverse tipologie di pratica, nonché nella costruzione di strumenti utili a consentire una sempre più omogenea trattazione dei procedimenti.

Nel corso dello stesso anno, in considerazione del consistente volume dei procedimenti da svolgere, della novità della materia per quasi tutto il personale e al fine di dare omogeneità ai numerosi e diversi procedimenti e alle principali casistiche da trattare, sono stati predisposti e adottati *format* da utilizzare per la predisposizione di note istruttorie (n. 2 *format*) o per la predisposizione delle diverse tipologie di determinazioni di chiusura dei procedimenti (n.3 *format*).

Nel corso dell'anno, stante il carico abnorme di lavoro e la penuria di risorse umane più volte lamentata, sono anche stati impartiti indirizzi per la trattazione delle pratiche trasferite privilegiando quelle relative alle nuove iscrizioni, rispetto alle pratiche di modifica durante il ciclo di vita riferibili a enti già iscritti nei registri regionali.

Sono anche proseguite nel corso dell'anno le attività di revisione annuale previste dalle leggi di settore ancora da svolgere per gli anni antecedenti il 2021 sugli enti iscritti nei due registri regionali; dette attività hanno anche implicato l'esecuzione di verifiche sull'avvenuto e regolare deposito della documentazione obbligatoria prevista dalla legge o dai provvedimenti attuativi, l'invio delle diffide agli enti inadempienti, l'esecuzione dei necessari supplementi di istruttoria e la chiusura dei procedimenti che, in caso di esito negativo, determinano la cancellazione dal registro.

Di seguito si illustrano sinteticamente i dati relativi alle principali attività svolte nel 2022 per la gestione dei due registri regionali.

Registro generale del Volontariato della Regione Sardegna

Nel corso dell'anno l'ufficio è stato impegnato nella definizione e conclusione di procedimenti attivati tramite il portale SUS o mediante *pec*; in particolare, sono state istruite e concluse n. 323 pratiche relative a procedimenti di iscrizione, gestione modifiche, variazione statutaria, cancellazione, attestazioni di iscrizione e revisione attivati dagli enti.

I procedimenti di revisione hanno implicato, tra l'altro e per ciascun ente iscritto, la verifica dell'avvenuto e regolare deposito della documentazione obbligatoria prevista dalla legge o dai provvedimenti attuativi, l'avvio d'ufficio di procedimenti di secondo grado nei confronti degli enti inadempienti con l'invio di diffide ad adempiere, l'esecuzione dei conseguenti necessari supplementi di istruttoria e la chiusura dei procedimenti che, in caso di esito negativo, hanno determinato la cancellazione dal registro.

Nel corso dell'anno sono stati attivati d'ufficio n. 331 procedimenti di secondo grado nei confronti degli enti inadempienti.

Sono, inoltre, state gestite circa n. 100 richieste - trasmesse tramite *pec* - da soggetti pubblici e privati (richieste di informazioni, istanze di accesso, interrogazioni consiliari, richieste parere).

Registro delle Associazioni di Promozione sociale della Regione Sardegna

Nel corso dell'anno 2022 l'ufficio è stato impegnato nella definizione e conclusione dei procedimenti attivati tramite il portale SUS; in particolare sono state istruite e concluse n. 129 pratiche relative a procedimenti di iscrizione, gestione modifiche, variazione statutaria, cancellazione, attestazioni di iscrizione e revisione attivati dagli enti.

I procedimenti di revisione hanno implicato, tra l'altro e per ciascun ente iscritto, la verifica dell'avvenuto e regolare deposito della documentazione obbligatoria prevista dalla legge o dai provvedimenti attuativi, l'avvio d'ufficio di procedimenti di secondo grado nei confronti degli enti inadempienti con l'invio di diffide a adempiere, l'esecuzione dei conseguenti necessari supplementi di istruttoria.

Gestione rapporti con l'utenza

La gestione dei due registri ha incluso anche la prosecuzione delle attività di supporto agli enti: tutto il personale assegnato all'Ufficio RUNTS è stato impegnato nella gestione dei rapporti con l'utenza attraverso due caselle di posta elettronica dedicate e due numeri telefonici dedicati (attivi ogni giorno dalle 11.00 alle 12.30). Alle richieste di supporto ha fatto seguito l'erogazione di un consistente volume di servizi che sono stati forniti ai richiedenti in forma scritta o verbale; le attività di supporto impegnano quotidianamente ben oltre la predetta fascia oraria e per una parte consistente del tempo di lavoro delle risorse umane assegnate.

1) Gestione delle competenze attribuite all'Ufficio regionale RUNTS e Processi propedeutici all'implementazione iniziale del RUNTS

La gestione del *back office* riservato all'Ufficio regionale RUNTS attiene principalmente:

- i procedimenti e le istruttorie relative alle richieste di iscrizione/cancellazione dal RUNTS;
- i procedimenti e le istruttorie di verifica sulla documentazione depositata dagli enti iscritti nel RUNTS (bilanci, variazioni statuti, cariche sociali, etc.);
- le attività di supporto e informazione agli Enti relative a tutti i procedimenti di competenza. Per supportare l'utenza è stata anche resa operativa una ulteriore casella di posta elettronica collegata al portale RUNTS; alla casella pervengono le richieste di informazioni smistate all'Ufficio regionale dall'URP del MLPS a cui fanno seguito riscontri scritti e verbali ai richiedenti. Il supporto all'utenza è anche assicurato attraverso i numeri di telefono dedicati (attivi ogni giorno dalle 11.00 alle 12.30); l'attività impegna quotidianamente ben oltre la predetta fascia oraria e per una parte consistente del tempo di lavoro delle risorse umane assegnate.

Completamento delle attività di trasmigrazione e di *back office* dell'Ufficio regionale RUNTS

Con DD 561 del 26/10/2021, il Direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del MLPS, ai sensi dell'articolo 30 del D.M. 15 settembre 2020, ha stabilito nel giorno 23 novembre 2021 il termine a decorrere dal quale ha inizio il trasferimento al RUNTS dei dati e degli atti relativi agli enti iscritti nei Registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel Registro nazionale delle APS.

In coerenza con quanto prescritto dalle norme, l'Ufficio regionale ha proseguito, con le modalità previste dall'articolo 31, comma 1 del D.M. 106/2020, la trasmigrazione dei dati e degli atti delle APS e delle ODV iscritte alla data del 22 novembre 2021 nei rispettivi registri regionali di settore.

Non essendo giunti a buon fine i percorsi che si è tentato di attivare per effettuare le operazioni di trasmigrazione per via informatica tramite apposita procedura da costruire *ad hoc*, purtroppo si sono dovute eseguire "manualmente" le operazioni di trasmigrazione delle APS e delle ODV iscritte alla data del 22 novembre 2021 e per le quali, alla stessa data, non risultassero procedimenti pendenti.

Nel corso dell'anno, sia al fine di completare il processo di trasmigrazione, sia al fine di attivare i procedimenti di verifica prescritti dal CTS e dal DM 106/2020, l'Ufficio regionale del RUNTS è stato anche impegnato nelle rilevanti attività straordinarie di acquisizione di dati, documenti e informazioni relativi ai circa 1600 enti - in precedenza iscritti nei preesistenti registri regionali di settore (Registro generale del volontariato e Registro delle Associazioni di Promozione sociale) – che sono stati trasmigrati o ancora dovevano essere trasmigrati nel RUNTS; a questi enti devono anche essere sommati i circa 500 enti trasmigrati dal MLPS per la quasi totalità dei quali si è reso necessario acquisire le basi dati e atti.

È stato anche dato avvio alle attività di verifica straordinaria ex art. 54 del CTS ed ex art. 31 del DM 106/2020 finalizzate ad accertare il possesso e la sussistenza dei requisiti necessari per l'attribuzione agli enti trasmigrati della qualifica di ente del terzo settore e per la loro iscrizione nel RUNTS.

Si riportano, di seguito, i dati:

Procedimenti/Attività	N.
Procedimenti gestiti relativi a richieste di iscrizione nel RUNTS	318
Enti trasmigrati	1.300
Procedimenti ex art.31, c.4 del DM 106/2020	1.957
Procedimenti di verifica straordinaria ex art.31, c.8 del DM 106/2020	1.100
Procedimenti gestione variazioni, deposito bilanci, etc.	121
Totale	4.796

Nel corso del 2022, in considerazione del consistente volume dei procedimenti da svolgere, della novità della materia per quasi tutto il personale e al fine di dare omogeneità ai numerosi e diversi procedimenti e alle principali casistiche da trattare, sono stati predisposti e adottati numerosi *format* da utilizzare per la predisposizione di note istruttorie (n.7 *format*) o per la predisposizione delle diverse tipologie di determinazioni di chiusura dei procedimenti (n.8 *format*).

Gestione rapporti con l'utenza

La gestione del RUNTS e dei procedimenti di consolidamento degli enti trasmigrati ha determinato la necessità di supportare gli enti coinvolti: a tale riguardo, tutto il personale assegnato al settore è stato impegnato nella gestione dei rapporti con l'utenza attraverso quattro caselle di posta elettronica e tre numeri telefonici (attivi ogni giorno dalle 11.00 alle 12.30). Alle richieste di supporto ha fatto seguito l'erogazione di un consistente volume di servizi che sono stati forniti ai richiedenti in forma scritta o verbale; le attività di supporto impegnano quotidianamente ben oltre la predetta fascia oraria e per una parte consistente del tempo di lavoro delle risorse umane assegnate.

Nel corso dell'anno, è anche proseguita la proficua partecipazione, unitamente alle altre regioni, alle attività di confronto promosse dal MLPS e finalizzate all'implementazione della Piattaforma RUNTS la cui progettazione e realizzazione è stata affidata dal MLPS a Infocamere.

L'Ufficio ha anche partecipato a incontri di coordinamento interregionale e a incontri di approfondimento aventi ad oggetto le funzionalità della piattaforma e i processi da alimentare nella stessa nel rispetto della disciplina del CTS e del DM MLPS 15/09/2020 n. 106 - che definisce le procedure di iscrizione degli enti, le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore e le operazioni di trasmigrazione.

Il complesso percorso e i termini stringenti previsti dal CTS per il trasferimento sul RUNTS dei dati e degli atti relativi agli enti iscritti nei registri regionali e per l'attivazione e conclusione dei procedimenti di verifica straordinaria hanno richiesto, durante il corso dell'intero anno, un impegno intenso e assiduo da parte di tutto il personale assegnato.

Quanto sopra ha richiesto e ancora necessita di un impegno importante non solo nell'approfondimento delle numerose e diverse casistiche da trattare, ma anche nello studio e nell'approfondimento di norme

e discipline finora mai trattate non solo dall'Ufficio, ma anche dal resto degli Uffici regionali RUNTS d'Italia.

Purtroppo, nonostante le ripetute richieste, la dotazione assegnata all'Ufficio regionale del RUNTS è ancora non adeguata alle necessità e alle strette tempistiche imposte dal CTS e dal DM 106/2020 e presenta ancora grave carattere di precarietà.

L'inadeguatezza della dotazione è stata, più volte, oggetto di segnalazioni e di comunicazioni con le quali si è reso noto che l'inadeguatezza e precarietà della dotazione di personale determinano rischi importanti di paralisi delle attività qualora il personale assegnato sia richiamato in servizio dalle amministrazioni di appartenenza o riceva proposte di assunzione a tempo indeterminato da altre amministrazioni.

Gestione Risorse finanziarie ex art.53 CTS per il funzionamento e gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Con deliberazione n. 46/37 del 25.11.2021, la Giunta regionale ha approvato la programmazione dell'utilizzo delle risorse statali ex art. 53 del CTS - annualità 2019 e 2020 (complessivamente pari a euro 1.333.353,00) assegnate, con D.M. n. 69/2021 del MLPS, alla Regione Sardegna per il funzionamento e gestione dell'Ufficio regionale RUNTS.

Nel corso del 2022 sono stati adottati gli atti contabili finalizzati all'utilizzo di tali risorse, nonché della quota parte di risorse residue dell'annualità 2018, programmate con la DGR 49/10 del 30.09.2020.

In prevalenza le risorse di cui si tratta sono state utilizzate per l'acquisizione di personale in comando e in assegnazione temporanea, la cui gestione contabile è interamente in carico al Servizio.

Parte delle risorse (€ 493.134,22) è stata, invece trasferita alla DG del Personale per l'assunzione di n. 10 Funzionari amministrativi – Cat. D con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 12 mesi rinnovabili, necessari per la gestione del predetto registro. A tale fine, a seguito dell'avviso pubblicato dalla Direzione generale del Personale parte del personale del servizio è stato impegnato nelle attività di valutazione e selezione delle candidature pervenute.

Purtroppo, in esito alla procedura selettiva - che si è conclusa con l'assunzione a far data dal mese di settembre 2022 di otto funzionari – prestano servizio solo cinque delle dieci unità di personale che potevano essere assunte (tre unità hanno presentato le dimissioni dopo circa un mese dall'assunzione in quanto acquisiti a tempo indeterminato da altre pubbliche amministrazioni).

In precedenza, per risolvere le criticità correlate alla carenza di personale, era stato predisposto un Avviso di mobilità destinato ai dipendenti del sistema Regione finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per complessive n. 13 unità di personale di categoria C e D; purtroppo, in esito della procedura non si è concretizzato in alcun trasferimento di personale in quanto le amministrazioni di appartenenza degli idonei non hanno concesso il nulla osta alla mobilità.

Una quota parte delle risorse ex art.53 è stata utilizzata per l'acquisto degli arredi per l'Ufficio RUNTS in quanto quelli assegnati erano in gran parte assolutamente non adeguati. Nel corso del 2021 è stata indetta apposita procedura sul MEPA che si è conclusa, entro l'anno 2021, con l'aggiudicazione della fornitura e l'impegno delle relative somme. Nel 2022 la fornitura è stata completata e, previa verifica

della corretta esecuzione del contratto, sono stati adottati tutti gli atti necessari alla liquidazione della relativa fattura.

Gestione Risorse finanziarie ex artt. 72 e 73 CTS

Con riferimento ai fondi in oggetto, nell'anno 2022 sono proseguite le attività di gestione che di seguito si illustrano.

a. Sono proseguite e si sono concluse le attività relative all'Accordo di Programma 2019¹, avviate nel 2020. In particolare:

- sono stati adottati gli atti amministrativi di accertamento, riscossione e incasso delle somme non spese, a seguito di rinuncia di n. 2 associazioni alla realizzazione dei progetti precedentemente approvati;
- sono stati adottati gli atti amministrativi relativi alla rinuncia di un'ulteriore associazione alla realizzazione del progetto precedentemente approvato, con conseguente adozione anche degli atti di accertamento, riscossione e incasso delle risorse non spese;
- si è svolta l'istruttoria della documentazione complessivamente trasmessa dalle Associazioni, ai fini dell'ammissione a rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei 26 progetti approvati e ammessi a finanziamento;
- sono state approvate e sono stati adottati gli atti amministrativi relativi alle rendicontazioni ammesse a finanziamento, dei 26 progetti ammessi a finanziamento;
- sono stati adottati gli atti amministrativi per l'accertamento, la riscossione e l'incasso delle economie, determinatesi relativamente a n. 3 progetti approvati e realizzati;
- è stata predisposta e trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la relazione finale e rendicontazione delle spese;
- sono stati adottati gli atti di liquidazione del saldo spettante a n. 23 Associazioni per la realizzazione dei progetti approvati, a seguito dell'approvazione delle rendicontazioni ammesse a finanziamento;
- sono stati adottati gli atti relativi allo svincolo di n. 26 polizze fideiussorie.

b. Sono proseguite e si sono concluse le attività relative all'Accordo di Programma 2020, avviate nel 2021. In particolare, a seguito della presentazione della relazione finale e della rendicontazione delle spese relative agli 8 progetti approvati e ammessi a finanziamento:

- è stata svolta l'istruttoria sulla documentazione trasmessa dalle Associazioni, ai fini dell'ammissione a rendicontazione delle spese sostenute con l'adozione dei conseguenti atti amministrativi;

¹ Accordo di Programma 2019 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale. Si ricorda che tale Accordo, è stato sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Autonoma della Sardegna, (DGR n. 19/11 del 10 aprile 2020), a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo ministeriale DM 166/2019 recante, per l'anno 2019, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo di cui all'articolo 72 del CTS, nonché attraverso le altre risorse finanziarie di cui all'art 73 del CTS.

- sono stati adottati gli atti amministrativi per l'accertamento, la riscossione e l'incasso delle economie, determinatesi relativamente a n. 1 progetto approvato e realizzato;
- è stata predisposta e trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la relazione finale e rendicontazione delle spese;
- sono stati adottati gli atti di liquidazione del saldo spettante a n. 7 Associazioni per la realizzazione dei progetti approvati, a seguito dell'approvazione delle rendicontazioni ammesse a finanziamento;
- sono stati adottati gli atti relativi allo svincolo di n. 8 polizze fideiussorie.

Avviso Agenzia Coesione territoriale per il sostegno agli Enti del Terzo Settore (ETS) impegnati nell'emergenza COVID-19 - ex art. 246 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 (Avviso FSC Covid-19), approvato con DD n. 290 del 2021, pubblicato in data 22 dicembre 2021.

Con il Decreto del Direttore Generale dell' ACT del 20 dicembre 2021, n. 290 è stato adottato l'Avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza Covid-19 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Ai sensi del punto 9 dell'Avviso, l'ACT ha riservato a sé la quota di risorse necessarie all'erogazione del contributo alle APS a carattere nazionale nonché alle loro articolazioni territoriali e circoli affiliati, mentre ha provveduto alla ripartizione e al trasferimento delle restanti risorse alle Regioni indicate nell'Avviso ai fini della successiva erogazione del contributo alle APS e ODV regionali e alle ONLUS.

L'ACT ha successivamente trasmesso l'elenco delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che hanno presentato istanza di partecipazione al contributo in parola, affinché il Servizio effettuasse, ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso approvato dal Direttore Generale dell'ACT del 20 dicembre 2021, n. 290, il controllo preventivo relativo alla sussistenza del requisito di iscrizione ai relativi registri.

Successivamente a tale verifica, con il Decreto del Direttore Generale dell'ACT del 8 giugno 2022, n. 291 è stata approvata la graduatoria degli ETS ammessi alla concessione dei contributi di cui all'Avviso pubblico in parola e l'importo spettante a ciascuno di essi; con il successivo Decreto del 24/06/2022 n. 211 l'ACT ha disposto il trasferimento in favore della Regione Sardegna dell'importo totale pari a euro 366.000,00 per il successivo pagamento dei contributi alle ODV, APS regionali e alle ONLUS, dando mandato alla Regione di procedere al pagamento delle somme spettanti alle Associazioni di promozione sociale (APS) e alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) regionali e alle ONLUS, previo accertamento della regolarità contributiva e fiscale come previsto dal punto 9 dell'Avviso *Erogazione delle risorse e controlli*.

A seguito dei suddetti accertamenti, il servizio ha posto in essere gli atti e le verifiche necessarie per l'impegno e la liquidazione dei contributi alle n.92 associazioni beneficiarie, ponendo in essere gli interventi sostitutivi del caso.

Contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all' articolo 13 - *quaterdecies* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 - Ristori ETS.

La Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale e delle imprese - Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha approvato, con il D.D. n. 614 del 26/11/2021, l'Avviso n. 2 /2021 recante termini e modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 13 - *quaterdecies* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

La stessa Direzione generale del Terzo settore ha successivamente trasmesso l'elenco delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che hanno presentato istanza di partecipazione al contributo in parola, affinché il Servizio effettuasse ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D.M. 30 ottobre 2021, il controllo preventivo relativo alla sussistenza del requisito di iscrizione ai relativi registri.

Successivamente a tale verifica, con il D.D. della Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale e delle imprese del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, n. 85 del 23 maggio 2022, è stato approvato l'elenco degli enti del Terzo settore ammessi a beneficiare del contributo ed è stato autorizzato il finanziamento in favore delle Regioni e Province autonome, ai fini della successiva liquidazione alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato, agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, nonché alle associazioni di promozione sociale che, pur rientrando tra le articolazioni territoriali e i circoli affiliati delle relative associazioni nazionali, hanno presentato istanza autonomamente.

In forza del citato D.D. n. 85/2022, la regione Sardegna ha attivato i procedimenti per l'erogazione dell'importo complessivo pari ad € 356.922,80 in favore di n. 88 enti del Terzo settore, previo accertamento della regolarità contributiva e fiscale.

A seguito dei suddetti accertamenti, il servizio ha posto in essere gli atti e le verifiche necessarie per l'impegno e la liquidazione dei contributi alle 88 associazioni beneficiarie.

Strutturazione e rafforzamento attività di supporto alla direzione generale

Nel corso del 2022, nell'ambito delle attività di supporto direzionale, si è provveduto a:

- predisporre gli atti di conferimento degli incarichi a valere sul Fondo di posizione e i relativi atti di impegno, liquidazione e pagamento per l'erogazione delle indennità correlate, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale;
- predisporre gli atti per l'affidamento dell'incarico di direzione del servizio Interventi integrati alla persona;
- istruttoria, redazione degli atti e adempimenti connessi ai pignoramenti: riscontro alle richieste di informazioni da parte dell'Area Legale circa i debitori eseguiti, comunicazioni agli avvocati dei debitori pignorati;

- adempimenti relativi alla gestione dei contenziosi notificati alla DG delle politiche sociali: istruttoria e predisposizione degli atti da sottoporre alla firma del Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 L.R. 31/1998;
- attività di supporto alla Direzione Generale nei rapporti e nelle interlocuzioni con gli organismi regionali e nazionali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Commissione politiche sociali, Conferenza regione enti locali, Conferenza Stato-Regioni, Corte dei conti, ecc.);
- attività di implementazione dell'attuazione degli adempimenti in capo alla Direzione Generale correlati alle Misure di prevenzione della corruzione generali e/o obbligatorie di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, e conseguente attività di informazione e supporto alle Direzioni di Servizio in merito all'assolvimento degli stessi;
- implementazione dell'attuazione delle attività correlate alla disciplina e rispetto degli adempimenti connessi alla tutela e agli obblighi di riservatezza dei dati personali;
- gestione del personale in servizio presso l'Assessorato, con particolare riguardo, nel corso del 2022, agli adempimenti connessi allo svolgimento del lavoro a distanza dei dipendenti della DG, ai Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e alle direttive della DG del Personale;
- attività relative agli adempimenti in materia di sicurezza, con particolare riguardo anche a quanto richiesto dal Servizio sicurezza della Direzione generale del personale, relativamente alle squadre di emergenze;
- coordinamento delle attività di formazione destinate al personale della DG;
- predisposizione degli atti relativi all'erogazione della retribuzione di rendimento del personale dipendente;
- gestione dell'archivio corrente, storico e del protocollo;
- predisposizione degli atti e adempimenti relativi al riaccertamento ordinario delle risorse in capo alla Direzione generale;
- Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP) della DG e relativi servizi all'utenza in attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione. In particolare, anche nel corso del 2022, il servizio URP è sempre accessibile attraverso il contatto telefonico e la *e-mail* dedicata;
- attività relative alla logistica ed economato svolte dal consegnatario;
- gestione e amministrazione della rete della DG e assistenza *hardware e software*; oltre alle ordinarie attività, anche nel corso del 2022 è stato profuso un notevole impegno per consentire e supportare il lavoro a distanza dei dipendenti in forza alla DG. Inoltre, il 2022 si è caratterizzato per l'attività straordinaria di migrazione dal vecchio al nuovo dominio, che ha comportato la migrazione delle singole utenze, dei pc e delle stampanti presenti nell'infrastruttura, l'installazione e configurazione del firewall per l'accesso alla rete internet, oltre all'installazione e configurazione di tutti i *server* dell'infrastruttura di rete;

- supporto alla predisposizione dei documenti contabili di bilancio e di programmazione finanziaria, nell'ambito della gestione unitaria del bilancio di competenza;
- supporto alla DG, per le attività in materia di controllo interno di gestione, quali l'elaborazione del Programma Operativo Annuale (POA) e relativo monitoraggio e consuntivazione, la redazione del rapporto annuale di gestione, la definizione, monitoraggio e aggiornamento degli obiettivi strategici, relativi indicatori e relazioni descrittive quali contributo per la redazione del PIAO.

3.3. Risorse finanziarie della DG delle Politiche Sociali

Dati contabili.

Di seguito, si riporta il quadro sintetico della movimentazione finanziaria al 31.12.2022 rispetto alle risorse stanziare sui capitoli di entrate e di spesa della Direzione.

ENTRATE 2022

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Previsione di competenza finale	112.879.296,53	
Accertamenti	101.079.387,84	1.296
Liquidato attivo	76.195.810,73	1.304
Riscosso disposto	76.195.810,73	1.304

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Carico all'1/1 finale	7.376.945,11	99
Liquidato attivo	2.897.042,74	11
Riscosso disposto	2.897.042,74	11

Le risorse accertate in competenza sono state pari al 90% dello stanziamento e le somme riscosse ammontano al 75% dell'accertato.

Lo smaltimento dei residui attivi si è attestato al 39%.

SPESA 2022

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Previsione di competenza finale	453.266.650,81	
Impegnato formale	405.684.596,08	7.859
Liquidazioni	382.530.810,66	6.657
Pagamenti disposti	378.244.727,90	6.565

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Carico all'1/1 finale	40.522.050,45	1.969
Liquidazioni	27.347.126,89	1.178
Pagamenti disposti	27.331.989,42	1.170

Le risorse complessivamente impegnate sui capitoli di spesa sono state pari al 90% dello stanziamento finale mentre la liquidazione ha interessato il 94% delle somme impegnate.

Rispetto ai residui in carico all'1/1 ne sono stati liquidati il 67%.

Matrice di correlazione

Allegato 2



Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione -			OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI				STATO SCHEDA					
		Tipologia documento	Data e riferimento	Descrizione	Descrizione	Valut. SINO	Peso %	codice SAP	STATO SCHEDA	Descrizione	Valut. SINO		Peso %	codice SAP	N. progressivo obiettivo	CDR COMPETENTE (descrizione)	STATO SCHEDA
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PIAO 2022-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Interventi per la disabilità e la non autosufficienza	Interventi rivolti a soggetti non autosufficienti affetti da sofferenza mentale o con disabilità grave e implementazione dei sistemi informativi in ambito sociale	SI	30	20220088	Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS	SI	50	202200881	1	Servizio interventi integrati alla persona	Raggiunto		
				Monitoraggio, programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti							Progetto Ipeacusa - Innovare, informare e partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipovisione. Coordinamento delle attività progettuali	SI	25	202200892	2	Servizio interventi integrati alla persona	Raggiunto
											Progetto SIME - implementazione dell'indirizzo dell'applicativo web da parte dei comuni	SI	50	202200893	3	Servizio attuazione della programmazione Sociale	Raggiunto
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PRS 2020-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Misure finalizzate a ridurre il disagio socio-economico delle famiglie, al supporto della genitorialità e al miglioramento dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza	Informalizzazione procedimento "ritornare a casa"	SI	5	202200894	Informalizzazione procedimento "ritornare a casa"	SI	5	202200894	4	Servizio interventi integrati alla persona	Raggiunto		
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi	PRS 2020-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Politica unitaria per la famiglia	Interventi di sostegno ai servizi per la prima infanzia - Print Pass e ProProgettare insieme	SI	30	20220089	Costruzione Tavolo di coordinamento dei Centri per la famiglia	SI	20	202200891	5	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	Raggiunto		
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PRS 2020-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi giudicio- sportivi per minori, anche con disabilità - Programmazione fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	SI	10	202200893	Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi regionali di contrasto alla povertà 2021-2023	SI	20	202200901	9	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	Raggiunto		
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PRS 2020-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivazione di un sistema di reti regionali che includono istituzioni pubbliche e soggetti privati terzo settore, ordine e associazioni professionali, sindacati, ecc. Le definizioni di politiche attive di welfare	SI	20	20220090	Adozione di forme da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizioni nei registri di settore	SI	100	202200902	10	Servizio Terzo settore e supporti direzionali	Raggiunto		
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PRS 2020-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi rivolti ai soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale in ambito regionale	SI	20	20220091	Attivazione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza - Iscrizione delle associazioni nell'elenco L.R. n. 9/2007 - Norme per l'istituzione dei centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza	SI	20	202200911	11	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	Raggiunto		
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PRS 2020-24	Deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022	Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi rivolti ai soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale in ambito regionale	SI	20	20220091	Definizione atti propedeutici all'accrescimento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.Reg. n. 4/2008	SI	50	202200913	13	Servizio attuazione della programmazione Sociale	Raggiunto		